

REPUBBLICA TUNISINA
MINISTERO D'ELL' EDUCAZIONE

L'italiano è Servito

Volume
Secondo Livello **II**

Quarto anno dell'insegnamento secondario

Autori

Hammadi Agrebi
Ispettore

Bouthaina Abdessamia Janhani
Professoressa

Mehdi Zaabar
Professore

Nedra Boualeg Aissaoui
Professoressa

Valutato da

Ciro Oliviero Gravier
Professore

Silvia Finzi
Professoressa

Centro Nazionale Pedagogico

Ringraziamenti

Ringraziamo, tutti coloro che hanno collaborato, da vicino o da lontano, all'elaborazione di questo manuale.

I nostri ringraziamenti vanno, in particolar modo, al Ministero dell'Educazione e della Formazione, al Centro Nazionale Pedagogico e all'Istituto Italiano di Cultura.

Gli autori

Premessa

Il presente manuale è destinato al secondo livello di apprendimento della lingua italiana presso i licei tunisini (4^{ème} année secondaire), vale a dire a una fascia di età compresa tra 18 e 20 anni. Pertanto il contenuto dei testi, nello stesso tempo che si adegua ai programmi ufficiali, rispecchia quella realtà dell'Italia e della sua società e cultura che un(a) giovane tunisino(a) tenta di avvicinare per uno scopo essenzialmente di comunicazione.

In un mondo come il nostro, dove la comunicazione è alla base del convivere civile, e dove le frontiere tendono a scomparire a favore di un universo multietnico e multiculturale, l'apprendimento di una lingua straniera riveste un'importanza particolare. Perciò assistiamo ad una grande fioritura di manuali per l'insegnamento delle lingue straniere, e ad un intenso dibattito sul miglior metodo da seguire per offrire un manuale nello stesso tempo funzionale ed efficace.

Pertanto, il manuale risponde ad esigenze come la conformità alle finalità del sistema educativo tunisino, il rispetto e lo sviluppo di valori come l'apertura sulla cultura dell'altro, la tolleranza, l'attaccamento alla propria identità sempre nel rispetto dell'identità altrui..

L'insieme di tali esigenze ha determinato le scelte che sono alla base di questo manuale e che si possono riassumere nei seguenti punti :

- I limiti di età (16-20), di anni di formazione (2) e di volume orario settimanale (3 ore) implicano l'organizzazione della formazione in due livelli : elementare (per il 3° anno) e intermedio (per il 4° anno). Di conseguenza, ci si limiterà per il contenuto grammaticale, lessicale e culturale, alle immediate esigenze di comunicazione quotidiana.

- Il metodo da noi seguito è comunicativo situazionale, per cui ogni unità è concepita come un luogo di comunicazione. I dialoghi e i testi proposti partono sempre da un contesto legato alla quotidianità italiana. La preferenza, almeno per il livello elementare, sarà per dialoghi brevi e spontanei, che illustrano varie situazioni di comunicazione. In un'unità ci possono essere vari dialoghi, i quali toccano diversi aspetti della tematica generale dell'unità, e offrono le strutture grammaticali e il lessico previsti per quella unità. Il testo scritto sarà accompagnato da un supporto audio, in modo da favorire l'esercitazione orale.

- La grammatica : Nessuno dubita che la lingua funziona con delle regole grammaticali, ma nessuno si illude di poter usare con successo una lingua imparando le regole grammaticali. Conoscere una lingua non significa conoscere semplicemente le sue regole grammaticali, ma piuttosto sviluppare per quella lingua le quattro abilità fondamentali: capire attraverso l'ascolto, capire attraverso la lettura, farsi capire parlando e farsi capire scrivendo. Insomma prima si impara "cosa dire" e poi si impara "come dire".

Inoltre, il contenuto grammaticale verrà comunicato a piccole dosi e secondo le esigenze di comunicazione previste nell'unità. Sarete condotti implicitamente a delle progressive sintesi grammaticali.

Una sintesi grammaticale e un quadro generale della coniugazione regolare e di alcuni verbi irregolari si troverà in appendice al libro per servire da riferimento.

- Il lessico : Tutti sanno che non tutte le parole esistenti in una lingua sono usate con la medesima frequenza. Un certo numero di parole viene usato tutti i giorni, altre parole si usano di tanto in tanto, in determinate situazioni, altre ancora non sono quasi mai utilizzate. Stando ad alcuni studi, le prime 1000 parole in ordine di frequenza coprono l'85% dell'uso che facciamo di una lingua, le prime 3000 parole il 95%, e il resto copre solo il 5%. La conoscenza di quelle prime 1000 parole consente di capire e di dire quasi tutto, nella maggior parte delle situazioni quotidiane.

- Aspetti culturali : Nel presente manuale abbiamo introdotto delle informazioni su diversi aspetti culturali italiani per offrire al discente la possibilità di conoscere certi aspetti che riguardano il paese di cui sta imparando la lingua, cioè l'Italia.

Gli autori

PRIMAUNITÀ

1

CITTÀ O CAMPAGNA ?





A- Giovannino va in città

- Ascoltate :

Giovannino si reca in **città**, coi genitori, per la prima volta. Tutto gli sembra straordinario. Nel suo **paese** le case sono piccole, basse, le **strade** sono **strette** e **sassose**; i **negozi** senza **vetrine**; i rumori delle **automobili** sono poco frequenti. In città, invece, egli vede le case che si levano su verso il cielo, strade **larghe**, **asfaltate** e fiancheggiate da lunghe file di **alberi** tutti uguali; poi vede grandi **chiese**, **monumenti**, **fontane**, vetrine piene di bellissime cose.

E i rumori! Rombi di **motociclette**, clacson di **macchine**, sirene e mille suoni diversi.

Giovannino è lì, col cuore in gola: gli pare che da un momento all'altro quelle macchine debbano cozzare le une contro le altre...Ma no! Ecco laggiù il **vigile**, che con grandi gesti delle braccia indica se si può passare o se si deve attendere. Giovannino tira un respiro di sollievo.



Quando alla sera si trova a casa, con lo sguardo ancora pieno di mille impressioni, egli racconta alla nonna delle cose viste, delle meraviglie di un mondo nuovo.

(da "Tappeto volante" - Ed. Cem, Parma)

1 - Ascoltate e rispondete con "Vero" o "Falso" :

- Giovannino è andato in città da solo :
- Nel suo paese non c'è mai rumore :
- In città non ci sono alberi :
- Per Giovannino la città è stata una scoperta :
- Giovannino è rimasto meravigliato :



2 - Rispondete alle domande :

- Com'è il paese in cui vive Giovannino ?
- Com'è la città che ha visitato Giovannino ?
- Qual è il ruolo del vigile ?



Giovannino nel suo paese !

3- Trovate nel testo le definizioni corrispondenti alle seguenti espressioni :

- a- Aver paura:
- b- Sbattere:
- c- L'essere tranquillo:

4- Abbinare sinonimi e contrari :

- | | | | |
|-------------|---|---|---------------|
| Va | • | • | Straordinario |
| Diversi | • | • | Laggiù |
| Eccezionale | • | • | Si reca |
| Aspettare | • | • | Pieno |
| Lassù | • | • | Uguali |
| Vuoto | • | • | Attendere |

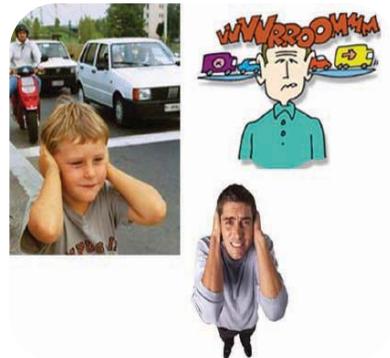
5- Trovate nel testo le espressioni corrispondenti alle seguenti immagini :



.....



.....



.....



.....



.....



.....



.....



.....



.....

6- Cosa troviamo in città :



La banca



La posta



La stazione



L'ufficio



L'ospedale



Il parcheggio



La discoteca



Il centro commerciale



L'università



Il Bar- Ristorante



Il parco



Mezzo di trasporto turistico

7- Spostarsi in città :



Passare con il verde



Rispettare il codice stradale



Attraversando la strada bisogna camminare sulle strisce



All'incrocio bisogna fare attenzione



Seguire le indicazioni del vigile



Pagare la multa per un divieto sosta



Camminare sul marciapiede



Priorità ai disabili

L'angolo della poesia:

Il mio vigile

Ad un angolo della strada
il mio vigile fermo sta
impeccabile ed attento
a sorvegliare il movimento

I veicoli che vanno
a un suo cenno fermi stanno:
anche i grossi torpedoni
fan la sosta buoni buoni.

È assai alto di statura
però a me non fa paura.

Quando gli passo sotto il viso
mi fa perfino un sorriso

Mamma Serena

(da "i libri del come e del perché" -
ED. Il libro del mondo, Roma)



Bambini di città

Questi bambini senza campagna
non hanno sentito l'odore dell'erba
al bacio dell'aurora.

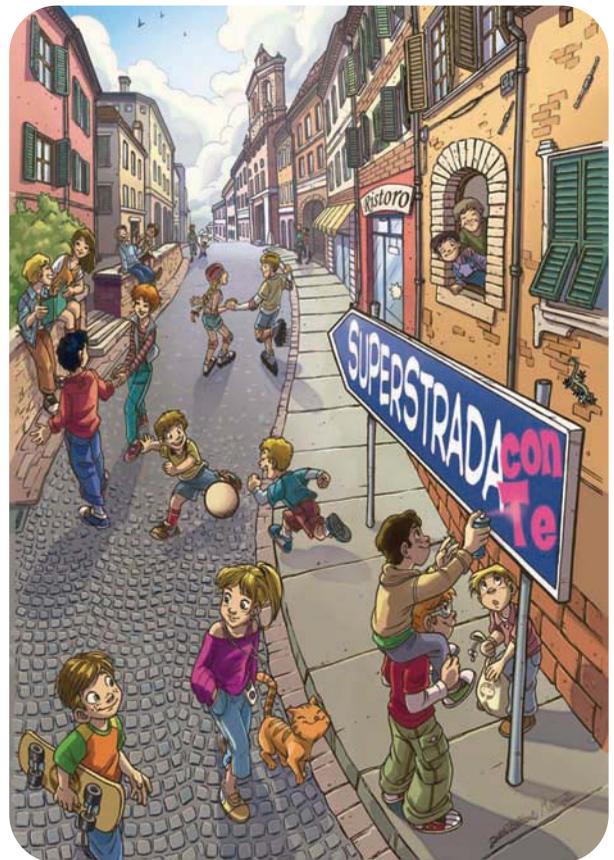
Non hanno bevuto la rugiada
dal calice delle rose.

Le rozze pietre
non entrano in contatto con le loro mani,
e l'usignolo tace tra le foglie
dipinte dei libri,
senza la freccia tremula del volo
e il miracolo musicale del canto.

Mangiano la frutta
comprata sul mercato,
senza la gioia
del desiderio sull'albero.

Mai hanno visto nascere le tenere foglie.
né il sole spuntare dalla bruma. (= nebbia)

José Augustin Balseiro,
"Poeti delle Antille"





B- Abitare in campagna

- Ascoltate :

Abitiamo in campagna e **la** adoriamo: perché ci siamo nati e la nostra famiglia **ci** vive da sempre o perché, realizzando il sogno accarezzato durante ogni vacanza, abbiamo scelto di lasciare per sempre la città.

Nel primo caso forse **ci** coglie talvolta il desiderio di avere a portata di mano tutti quei prodotti urbani (negozi, cinema, musei, novità). Nel secondo caso, probabilmente, ci siamo resi conto che non sempre utilizziamo tutto quello che abbiamo a portata di mano e che si può vivere, e anche meglio, con ritmi meno frenetici.

Pur nella molteplicità di situazioni (abitare in campagna non è soltanto una necessità o una scelta, può anche essere un ritorno alla natura; al contrario, a volte può essere una necessità andarsene **ne** dalla campagna), è possibile formare un doppio elenco dei vantaggi e degli svantaggi della campagna rispetto alla città e viceversa.

Primo elenco, i vantaggi della campagna: tranquillità, aria pulita, paesaggi incantevoli, contatto con la natura, insediamenti costruiti a misura d'uomo, facilità di rapporti sociali, cibi genuini, culto delle tradizioni... ma anche i risvolti negativi: scarse opportunità di lavoro, infrastrutture ridotte per quanto riguarda la sanità, l'istruzione e la cultura...

Secondo elenco, i vantaggi della città: lavoro e scuola, macchina o autobus, cinema e luoghi d'incontro, vetrine da guardare ...

Ma se questi sono i vantaggi della città, esistono inevitabilmente gli svantaggi: inquinamento atmosferico e acustico, traffico intenso, delinquenza diffusa, stress...

Vivere in campagna non è più necessariamente un handicap, al contrario, ha guadagnato punti: la televisione e l'Internet ormai, l'hanno collegata con il mondo intero...



*Adattamento da "Ambiente e territorio"
(-Qualità dell'abitare - di Annalisa Béthaz)*

1 - Ascoltate e rispondete con "Vero" o "Falso" :

- I prodotti urbani sono indispensabili per i contadini:
- Abitare in campagna è solo un ritorno alla natura:
- In campagna i rapporti sociali sono facili :
- Le infrastrutture in campagna sono minime:
- La città ha molti svantaggi :



2 - Rispondete alle domande :

- a- Perché si sceglie di vivere in campagna?
- b- Quali sono i prodotti urbani che rendono comoda la vita in città?
- c- Secondo il testo la campagna ha cambiato aspetto? Come?

3 - Ricavate dal testo le espressioni corrispondenti :

Città		Campagna	
Vantaggi	Svantaggi	Vantaggi	Svantaggi

4 - Cercate nel testo le espressioni corrispondenti alle seguenti definizioni :

- Accorgersi:
- Circostanze diverse:
- Una lista di cose:
- Panorami meravigliosi:
- Adatto alle esigenze dell'individuo:
- Alimenti naturali:
- Punti negativi:
- Aggettivo relativo al suono:
- Tendenza a commettere delitti:

5 - Il bello della campagna :



Respirare aria pura e fresca



Godersi delle passeggiate nei boschi e in mezzo ai prati



Salire in montagna con le loro cime coperte di neve



Raccogliere fiori colorati



Andare a pesca nei laghi e nei fiumi



Bere l'acqua naturale dei ruscelli

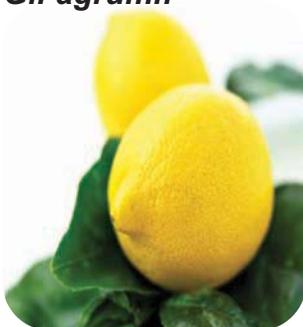
6 - Cosa ci fornisce la campagna :

In campagna ci sono i campi, gli orti dove vengono raccolti prodotti agricoli freschi di ogni tipo :

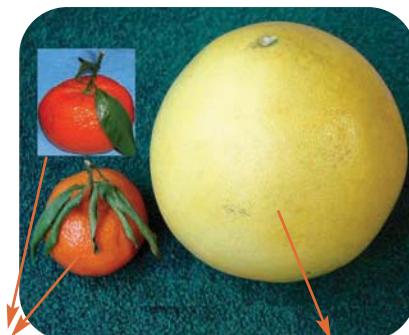
FRUTTA E ORTAGGI



Gli agrumi:



Limone



mandarini

pomelmo



Arancia

L'allevamento del bestiame :



Mucche / Vacche



Agnello - Pecora - Capra



Gallina -



Grana Padano



Formaggio



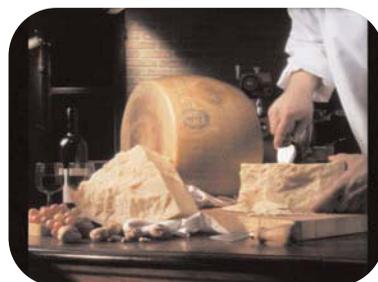
Mozzarella



Burro



Ricotta



Parmigiano

La produzione del miele:



La marmellata:



*Nel vivere in
campagna, la salute ci
guadagna*

II SABATO DEL VILLAGGIO

La donzelletta vien dalla campagna
in sul calar del sole,
col suo fascio dell'erba; e reca in mano
un mazzolin di rose e viole,
onde, siccome suole, ornare ella si appresta
dimani, al dí di festa, il petto e il crine.
Siede con le vicine
su la scala a filar la vecchierella,
incontro là dove si perde il giorno;
e novellando vien del suo buon tempo,
quando ai dí della festa ella si ornava,
ed ancor sana e snella
solea danzar la sera intra di quei
ch'ebbe compagni nell'età piú bella.
Già tutta l'aria imbruna,
torna azzurro il sereno, e tornan l'ombre
giú da' colli e da' tetti,
al biancheggiar della recente luna.



GIACOMO LEOPARDI

Parafresi:

La fanciulla viene dalla campagna, al tramonto, con l'erba e con in mano un mazzo di rose e viole, con le quali si prepara per ornarsi l'indomani, il giorno di festa, il petto e i capelli.

Una vecchia signora è seduta con le vicine sull'uscio di casa sua a filare, rivolta verso il tramonto; parla della sua giovinezza come se raccontasse una bella favola, e parla di quando anche lei si ornava con i fiori, e ancora sana e snella era solita danzare la sera in mezzo a quelli che furono i suoi compagni di giovinezza.

L'aria si fa scura, e il cielo, che nel crepuscolo era pallido, ora ritorna azzurro cupo e le ombre si allungano, giù dai colli e dai tetti, alla luce della luna appena sorta.



Giacomo leopardi: *Recanati, 29 giugno 1798 – Napoli, 14 giugno 1837)*

È stato uno scrittore, poeta e filosofo italiano. È ritenuto il maggior poeta del romanticismo italiano e una delle più importanti figure della letteratura mondiale. La straordinaria qualità lirica della sua poesia e la profonda riflessione sulla condizione umana fanno di lui un protagonista centrale nel panorama letterario e culturale europeo e internazionale.

Osservate

Abitiamo in campagna e **la** adoriamo

...forse **ci** coglie talvolta il desiderio di avere a portata di mano tutti quei prodotti urbani
la televisione e l'Internet ormai, **l'**hanno collegat**a** con il mondo intero...

La - ci - li - l' : sono pronomi diretti

Il Pronome Diretto :

Il pronome diretto sostituisce un nome
o una cosa e che ha la funzione di
complemento oggetto e risponde alle
domande :

Chi ? o Che cosa ?

Ci coglie : **coglie chi ?** coglie **noi**

la adoriamo: **adorare che cosa ?** adorare **la campagna**

La posizione dei pronomi nella frase :

Nei prati verdi voglio cogliere dei fiori

----> **Li** voglio cogliere

----> Voglio coglier**li**

Il pronome diretto e i tempi composti :

Hanno collegato la campagna con il mondo ... → **l'**hanno collegat**a** con il mondo ...

Hai comprato le mele? → Sì, **le** ho comprate.

Hai letto quel libro? → Lo - **l'** ho cominciato **ieri**.

I ragazzi hanno fatto i compiti? → **Li** hanno finiti proprio adesso.



Le particelle CI e NE

CI e NE, sono due particelle pronominali spessissimo utilizzate nella lingua italiana:

CI:

• **Pronome riflessivo:**

Ci vediamo questa sera alle otto a casa di Sandra!

• **Particella avverbiale di luogo (in questo/quel posto):**

Abitiamo in campagna ...perché ... la nostra famiglia **ci** vive da sempre

• **Particella pronominale con valore dimostrativo (a questa/quella cosa):**

Non ci posso credere!

Ne:

• **Pronome partitivo (di questa/quella cosa):**

Quanti errori hai fatto? ---->**Ne** ho fatti pochi

Quante sorelle hai? ---->Non **ne** ho nessuna

Quanti esercizi hai fatto? ---->**Ne** ho fatto uno

• **Particella pronominale con valore dimostrativo:**

(di questa/quella cosa; di questa/quella persona):

Bruno ha visto Antonella e se **ne** è innamorato subito

• **Particella avverbiale di luogo (da questo/quel posto):**

Sandra è stata in Giappone e **ne** è tornata due mesi fa.



Rispondete usando il pronome diretto conveniente :

- 1-Loro conoscono bene noi? Sì,.....
- 2-Tu leggi spesso la Gazzetta dello sport? No,.....
- 3-Mangiate spesso gli spaghetti? Sì,.....
- 4-Conosci le mie cugine? No,.....
- 5-Chi ha rotto la bicicletta?Roberto
- 6-Chi ha accompagnato le signore?.....Marta
- 7-Chi ha comprato i dischi?Luca
- 8-Hai capito la lezione? Sì,.....

Completate con CI o NE :

- 1-Sei mai stata in Italia? Sì, vado ogni anno
- 2-Carlo pensa spesso alla politica? Sì, pensa sempre.
- 3-Parli di politica con i tuoi amici? Certo, parliamo spesso.
- 4-Ho capito, ho capito, me vado subito e vi lascio in pace.

C- Avanza lo smog

Leggete :



Non stare sempre in casa, esci a respirare un po'. - Ecco un consiglio così frequente al tempo dei nostri nonni, che oggi ha perduto il suo valore.

Specialmente in città, nelle grosse borgate e nelle zone vicine ai grandi complessi industriali l'aria si è fatta irrespirabile. Il fumo di migliaia di automobili, delle fabbriche e degli impianti di riscaldamento, lo scarico gassoso degli stabilimenti chimici e delle raffinerie riempiono l'atmosfera di sostanze nocive, che entrano nei nostri polmoni con l'aria che respiriamo.



GIANGIUSEPPE MORONI

(su "Senza frontiere" - CETEM, Milano)

1 - Rispondete alle domande :

- a- Di quale consiglio parla l'autore?
- b- Perché nelle città, l'aria è quasi irrespirabile?
- c- Si può parlare d'inquinamento in campagna?

2 - Occhio al lessico :

- **Fumo** : residuo gassoso lanciato dagli impianti industriali: il fumo delle ciminiere - delle fabbriche - delle macchine
- **Scarico gassoso** : Rifiuto di sostanza a base di gas
- **Sostanze nocive** : Sostanze dannose: *il fumo è nocivo per la salute*
- **Inquinamento** : Insieme di effetti nocivi liberati nell'aria, nell'acqua, nel suolo...che alterano l'equilibrio e le condizioni naturali dell'ambiente: i rifiuti chimici sono un fattore d'inquinamento.

3- Le cause dell'inquinamento :



I prodotti chimici



I rifiuti domestici



Le prove nucleari



Distruzione della campagna

Industrializzazione



Attività orale / scritta : Cause e conseguenze dell'inquinamento :

Le organizzazioni ambientaliste :



Racoglie fondi per la difesa dell'ambiente



contribuisce alla tutela della natura



Lega italiana per la protezione degli uccelli



Lotta contro l'inquinamento atmosferico

Per proteggere l'ambiente :



Attività: Con l'aiuto dell'insegnante cercate di individuare altre soluzioni



Sintesi grammaticale

Le forme del pronome diretto :

Il pronome diretto ha due forme:



Io	me	mi
Tu	te	ti
Lui	lui	lo
lei / Lei	lei / Lei	la / La
Noi	noi	ci
Voi	voi	vi
Loro	loro	li
	loro / Loro	le / Le

L'uso del pronome "lo" :

<p>Il pronome diretto "lo" può anche sostituire un fatto enunciato prima (più parole o un'intera frase):</p>	<p>Esempio : - Sai che che Gianni ha vinto la lotteria? - Sì, lo so</p>
--	--

I valori delle particelle Ci & Ne :

Ci ha il valore di:

- Pronome riflessivo
- Particella avverbiale di luogo (in questo/quel posto)
- Particella pronominale con valore dimostrativo (a questa/quella cosa)

• **Alcuni verbi che si costruiscono con il Ci:**

Esserci : **c'**è ; **ci** sono / Averci: Sì, **ce** l'ho ----> No, mi dispiace, non ce l'ho

Attenzione: Il **Ci**, combinato con altri pronomi, di solito diventa **CE**

Volerci / Metterci : Da Siena a Firenze **ci vogliono** 45 minuti in macchina, ma io, che ho una vecchia citroen, **ci metto** un'ora

Ne ha il valore di:

- Pronome partitivo (di questa/quella cosa)
- Particella pronominale con valore dimostrativo
- Particella avverbiale di luogo (da questo/quel posto)
- **l'uso della particella NE con il verbo ANDARSENE:**
È tardi, me **ne** vado.

Per saperne di più!

IL 50% DEGLI ITALIANI SOFFRE IL MAL DI CITTA'

Ebbene sì, in città si vive male. Oggi un italiano su due soffre per lo stress dei disumani ritmi urbani, le file interminabili nel traffico e l'inquinamento. Ad affermarlo sono i risultati dell'indagine "Ecosistema Urbano 2005" di Legambiente e "ilSole24ore".

Il 51% dei residenti delle grandi città italiane vive lo stress cittadino. Un fenomeno cresciuto negli ultimi 3-4 anni che spinge molte persone a valutare il trasferimento verso le province. Il fenomeno della fuga dalle città non è una novità, negli ultimi decenni l'urbanizzazione delle aree circostanti alle grandi città ha avuto una grande espansione.

Il traffico è la prima forma di stress degli italiani:

Non è un caso che il traffico rappresenti una delle prime cause di sofferenza dei cittadini. Con gli ingorghi, è difficile fare 7-10 chilometri in meno di 60 minuti.

Le città con maggiore presenza di "stressati" sono Bari (61%), Roma e Palermo (54%) e Milano (52%). (Legambiente 2005)

Non solo il traffico ma anche lo smog e l'inquinamento sembrano essere il principale incubo dei cittadini nelle grandi città.

La fuga dalle città sembra essere il desiderio comune di molti cittadini. Pochi però possono permettersi di "telelavorare" da province lontane o di trovare lavoro in provincia. La stragrande maggioranza deve accontentarsi delle fughe nel fine settimana verso la campagna.

Iniziative per liberare la città dal traffico:

Le targhe alterne :Sono uno strumento preventivo utile per ridurre il numero di veicoli in circolazione e il rimedio giusto contro lo smog.

Domeniche a piedi: L'obiettivo dell'iniziativa era quello di informare e "salvare" i cittadini dai rischi legati all'inquinamento atmosferico, favorendo così l'uso dei mezzi pubblici e soprattutto delle vie tranviarie e metropolitane.



Soluzioni per ridurre l'inquinamento e vivere in un ambiente più sano:

- Il rispetto assoluto delle leggi e delle regole poste dall'ecologia* tali :LIPU-W.W.F.....
- La proibizione del fumo nei luoghi pubblici per salvare il mondo e per non contaminare gli altri.
- Rispettare e salvaguardare la razza animale, vegetale...
- Non distruggere le piante e gli spazi verdi
- Spostamento delle industrie dalle città.
- Evitare l'uso di prodotti chimici capaci di distruggere il mondo.
- Riciclare i rifiuti delle industrie in prodotti anche riciclati ma non tossici.
- Preferire i mezzi pubblici quelli meno inquinanti :
(la bicicletta, la metropolitana...).

Sviluppo nelle campagne:

Il ritmo veloce della vita e la progressiva industrializzazione delle città fanno sì che il numero delle persone che scelgono la vita in campagna, trasferendosi dalle grandi agglomerazioni urbane, sia in continua crescita. Secondo le previsioni degli esperti, nei prossimi anni le zone rurali avranno l'opportunità di uno sviluppo importante. Aumenta l'interesse al riposo in campagna, sono sempre più richiesti gli alimenti biologici.

Quale sarà il ruolo delle campagne tra 20 - 30 anni? Sarà forse quello di diventare quartieri residenziali delle città che, a loro volta, si trasformeranno in centri del business e del commercio? o forse quello di rappresentare il luogo di relax per le famiglie che vi passeranno il tempo libero dopo il lavoro e dopo la scuola?



****Ecologia*** :la scienza che studia i rapporti degli esseri viventi fra di loro e con l'ambiente

Ricapitoliamo



A- Completate il paragrafo con le parole sotto elencate:

In la vita è calma, silenziosa. La gente ha tempo per tutto. Sanno che la conversazione con gli altri oppure dedicarsi alla famiglia sono più importanti dei Questo non significa che i soldi non gli interessino. Semplicemente a loro bastano le cose indispensabili. La gente là vive in mezzo al l'aria è molto più e la vita è sana.

Io preferisco vivere in città. A mio avviso, in città la vita è molto più comoda, confortevole ed..... che in campagna. Soprattutto la città offre le migliori possibilità educative, e più facile trovare un interessante. In città si può sempre trovare qualcosa da fare, è difficile C'è un migliore accesso ad , uffici importanti e scuole. In ci sono cinema, teatri, gallerie, locali di ristoro, centri ricreativi. I giovani possono andare allo stadio, in discoteca dove hanno le possibilità di fare , di incontrarsi con gli altri.

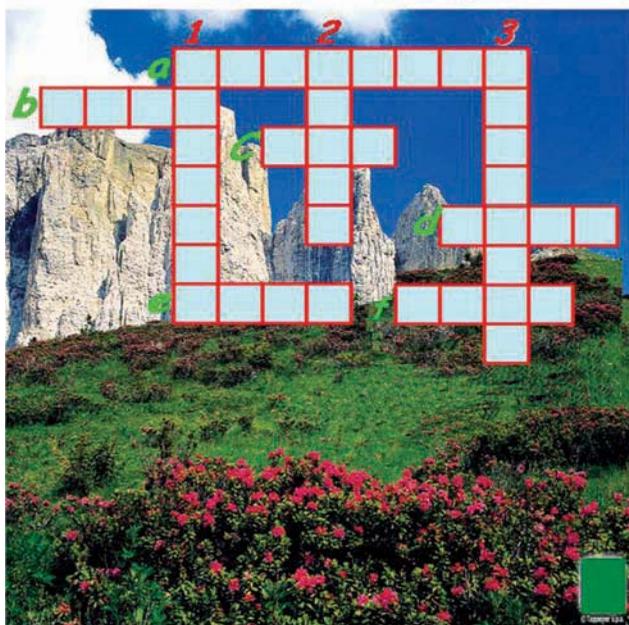
**Soldi - lavoro - ospedali - città - verde - conoscenze
 annoiarsi - campagna - eccitante - pulita**

B- Completate la tabella seguente:

Nome	Verbo	Aggettivo o participio passato
Inquinamento		
	Infettare	
		Contaminato
	Sporcare	

C- Completate il seguente cruciverba:

Cruciverba:



Orizzontalmente

- a. Estesa superficie di terreno aperto fuori del centro urbano.
- b. Prodotto gassoso di una combustione, che si leva in aria sotto forma di nuvola grigia.
- c. Pubblico locale dove si possono consumare bevande o cibi leggeri seduti o in piedi.
- d. Il frutto del melo
- e. Miscuglio gassoso di azoto e ossigeno, che costituisce l'atmosfera terrestre.
- f. Dove si coltivano ortaggi e piante da frutto.

Verticalmente

- 1. Elevazione del terreno inferiore a 600 metri
- 2. Spazio erboso non coltivato
- 3. L'atmosfera nella quale vivono gli esseri umani, gli animali e le piante.

D- Completate con il pronome diretto opportuno :

*Esempio:Prendi la pasta? No, grazie non **la** mangio mai dopo pranzo!*

1. Professore, prego di ascoltare la mia tesi.
2. Signor Gatti, arriveder....., spero di sentir..... presto!
3. Avvocato,ricordo con piacere!
4. Cari amici,vedo domani?
5. Quel maglione è molto bello, vorrei comprare.
6. Quando visito un museo interessante,consiglio sempre ai miei amici.
7. Se fai una torta, posso assaggiar?
8. Dov'è la mia borsa? Non trovo più!
9. Non ci sono più panini, vado a comprar.....
10. Dottore, c'è un cliente che aspetta da molto tempo.
11. Signorina, se permette questa sera..... accompagno io!
12. Non mi piacciono i film dell'orrore, non vado mai a veder.....

E- Rispondete alle domande usando al posto del complemento il pronome diretto corrispondente :

1. Hai consegnato i pacchi?.....
2. Hai scritto le lettere?.....
3. Avete salutato i bambini?.....
4. Hai mai mangiato le lasagne verdi?
5. Hanno preso i biglietti?.....
6. Hai dovuto ripetere il corso?
7. Ha invitato le ragazze?
8. Il gatto ha mangiato il topo?.....
9. Avete dimenticato i libri a casa?.....
- 10.Hanno incontrato Marta?.....

F- Inserite i pronomi diretti o il partitivo “ne” :

1. Quel libro ha scritto Piero.
2. Il tuo stipendio avrai a tempo debito, stai tranquillo
3. L'automobile si è rotta, oggi stessoporto dal meccanico
4. Scrivi pure la lettera intanto, spediremo domani
5. Ho comprato dei cioccolatini, vuoi uno?
6. Prima prepariamo le valigie, poi carichiamo nel bagagliaio
7. Quel vaso è di porcellana, stai attenta a non romper...
8. Questo film non mi piace, me vado a dormire

G- Completate con i pronomi diretti coi tempi composti e / o con “ne”:

- 1) ho vist... andare al mare. Perché non avete chiamat...?
- 2) abbiamo chiamat... tante volte, ma non hanno mai risposto.
- 3) ... 'ha salutat... con la mano, ma Giorgia non ...'ha vist....
- 4) abbiamo invitat... tutti al nostro matrimonio.
- 5) Hai comprato i francobolli? ... ho comprat... solo 10.
- 6) Avete preso i biglietti al botteghino? Sì, ma abbiamo dimenticat... a casa.
- 7) Avete portato i documenti? abbiamo portat... e abbiamo consegnat... al direttore.
- 8) Hai preparato la valigia? No, non 'ho ancora preparat....
- 9) Noi abbiamo spedito due lettere. E tu, quante hai spedit...?

H- Completate con la particella “Ci” o “Ne”:

1. Tu sei mai andata a cavallo? No, non sono mai andata, ho paura.
2. Hai paura dei lupi? No, non ho paura.
3. Siete saliti sul Monte Bianco? Sì, siamo saliti da giovani.
4. Avete voglia di andare al cinema? Ma sì, certo che abbiamo voglia.
5. Esci dalla biblioteca? Sì, sono appena uscita, e ho letto quattro libri.
6. Ti sei mai accorta di lui? No, non me sono mai accorta.
7. Conto sulla tua amicizia, ho sempre contato.
8. Vatte..... ! Non voglio vederti mai più.
- 9 sono pochi alberi nella terra arida della Lucania.
10. Quanti libri hai comprato?ho comprat....moltissimi, ho speso un sacco di soldi.
11. Per fare la pizza napoletana vuole la mozzarella fresca e vogliono i p omodori buoni.
12. Oggi è così buio che non vedo proprio.
13. Hai letto i libri di Italo Calvino? ho lett..... due, erano straordinari.
14. Avete visto qualche film italiano quest'anno? Sì, certo, abbiamo già vist.... due.

Fonetica

I- Ascoltate e ripetete poi indicate la sillaba accentata :

città, campagna, macchina, traffico, inquinamento, verde, natura, bella, contadino, cittadino, agricoltore, cavallo, gatto, topo, capra, asinello, disoccupato, lavoro, delinquenza, scomodo, trasporto, campo, mercato, merce, parcheggio, ufficio, stradaambiente, semaforo, vigile.



Il ragazzo della via Gluck

Ascoltate e completate

Adriano Celentano



Questa è la storia di uno di noi
anche lui nato per caso in via Gluck
in una casa fuori.....
gente che lavorava!
Là dove c'era l'..... ora c'e
una città
e quella casa in mezzo al ormai
dove sarà!

questo ragazzo della via Gluck
si divertiva a con me
ma un giorno disse: "vado in città"
e lo diceva mentre piangeva
io gli domando: "amico non sei?
vai finalmente a stare in città
là troverai le cose che non hai avuto qui.
Potrai in casa senza andar
giù nel cortile"!

"Mio caro amico" disse "qui sono nato
e in questa ora lascio il mio cuore
ma come fai a non capire
che è una fortuna per voi che restate
a piedi nudi a giocare nei
mentre là in io respiro il cemento
ma verrà un giorno che ritornerò
ancora qui!

e sentirò l'amico che
fischia così.... ua ua".
passano gli anni ma otto son lunghi
però quel ragazzo ne ha fatta di strada
ma non si scorda la sua prima
ora coi soldi lui può comperarla
torna e non trova gli che aveva
solo case su case catrame e
là dove c'era l'erba ora c'e
una città
e quella casa in al verde ormai
dove sarà!





non so no so perché continuano
a le case
e non lasciano l'erba, non lasciano l'erba
non lasciano l'erba
e non se andiamo avanti così
chissà come si farà
chissà come si farà!



L'Italia stava cambiando e **Adriano Celentano** ne era l'esempio.
Nel 1966 partecipa al Festival di Sanremo con "Il ragazzo della via Gluck*",
introducendo in quella sede una canzone con un tema sociale.
La sua era una critica aperta alla società italiana che si stava industrializzando senza
tenere conto della natura e dell'ambiente.

* Nome della via dove Celentano abitava da ragazzo.



Comprensione del testo :

1. Rispondete con vero o falso:

- Questo ragazzo è nato in una casa di periferia.....
- Il ragazzo lascia la sua casa senza problemi.....
- Il ragazzo dice agli amici che sono fortunati di poter giocare nei prati.....
- Dopo otto anni il ragazzo torna in via Gluck.....
- Il ragazzo trova una città al posto del prato.....

2. Rispondete alle seguenti domande:

- Perché il ragazzo lascia la campagna?
- Che cosa gli dicono gli amici quando lo vedono piangere?
- Con quale intenzione il ragazzo torna in via Gluck?
- Che cosa intende dire, secondo voi, l'autore con "se andiamo avanti così chissà come si farà"?
- Il tema che questa canzone propone è ancora attuale?
- Questa canzone potrebbe essere del vostro paese?

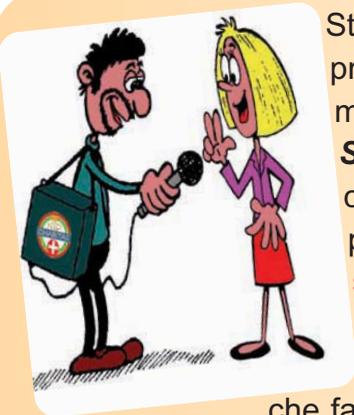
MODA & MADE IN ITALY





A- La nuova stagione è iniziata a Milano ...!

- Ascoltate :



Stefano Barocco, un noto giornalista, intervista per noi proprio da Milano una responsabile di una sartoria di alta moda:

Stefano : " Un caloroso saluto ai nostri cari telespettatori che hanno seguito in anteprima le ultime creazioni per la prossima stagione. Qui a Milano, l'atmosfera è caldissima ; **si è potuto** seguire ben 90 sfilate di alta moda italiana nella capitale del " Fashion " per eccellenza. Eccovi un'intervista esclusiva con una responsabile di una sartoria di alta moda

che fa parte dei numerosi ospiti speciali, protagonisti del mondo del cinema, della musica e dello sport " **"Buona sera! come Le sembrano le collezioni di questa stagione? Si dice che rappresentano il nuovo volto del Made in Italy e dell'alta sartoria italiana ?"**

La responsabile : " Senza dubbio ! Veramente devo dire che le passerelle si sono illuminate con queste nuove creazioni, ai colori affascinanti e ai tessuti raffinati ed eleganti. Ovviamente si aggiunge a tutto questo la bellezza delle indossatrici"

Stefano : " In quest'atmosfera di eleganza, cosa l'ha colpito di più ? "

La responsabile : " Il talento di Ferré, l'eleganza di Armani, il lusso di Gucci, la femminilità di Fendi e lo straordinario di Versace; tutti hanno fatto vibrare le passerelle"

Stefano : " Che tipo di abbigliamento preferiscono i suoi clienti ? "

La responsabile : " Piace loro i vestiti eleganti e leggeri, vale a dire abiti con i quali **ci si sente** comodi e a proprio agio"

Stefano : " La ringrazio molto per la sua disponibilità"

La responsabile : " È stato un piacere per me, buona sera ! "

Stefano : " Come vedete cari telespettatori, nella capitale della moda **si può** ammirare, la bellezza, l'originalità e l'eleganza del Made in Italy, che sicuramente avrà successo come al solito in tutto il mondo! A voi la linea"



1 - Ascoltate e rispondete con “Vero” o “Falso” :



- La capitale d'Italia è la sede della moda italiana :
- Ai clienti dell'intervistato piacciono gli abiti leggeri :
- Gian Franco Ferré partecipa a queste sfilate :
- Gli ospiti dell'evento sono famosissimi :
- Il Made in Italy è diffuso solo in Italia :

2 - Rispondete alle domande :

- a- Le sfilate hanno fatto vibrare le passerelle. Perché?
- b- Ricavate dal testo le firme più note della moda italiana.
- c- Come viene descritta la moda italiana?
- d- Cosa intende il giornalista con “Qui a Milano, l'atmosfera è caldissima”?

3 - Abbinare logotipo / nome di stilista :



Dolce & Gabbana •
Gianfranco Ferré •
Emporio Armani •
Sergio Tacchini •

• **Giorgio Armani**
• **Versace**
• **Fendi**
• **Gucci**



4 - Osservate abiti e accessori :



Completo



Vestito



Gonna



Cappotto



Camicia



Giubbotto



Maglia



Maglietta



Calze



Sandali



Scarpe



Scarpe da tennis



Sciarpa



Jeans



Cintura



Cravatta



Occhiali



Borse & Portafogli



Guanti



Orologi

5 - Inserite nella tabella le parole sopraelencate

giubbotto, berretto, completo, pelliccia, maglione,
camicia, cravatta, maglietta, jeans, giacca

Abiti eleganti	Abiti casual

6 - Completate la tabella

Verbo	Sostantivo
.....	Cucitura
Sfilare
.....	Firma
Collezionare
.....	Creazione

7 - Completate il paragrafo con le parole sotto elencate :

Gli Italiani sono un popolo di persone Per loro vestir bene è importante. Seguono molto attentamente ledi ogni stagione e conoscono la qualità dei Non per nulla l'Italia è una nazione leader per quanto riguarda l'industria dellae Milano ne è certamente la sua capitale. Glipiù famosi del mondo sono italiani e i loro prodotti hanno conquistato il mondo per la loro, bellezza e tipico "design" italiano. Basta dire moda e tutti pensano a : Valentino, Armani, Gucci, Fendi, Versace e via di seguito. La moda in Italia abbraccia tutto e tutti. Se si vuole, si possono fare gli sia nei più esclusivi delle grandi città sia nei mercati settimanali .

*acquisti - stilisti - eleganti - modelli - qualità
- negozi - collezioni - moda*

Attività: Orale/ Scritta
Che tipo di vestiti ti piacciono? perché?

OSSERVATE

- **Si è potuto** ammirare ben 90 sfilate di alta moda italiana
- **Si dice** che rappresentano il nuovo volto del Made in Italy
- abiti con i quali **ci si sente** comodi e a proprio agio
- nella capitale della moda **si può** ammirare, la bellezza, l'originalità e l'eleganza

*La Forma
impersonale del
verbo*

*Verbo
all'infinito*

Si è potuto - **si dice** - **ci si sente** - **si può**
↓ ↓ ↓ ↓
Potere **Dire** **Sentirsi** **Potere**

Si è potuto - si dice - ci si sente - si può sono verbi impersonali in cui l'azione non è attribuita ad un soggetto determinato.

Le forme dell'impersonale :

Si + verbo alla terza persona del singolare

Comprare: In quel negozio **si compra** a buon mercato

Vendere: Su internet **si vende** tutto

Si + verbo alla terza persona del plurale

Indossare: Durante le feste **s'indossano** nuovi abiti

Potere: Durante i saldi **si possono** fare affari

1) Nei tempi composti:

-Con i verbi che richiedono "avere",

Si è potuto ammirare = **Abbiamo potuto** ammirare

l'ausiliare è "essere" e il participio passato rimane al **maschile singolare**.

Ho **indossato**

Si + **è indossato** = Si **è indossato**

-Con i verbi che richiedono "essere",

l'ausiliare rimane "essere" e il participio passato è **sempre al plurale maschile**:

Siamo partiti alle cinque → Si + **è partiti** alle cinque

2) La forma impersonale del verbo riflessivo:

Si + verbo riflessivo = **Si + sentirsi**

Ci si sente comodi (l'aggettivo è sempre al maschile plurale)

1 - Completate gli spazi con l'impersonale dei verbi tra parentesi :

- a. In Giappone (lavorare) molto
- b. In Australia (stare) veramente bene
- c. In America (mangiare) male
- d. In quel ristorante (spendere) moltissimo
- e. A una cerimonia (vestirsi) in modo elegante
- f. A viaggiare tante ore (stancarsi)
- g. Tante volte (dimenticarsi) di chiudere il gas
- h. La domenica (svegliarsi) tardi

2 - Trasformate le frasi alla forma impersonale :

- a. In Inghilterra prendono il tè alle cinque.
- b. Noi ci odiamo e ci amiamo da molti anni.
- c. In Italia la gente parla molti dialetti.
- d. Quando la gente è giovane è serena.

3 - Come il precedente :

- a. Abbiamo parlato un po' di tutto .
- b. Abbiamo visitato il museo ieri
- c. Le ragazze si sono lasciate convincere dagli amici.
- d. Sono andato allo stadio e mi sono divertito moltissimo
- e. Ci siamo messi le calze perchè faceva freddo.

**Si può essere
eleganti
anche da
cani...!**



4 - Trasformate usando la forma impersonale :

- a. Gli italiani lavorano abbastanza
In Italia.....
- b. Gli italiani hanno sempre lavorato abbastanza
In Italia.....
- c. Gli italiani si vestono con eleganza.
In Italia.....
- d. Ieri gli italiani sono andati alle partite di pallacanestro.
In Italia.....



B- Al centro commerciale

Ascoltate e completate:

- Silvia:** Che bella quella bianca in! **ti** piace?
- Carla:** Sì, anche il rosso, ma guarda quella rosa!
- Silvia:** È bellissima! Dai entriamo, ci sono pure
- Commessa:** Buongiorno, desiderate?
- Silvia:** **Mi** piace quella camicia bianca a lunghe in vetrina?
- Commessa:** È l'unica rimasta ed è una 42, se no **Le** posso dare un altro
- Silvia:** Oh ! che fortuna è proprio la mia; posso provarla?
- Commessa:** Prego, vada in
- Silvia:** Che ne dici Carla? Non è un po'?
- Carla:** No, al contrario, sembra fatta proprio per te!
- Silvia:** Bene, allora me la compro!



Abbinare nome / definizione :

- | | | | |
|-----------------|---|---|---------------------------------------|
| Camerino | • | • | Periodo in cui i prezzi sono scontati |
| Vetrina | • | • | Cabina dove si provano i vestiti |
| Saldi | • | • | Facciata di un negozio |

Occhio al negozio d'abbigliamento :



Allestire la vetrina con abiti e manichini



Gli scaffali

Le stampelle

OSSERVATE

Quella maglia bianca in vetrina! **ti** piace ?

Mi piace questa camicia

Le posso dare un altro modello



La formazione del pronome indiretto:

Paolo regala un orologio a Marco → a chi ? → a lui → **Gli**
c.o indiretto

Gli = a Marco

Gli = Pronome indiretto maschile singolare

A Maria piacciono i vestiti sportivi → **Le** piacciono i vestiti sportivi

Le = Pronome indiretto femminile singolare

La sfilata piace a tutti gli uomini → La sfilata **gli** piace = La sfilata piace **loro**
La sfilata piace a tutte le donne →

a me → **mi** / a te → **ti** / a noi → **ci** / a voi → **vi**



Il pronome precede il verbo coniugato, ma viene collocato dopo il verbo all'infinito e attaccato:

Es: **Le** posso dare un altro modello

Posso dar**Le** un altro modello

1- Completate con i pronomi indiretti :

Es.: Che cosa regali a Gianni? - Gli regalo una cravatta

1. Che vestiti piacciono a Francesca? piacciono i vestiti lunghi.
2. Vi piace questo colore? - Sì,piace molto.
3. Compri una collana a Carletta? - No, compro un anello.
4. Che cosa mi offri? offro un tè alla menta!
5. Dottore, se ha tempo,offro un aperitivo.
6. Scusa Giovanna, posso chiedere un favore?
7. Devo chiamare la zia e chieder.....se ha un po' di tempo domani.
8. Se vedo Piero..... racconto la bella novità.

2- Completate con il verbo piacere :

1. Mario ama la moda italiana: soprattutto il casual.
2. Lucia ed io abbiamo gli stessi gusti:..... i vestiti sportivi.
3. Marco e carla seguono molto le sfilate perchèscoprire le novità.
4. Claudia ama i vestiti sportivi ma anche i modelli eleganti.

C-

la moda è ormai
nostra....!

Oggi si può dire che esistano tre tipi di moda, parlando in particolar modo dell'abbigliamento femminile: quello d'alta sartoria, riservato alle sfilate di modelle e alle ricche milionarie; secondo la moda pronta che, in diversa qualità e con diverso prezzo, si può trovare nei normali negozi come nei più grandi centri commerciali e terzo la moda giovanile. Quest'ultima è una moda non moda.

A noi giovani infatti non piace farci condizionare nella scelta dei nostri gusti dal mondo degli adulti e preferiamo quindi dar vita ad una moda soltanto nostra, nella quale possiamo riconoscerci, e che possiamo interpretare a modo nostro. Così la moda di noi giovani, agli occhi di una persona anziana o legata alle tradizioni superate del passato, può sembrare un pugno in un occhio, una stravaganza senza significato. Invece per noi giovani i colori vivaci, le stoffe orientali, lunghi foulards, la minigonna che ora sta ritornando di gran moda, tutto questo ha un preciso significato. Oggi il giovane veste a modo suo, mentre in passato doveva sottostare al gusto degli adulti.



*La Redazione del Portalegiovani
Appunti-Scuola Domenica Carleo*

1 - Ascoltate e rispondete con "Vero" o "Falso" :

- La moda pronta è quella esposta nei negozi :
- L'alta sartoria è destinata a tutte le categorie sociali :
- La moda giovanile è lo specchio della personalità dei giovani :
- La moda giovanile è apprezzata dagli adulti :
- Secondo i giovani con l'abito si esprimono idee :

2 - Rispondete alle domande :

- a. Ricavate dal testo le espressioni che dimostrano le caratteristiche della moda giovanile.
- b. La moda giovanile può sembrare un pugno nell'occhio di chi? Perché?

3 - Cercate nel testo le espressioni corrispondenti alle seguenti definizioni :

- a. Indumento che serve a coprire il collo =
- b. Sottoporre qualcuno a seguire certe regole =
- c. Casa specializzata nella confezione di abiti =

Pensierini Segreti

Sandra è pensierosa su cosa mettere! Potete aiutarla? A numero uguale corrisponde lettera uguale:

A: 10-1-6-9-7-1
B: 8-4-1-11-14 **C: 5-4-9-12-1**
D: 2-7-11-15-16-13-1
E: 14-2-1-13-12-4 / 3-1 / 15-4-11-11-7-14
F: 2-1-9-17-7-11-7

A:  B: 
 C:  D: 
 E:  F: 

Non so cosa indossare?

1=A - 2=C
 3=D - 4=E
 5=F - 6=G
 7=I - 8=J
 9=L - 10=M
 11=N - 12=P
 13=R - 14=S
 15=T - 16=U
 17=Z



Ascoltate e completate la favola



L'ABITO NUOVO DEL RE

C'era una volta un re che amava moltissimo l'..... La sua unica preoccupazione era quella di essere sempre nel miglior modo possibile.

Un giorno sono venuti a trovarlo due e gli hanno detto: "possiamo farti un di gala, molto bello ed mai visto nè..... da nessuno. Questo abito ha la seguente proprietà: gli stupidi e i funzionari che non compiono il loro dovere non lo possono vedere. Inoltre, potranno vederlo solo le persone intelligenti e gli sciocchi no".

Rallegrato da questa proposta dei sarti, il re comanda loro il....., mette a disposizione un laboratorio, fornisce....., e d'argento, insomma tutto il necessario. Dopo una settimana il re manda il suo ministro per controllare se l'abito era pronto. Il ministro si reca dai sarti, e domanda loro: "Allora, cosa avete preparato?"

"L'abito è pronto: Eccolo!" e indicavano il vuoto davanti a loro. Il ministro, il quale aveva udito che gli stupidi e i funzionari incapaci non avrebbero potuto vedere l'abito, diventava rosso e tornava vergognosamente alla reggia dicendo al sovrano che l'abito era pronto.

Anche il re finge di vedere il nuovo abito; dopo aver tolto quello vecchio che portava, ha ordinato che gli veniva addosso quello nuovo. Andando a spasso per la città, naturalmente, tutti vedevano che il re passeggiava nudo, ma nessuno osava confessarlo. Ad un tratto un bambino vedendo il re così si mette a gridare: "Guardate! il re gira nudo per la strada!"

A sentire questo, il re si è trovato nell'imbarazzo e in uno stato in cui non poteva far niente perché ormai, tutti si erano accorti che il re non nulla.



Sintesi grammaticale

La forma impersonale :

I verbi impersonali esprimono un'azione senza nessuna determinazione del soggetto

Il "Si" rappresenta un soggetto indefinito (uno, qualcuno, ognuno, tutti, ecc.)

Si dice, si mangia, si parla, si compra

verbi con significato impersonale:

Sembrare, bastare, piacere, bisognare, occorrere, volerci, accadere, succedere, convenire...

Attenzione: alla concordanza tra il verbo e il complemento oggetto

Esempio: Ci vuole una bella indossatrice per illuminare la passerella.

Ci vogliono due belle indossatrici per illuminare la passerella.

La forma impersonale di un verbo riflessivo



- Al cinema non sempre (divertirsi) **ci si** diverte.

- Nelle grandi città, in agosto, (annoarsi) **ci si** annoia da morire.

Con la forma impersonale al passato, si usa sempre l'ausiliare **ESSERE**.

AVERE → Ho comprato il libro → Si è comprato il libro

→ Ho comprato i libri → Si sono comprati i libri

Con AVERE la concordanza del participio, dipende dal complemento oggetto.

Forme del pronome indiretto :

Le forme toniche (Forti) (Dopo il verbo)	Le forme atone (Deboli) (Prima del verbo)
a me	mi
a te	ti
a lui	gli
a lei / a Lei	le / Le
a noi	ci
a voi	vi
a loro	gli / loro(dopo il verbo)



Una breve storia della moda

- 1920:** Elsa Schiaparelli diventa una disegnatrice.
- 1923:** Salvatore Ferragamo vende in America le sue scarpe uniche.
- 1952:** È la nascita ufficiale della moda moderna in Italia.
- 1962:** Valentino mostra il suo stile a Firenze e diventa un nome per la moda italiana nel mondo.
- 1975:** Il marchio Fendi diventa famoso per le sue pellicce.
- 1978:** Versace ha aperto il primo negozio a Milano e comincia a disegnare i costumi.
- 1983:** Moschino presenta uno stile nuovo e radicale.

Gli Italiani sono un popolo di persone eleganti. Per loro il vestir bene è importante. Seguono molto attentamente le novità di ogni stagione e conoscono la qualità dei vestiti. Non per nulla l'Italia è una nazione che, oggi, è indubbiamente la nazione leader per quanto riguarda l'industria della moda e Milano ne è certamente la sua capitale.

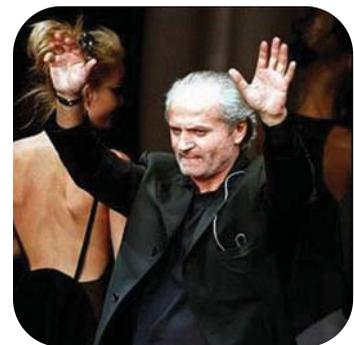
Gli stilisti più famosi del mondo sono italiani e i loro prodotti hanno conquistato il mondo per la loro qualità, bellezza e tipico "design" italiano. Basta dire moda e tutti pensano ai vari Armani, Miuccia Prada, Valentino, Gucci, Fendi, Versace e via di seguito. L'associazione tra la moda e l'Italia è così forte e diretta che si fa automaticamente senza pensarci due volte.



D&G



Armani



Versace

La moda in Italia abbraccia tutto e tutti. Se si vuole, si possono fare le compere nei più esclusivi negozi delle grandi città ma si può essere eleganti e fare "bella figura" anche se si fanno gli acquisti nei mercati settimanali di borgata o di rione. La moda in Italia non fa distinzione né tra uomini e donne, né tra grandi e piccini. Tutti possono trovare articoli adatti ai loro gusti e esigenze.

I vari settori della moda :



Industria automobilistica



Casa e arredamento



Vestiti



Cellulari



Profumi



Cuoio



Trucco



Gioielli



La moda tra giovani e adulti

l'imposizione di un gusto, di una scelta, di un modello, di un colore ad un pubblico vasto e vario nei suoi gusti, che accetta le scelte imposte proprio perché quelle scelte "vanno di moda". Se ognuno di noi non prestasse occhi ed orecchi alle vetrine, ai giornali, alla pubblicità, la moda non esisterebbe e verrebbe a mancare, soprattutto in Italia, una importante industria. Non bisogna infatti dimenticare che la moda non è solo un piacere di indossare un determinato abito o di scegliere un colore piuttosto che un altro, ma è fondamentalmente un colossale giro d'affari in cui, fortunatamente, l'Italia occupa uno dei primissimi posti nel mondo.



In questi casi la moda giovane è diventata schiava della moda adulta e il nostro desiderio di indipendenza è stato annullato. Credendo di non essere condizionati in pratica lo siamo come e forse anche di più degli adulti, dai quali vorremmo distinguerci. Anzi, come dicevo prima, molte volte ci lasciamo influenzare più noi dei nostri genitori. Per noi infatti è un fatto di vitale importanza vestire nel modo "giusto" e seguiamo alla lettera insegnamenti mutevoli di una moda in continuo cambiamento. L'adulto invece sa scegliere meglio e più di noi fra ciò che è destinato a durare una settimana o un'intera stagione.

Ricapitoliamo

A- Abbinate nome / immagine :



- Passerella •
- Indossatore •
- Maglietta •
- Negozio •
- Stivale •
- Sarto •
- Stoffa •



B- Completate il paragrafo con le parole sotto elencate :

Anche noi come gran parte dei ragazzi di questa società sentiamo un'attrazione forte verso la moda, il suo evolversi, la scoperta quotidiana di nuovi, di tessuti innovativi. Ci affascina ancor di più sapere che il nostro paese, l'Italia, da anni assume un ruolo guida nel mondiale della moda, pensare che attori, cantanti, grandi personaggi dello spettacolo, della politica, uomini e donne di ogni età, vanno in giro lusingati di un vestito disegnato da uno italiano. Anche noi giovani ci lasciamo affascinare dal marchio a cui corrispondono i colori e lo stile. Ci vestiamo e tutto ciò che viene propagandato dalla televisione e dai giornali. il maglione e la, le scarpe e il foulard, ma perfino il borsellino e lo zaino. Al giorno d'oggi quando si parla di moda non ci si riferisce solo alla moda del vestiario, ci si riferisce anche alla moda che sta entrando a far parte della tecnologia. Negli ultimi anni la tecnologia ha fatto dei progressi enormi su, computer ecc... la prima cosa che si osserva è sempre l'.....

Oramai la maggior parte dei giovani non possiede il cellulare per l'utilità che può avere ma perchè anche questo fa parte della

**mercato - stilista - camicia - indossare - estetica - disegni -
cellulari - acquistiamo - moda**

C- Mettete i verbi tra parentesi alla forma impersonale :



1. La domenica, qualche volta, (riposarsi)
2. Fra marito e moglie, a volte, non (capirsi)
3. Alle feste (divertirsi)..... di più quando si è fra amici.
4. Molte volte non (accorgersi)..... dei propri errori.
5. Nella gioventù, (arrabbiarsi)..... anche per le ragioni più stupide.
6. Alla fine di un lavoro lungo e difficile (essere)..... sempre content....
7. (essere)..... trist.... quando (rimanere)..... sol....
8. I guai cominciano quando (diventare)..... vecchi.
9. Quando (essere)..... giovan..., non (pensare)..... ai pericoli.

D- Come sopra :

1. Su quella passerella.....(sfilare).
2. In quella casa di moda(fare) lavori molto pesanti.
3. In questo ristorante (mangiare) il pesce.
4. In Italia(parlare) tanti dialetti.
5. Nel centro di orientamento (trovare) le offerte di lavoro.
6. In Campagna.....(lavorare) nei campi per raccogliere frutta o verdura.
7. Con queste persone (dovere)..... stare sempre attenti.
8. In questi ultimi tempi (guadagnare)..... di più, ma (spendere) anche di più.
9. In questo paese (vivere)..... meglio.
10. Con questa macchina (potere)..... viaggiare comodamente.
11. Come è noiosa questa città! non (sapere)..... cosa fare.

E- Trasformate le frasi seguenti alla forma impersonale :

1. Mi sono divertito moltissimo in discoteca → **Ci si è divertiti moltissimo in discoteca**
2. Hanno parlato molto dei film italiani
3. E' partito prima delle 19,00
4. Hai ballato fino alle tre
5. Ho dormito fino a tardi
6. Siamo diventati avvocati e magistrati
7. Ci siamo lavati la faccia
8. Siamo stati in gita a Siena
9. Avete parlato con la dottoressa

F- Mettete i seguenti verbi impersonali al tempo giusto :

1. Con questo tempo (bisognare)..... vestirsi bene, soprattutto di sera.
2. (sembrare)..... giusto quello che dici!
3. Secondo i giovani (occorrere)..... seguire la moda per essere "à la page"
4. (volerci)..... un anno per finire gli studi
5. (volerci)..... tre anni per finire gli studi

G- Completate con i pronomi indiretti :

- | | |
|---|---|
| 1. Bruno manda un libro d'arte <u>a Marco</u> | Bruno <u>gli</u> manda un libro d'arte. |
| 2. Presto i miei dischi <u>a tua cugina Carla</u> |presto i miei dischi. |
| 3. Insegno a sciare <u>a tuo fratello</u> |insegno a sciare. |
| 4. Offrite la pasta <u>al signor Dini</u> . |offrite la pasta. |
| 5. Noi pensiamo sempre <u>a te</u> | Noi.....pensiamo sempre. |
| 6. Tu non pensi mai <u>a noi</u> | Tu non.....pensi mai. |
| 7. Tu scrivi <u>a zio Giorgio</u> . | Tu.....scrivi. |
| 8. Lei sta sempre vicino <u>a lui</u> . | Lei..... sta sempre vicino. |
| 9. Quando parliamo <u>a Silvia</u> | Quando.....parliamo. |
| 7. Voglio tanto bene <u>a mio padre</u> . |voglio tanto bene. |
| 10. Somigli tanto <u>alla zia Gemma</u> . |somigli tanto. |
| 11. Preparo spaghetti <u>ai bambini</u> . | preparo spaghetti. |

H- Rispondete con i pronomi indiretti adeguati :

Es.: Che cosa regali a Gianni? - Gli regalo un libro.

1. Regali un mazzo di fiori a maria? -Sì,regalo un mazzo di fiori .
2. Chiedi informazioni sulla politica al dottor Romano? -Sì Chiedo informazioni sulla politica
3. Vi piace questo colore? - Sì, piace molto.
4. Compri un gelato a Carletto? - No, compro una bibita.
5. Che cosa mi offri? - offro un caffè!

I- Completate con i pronomi indiretti :

1. Signor Rossi,confermerò l'appuntamento di domani
2. Signora Bianchi,presento mio marito.
3. Certo, signorina, che cosa vuole chieder.....?
4. Voi non chiedete mai alla professoressa come sta; io.....chiedo sempre come sta.

L- Riscrivete le frasi usando un pronome indiretto :

1. Preferiamo non dire niente a Paola e a Teresa
2. Dobbiamo rispondere al professore.
3. Non volete scrivere ai vostri genitori
4. Devo fare una domanda a Gisella
5. Io non sono mai a casa, non puoi telefonare a me

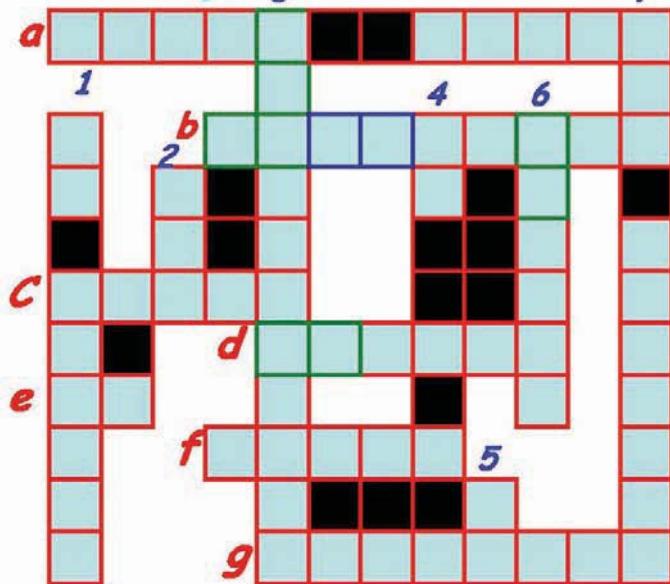
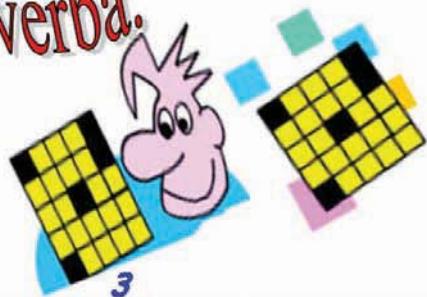
M- Completate con i pronomi diretti o indiretti :

Es:Ho incontrato Rita ma non l'ho salutata.

- 1.Ho visto Paolo e ho detto di venire.
- 2.Mi hai riportato i libri che ho prestato?
- 3.È tutto il giorno che cerco: dove sei stato?
- 4.Non ho le chiavi perché ho date a Giulia.
5. ho fatto una domanda ma lei non ha risposto.
- 6.Ti posso dare solo 100 €.. bastano?
- 7.Che cosa consigli di fare? Vado o non vado?
- 8.Ho scritto una lettera ma non ho ancora spedit... .
- 9.Se volete telefono più tardi.
- 10.Piero ha detto che la commedia di ieri sera non è piaciuta.
- 11.Sono stanca. puoi aiutare per favore?
- 12.Marco e Serena lavorano troppo. Il medico ha consigliato di riposarsi.

N- Completate il cruciverba :

Cruciverba:



Orizzontalmente

- a. Pantaloni sportivi/Il cognome di Miuccia stilista italiana
- b. La forma impersonale del verbo « Vestirsi »
- c. Sinonimo di vestito
- d. La forma impersonale del verbo « cucire »
- e. La forma atona del pronome indiretto «a me»
- f. Il nome di chi crea abiti
- g. Proteggono gli occhi dal sole

Verticalmente

1. La forma atona del pronome indiretto « a noi »/Il cognome di Giorgio stilista italiano
2. La forma atona del pronome indiretto «a lui»
3. La forma impersonale del verbo « indossare » al plurale
4. La forma atona del pronome indiretto « a voi »
5. Il contrario di « No »
6. La forma impersonale del verbo « creare »
7. La forma tonica del pronome indiretto «ti »/Calzature che arrivano fino al ginocchio



Fonetica

I- Ascoltate e ripetete poi indicate la sillaba accentata :

indossare, porta, vestire, svestire, bellezza, stilista, sarto, sartoria, passerella, eleganza, originalità, affascinante, creazione, collezione, abito, moda, modello, raffinato, colore, indossatrice.

TERZA UNITÀ

3

SPORT & BENESSERE





A- Attiva il corpo...Attiva la mente

Ascoltate :



Praticare sport nella prima infanzia e nell'adolescenza contribuisce al mantenimento dell'equilibrio psichico di ciascun individuo ed influisce, considerevolmente sullo sviluppo fisico, sociale ed intellettuale.

Lo sport è legato alle passioni e alle proprie preferenze ed ogni disciplina sportiva ha intorno un gruppo di **tifosi**, **il quale** si sente parte di un mondo speciale **in cui** spesso, il linguaggio, gli **slogan** e le parole sono comprese solo da chi vi appartiene e non è importante se "gli altri non capiscono".

Certo, si punta molto sugli sport più conosciuti, quelli cosiddetti di massa, perché vengono molto promossi e incentivati dai mass media, pensiamo soprattutto al **calcio**, al **ciclismo**, **sci**, **tennis**, **pallavolo** e **pallacanestro**, ora anche al **nuoto**. Ma c'è anche un altro elenco di discipline **di cui** si parla poco e **che** sono ugualmente vive, pensiamo per esempio all'**atletica**, alla **ginnastica artistica** o anche all'**equitazione** ... In mezzo a questa varietà di discipline, lo sport è sempre teso ad arricchire l'animo, favorire l'incontro e il divertimento, aiutare la collaborazione e l'apertura. Lo sport trasmette un senso di **competizione** e solidarietà, prontezza e capacità di lavorare in gruppo, fa comprendere che non si può competere se non ci sono gli altri come compagni di **squadra** o come **avversari**; si deve **giocare** e comportarsi con lealtà e correttezza, bisogna accettare anche le **sconfitte**.



Chi non sa **perdere** non ha **spirito sportivo**; bisogna gareggiare con sportività e saper perdere anche con allegria.

*Adattamento da "La Rivista dell'istruzione e della cultura"
-L'unione europea e lo sport-2004*

1 - Riascoltate e rispondete con "Vero" o "Falso" :

- Gli sport di massa sono la ginnastica e l'atletica :
- Praticare sport agisce solo sullo sviluppo fisico dell'individuo :
- Con lo sport s'impara a lavorare in gruppo:
- Tutti capiscono il linguaggio dei tifosi :
- Lo sport ha un valore educativo:



2 - Rispondete alle domande :

- A che cosa è legato lo sport?
- Perché alcuni sport vengono chiamati "sport di massa"?
- Ricavate dal testo le espressioni che dimostrano i benefici dello sport?
- Tra gli sport citati nel testo quale ti piace? Perché?

3 - Mettete il segno (X) di fronte alla risposta giusta :

- a- Lo sport è fonte di benessere
- solo fisico
 - solo psichico
 - psico-fisico
- b- Nello sport bisogna accettare
- solo la sconfitta
 - solo la vittoria
 - la sconfitta e la vittoria

4 - Trovate nel testo il nome corrispondente alle seguenti immagini :



5 - Cercate nel testo le parole corrispondenti a queste definizioni :

- L'insieme delle attività fisiche e mentali =
- L'insieme delle discipline che comprendono: corsa, marcia, salto, lanci =
- Partecipazione umana per sostenere chi è in una situazione critica =
- Il complesso degli organi di stampa e dei mezzi audiovisivi =
- L'insuccesso in una competizione sportiva =
- Attività fisica che mira a rendere il corpo agile =
- Partecipare ad una gara =
- Attività agonistica a cavallo =

Osservate le diverse discipline sportive :



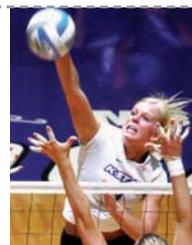
la pallamano



la pallacanestro



il calcio



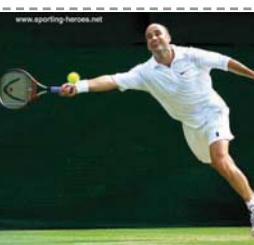
la pallavolo



il nuoto



il karaté



il tennis



la ginnastica artistica



il ciclismo



il motociclismo



il pugilato



l'automobilismo



l'equitazione



la scherma



la ginnastica



l'atletica

6 - Cercate con l'aiuto dell'insegnante di elencare le discipline sportive secondo la tabella:

<i>Sport Collettivo</i>	<i>Sport individuale</i>

OSSERVATE

Un gruppo di tifosi **il quale** si sente parte di un mondo speciale

Un mondo speciale **in cui** spesso, il linguaggio, gli slogan...

C'è anche un'altro elenco di discipline **di cui** si parla poco e **che** sono ugualmente vive
Chi non sa perdere non ha spirito sportivo

I pronomi relativi rappresentano un nome o un intero concetto

e mettono in relazione tra loro due frasi.

I principali pronomi relativi sono:

CHE, IL QUALE, LA QUALE, I QUALI, LE QUALI, CUI, CHI



CHE:

È ' invariabile e funziona come soggetto e come oggetto diretto.

Esempio:

Il film che ha vinto l'Oscar è italiano (che = il film, che è soggetto).

Il film che ho visto è noioso (che = il film, che è complemento oggetto).

CUI:

È ' invariabile e funziona come complemento indiretto ed è accompagnato dalle preposizioni semplici: a cui, da cui, su cui, per cui, in cui, di cui, con cui...

Esempio:

Non ho visto il film di cui parli (di cui = del film, che è complemento indiretto).

IL QUALE / LA QUALE - I QUALI / LE QUALI:

Il quale è variabile nel genere e nel numero.

Si usa come soggetto in alternativa a "che", e come complemento indiretto in alternativa a " cui".

Esempio:

Nel film c'è un uomo, il quale per vivere fa l'operaio (il quale = uomo, che è soggetto).

Non ho visto il film del quale parli (del quale = il film, che è complemento indiretto)

CHI:

È un pronome doppio, infatti significa " colui il quale", "colui che "

È ' invariabile e può funzionare da soggetto, oggetto o complemento indiretto.

Esempio:

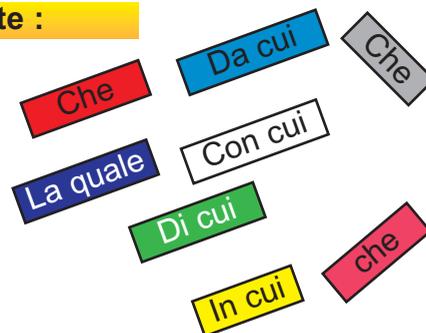
Chi dorme non lavora (chi = colui il quale è soggetto).

Non sento chi parla (chi = colui il quale è oggetto).

Non parlare con chi non conosci (con chi = con colui il quale è complemento indiretto).

Ora completate con i pronomi relativi sottoelencate :

1. Ecco quel ragazzo.....ho visto ieri.
2. Ecco il ristorante.....ho mangiato con mio padre.
3. Chi è quella signorastavi parlando?
4. Lei è la studentessaabbiamo ricevuto il libro.
5. Lei è la studentessaha ricevuto il libro.
6. Ho trovato la foto.....ci hanno mostrato domenica.
7. La ragazza.....parla al telefono è mia sorella.
8. L'amico.....ti ho parlato è di Napoli.





B- Le ragazze della pallavolo

- Ascoltate :



Impegno, sacrificio, agonismo, amicizia e voglia di, questi sono i criteri di formazione e di comportamento della femminile che già aveva realizzato una soddisfacente per tutta la pallavolo italiana **diventando** del mondo dopo aver disputato una strepitosa finale a Berlino.

Il titolo mondiale, frutto di professionalità, e grande passione, aveva messo in luce che la pallavolo è lo sport più e seguito dalle ragazze italiane, e rimane una delle discipline più piacevoli e coinvolgenti da seguire anche in o in televisione.

Ora, le nostre "ragazze della pallavolo" sono attese all'impegnativa prova delle che potrebbe dare loro la consacrazione, **segnando** un ciclo memorabile nella storia del "volley" italiano, che era stato da sempre sostenuto a tutti i livelli e continuerà ad esserlo, **promuovendo** un progetto di diffusione all'interno delle scuole italiane, dove potranno formarsi i campioni e le di domani.

Lo sport ieri, oggi, domani

Livio Berruti

1- Leggete il testo e rispondete alle domande con vero o falso :

- La squadra della pallamano è diventata campione del mondo
- La pallavolo è lo sport più praticato dai ragazzi italiani
- La pallavolo sarà inserita anche nelle scuole italiane
- La vittoria del mondiale è stata realizzata durante le Olimpiadi a Berlino

2- Cosa abbiamo imparato dallo sport ? :

Che cos'è lo sport ?

- Lo sport è gioco
- Lo sport è agonismo
- Lo sport è impegno
- Lo sport è passione
- Lo sport è fonte di guadagno per il professionista
- Lo sport è spettacolo per la folla
- Lo sport è passione per chi lo pratica e per colui che vi assiste

Chi è sportivo ?

- È sportivo chi pratica lo sport
- È sportivo chi segue lo sport e vi assiste
- È sportivo il giocatore leale che riconosce i meriti dell'avversario
- È sportivo chi sa sostenere i propri campioni senza offendere gli altri



3- Attività: Cercate di parlare di un'impresa eccezionale della vostra squadra del cuore :

OSSERVATE

...Aveva realizzato una vittoria soddisfacente ... **diventando** campione del mondo
 ...che potrebbe dare loro la consacrazione, **segnando** un ciclo memorabile...
 ...**promuovendo** un progetto di diffusione all'interno delle scuole...

Il gerundio è un modo verbale che serve per esprimere:
 la contemporaneità o l'anteriorità,
 la causalità o la consequenzialità di un' azione rispetto ad un' altra.
 Si forma dalla **radice** del presente indicativo

+

le desinenze **-ando**, **-endo**, a seconda dei gruppi



Praticare	Vincere	Contribuire
Praticando	Vincendo	Contribuendo

Può avere due tempi:

Presente:

Osservando il cielo, ho visto una stella cadente.

Sbagliando s'impara.

Passato: (*gerundio presente* + *participio passato*)

Essendo stato già tre volte a Roma, l'anno prossimo andrò a Venezia

Avendo trascorso tanto tempo in Italia, Françoise conosceva bene l'italiano

Nel gerundio i **pronomi atoni** (*mi, ti, gli, lo...*)

ed i **pronomi riflessivi** vengono collocati alla fine del verbo:



- **Avendogli** detto tutto, mi sentivo meglio.
- **Vedendola**, si dimenticò tutto.
- **Essendoci** addormentati, non abbiamo sentito Laura rientrare a casa
- **Svegliandomi** presto, ho potuto finire il mio lavoro

Il gerundio può avere diversi valori:

- Andando a scuola ho incontrato Laura → (**temporale**: mentre andavo a scuola)
- Essendo stanco resto a casa → (**causale**: siccome, poiché, dato che sono stanco)
- I bambini imparano giocando → (**modale**: con il gioco)
- Potendo, sarei andata via con loro → (**ipotetica**: se avessi potuto)
- Pur avendo una buona preparazione, non ha passato l'esame → (**concessiva**: benché avesse una buona preparazione - sempre preceduto da pur)

La forma perifrastica:

• La forma perifrastica **stare + gerundio** (sto sognando, stai vedendo, sta dormendo) indica una azione in svolgimento

Es: Stavo dormendo e un rumore mi ha svegliato. (dormivo già: l'azione è cominciata e si sta svolgendo).

• L'altra forma perifrastica **stare + per + infinito** indica una azione in preparazione
Es: Stavo per dormire ma mi sono ricordato/a che dovevo telefonarti. (non mi ero ancora addormentato/a: l'azione deve ancora incominciare).

a. Trasformate i verbi tra parentesi al gerundio :

- 1.(Tornare)..... a casa abbiamo fatto la spesa.
- 2.(Uscire)....., ho incontrato Silvio.
- 3.(Vivere)..... in Italia sei mesi potrai imparare bene l'italiano.
- 4.(Avere)..... finito tutti i soldi non posso venire in vacanza con voi.
- 5.(Avere)..... più tempo si potrebbe leggere di più.

b. Infinito o gerundio? :

Ieri, (andare/andando) al cinema, ho incontrato un mio amico. Ho invitato il mio amico a (vedere/vedendo) il film con me. Lui però ha rifiutato l'invito (avere/avendo). già un altro impegno. (volere/volendo) passare un po' di tempo con il mio amico gli ho chiesto: "Quando sei libero?" Lui ha risposto: "Non so, questo periodo devo andare a (lavorare/lavorando)". E io: "Potremo (incontrarci/incontrandoci) questo fine settimana?" Lui ha risposto: "Mi piacerebbe molto (vederti/vedendoti). Che cosa vorresti (fare/facendo)?" "Andiamo a casa mia a (studiare/studiando) le regole del gerundio." "Che fantastica idea! A presto!"

c. Completate con stare + gerundio:

Es: Marco (sta/guardare) la tv → Marco sta guardando la tv

- 1.Dov'è la mamma? In bagno, (stare/fare)..... la doccia.
- 2.Il bambino (stare/giocare)..... sulla spiaggia.
- 3.Mia nonna (stare/dormire)..... un pisolino.
- 4.Cosa fate? (stare/vedere)..... un film in DVD.
- 5.I miei genitori (stare/discutere)..... con la direttrice.
- 6.Quando mangiamo oggi?(stare/morire)..... di fame.
- 7.Luca (stare/copiare)..... i compiti di storia.
- 8.Maria cosa (stare/cucinare).....? (stare/preparare)..... un pollo.

d.Completare stare + per + l'infinito del verbo opportuno ?:

segnare

uscire

uscire

andare

scendere

- 1.Il giocatore.....una rete, quando l'arbitro ha fischiato un fallo
- 2.I tifosi.....in campo, quando sono intervenute le forze dell'ordine
- 3.Carlo, vedo che.....via!
- 4.Noi.....ma, ci siamo accorti che era troppo tardi.
- 5.Ieri, quando mi hai telefonato,





C- Pier Paolo Pasolini e il gioco del calcio

- Ascoltate:

Il gioco del calcio è lo sport nazionale per eccellenza non solo in Italia; l'unico che unisce in un comune sentimento di entusiasmo e partecipazione tutte le fasce sociali e che riesce a tenere desta l'attenzione ben prima e ben dopo l'ora e mezza di durata della partita. Che sia il mezzo televisivo o la visione diretta a comunicare le immagini del gioco, l'eccitazione del pubblico si mantiene sempre a un livello molto alto e la tensione quasi mai si acquieta con la fine del gioco ma lo trascende e ha modo di scaricarsi nelle strade cittadine, coinvolgendo anche chi l'incontro agonistico non l'ha seguito. È un gioco che, proiettato oltre gli stadi ufficiali, si reinventa quotidianamente nelle migliaia di campi sportivi più o meno improvvisati, nelle scuole e nei cortili delle case, ovunque si ritrovino un gruppo di ragazzi intorno a un pallone.



Pier Paolo Pasolini
"La Stampa", 4 gennaio 1973

Riascoltate e rispondete con vero o falso :

1. In una partita di calcio solo la visione diretta eccita il pubblico
2. Il calcio è uno sport che attira tutte le categorie sociali
3. Il sentimento di entusiasmo si manifesta anche nelle strade cittadine

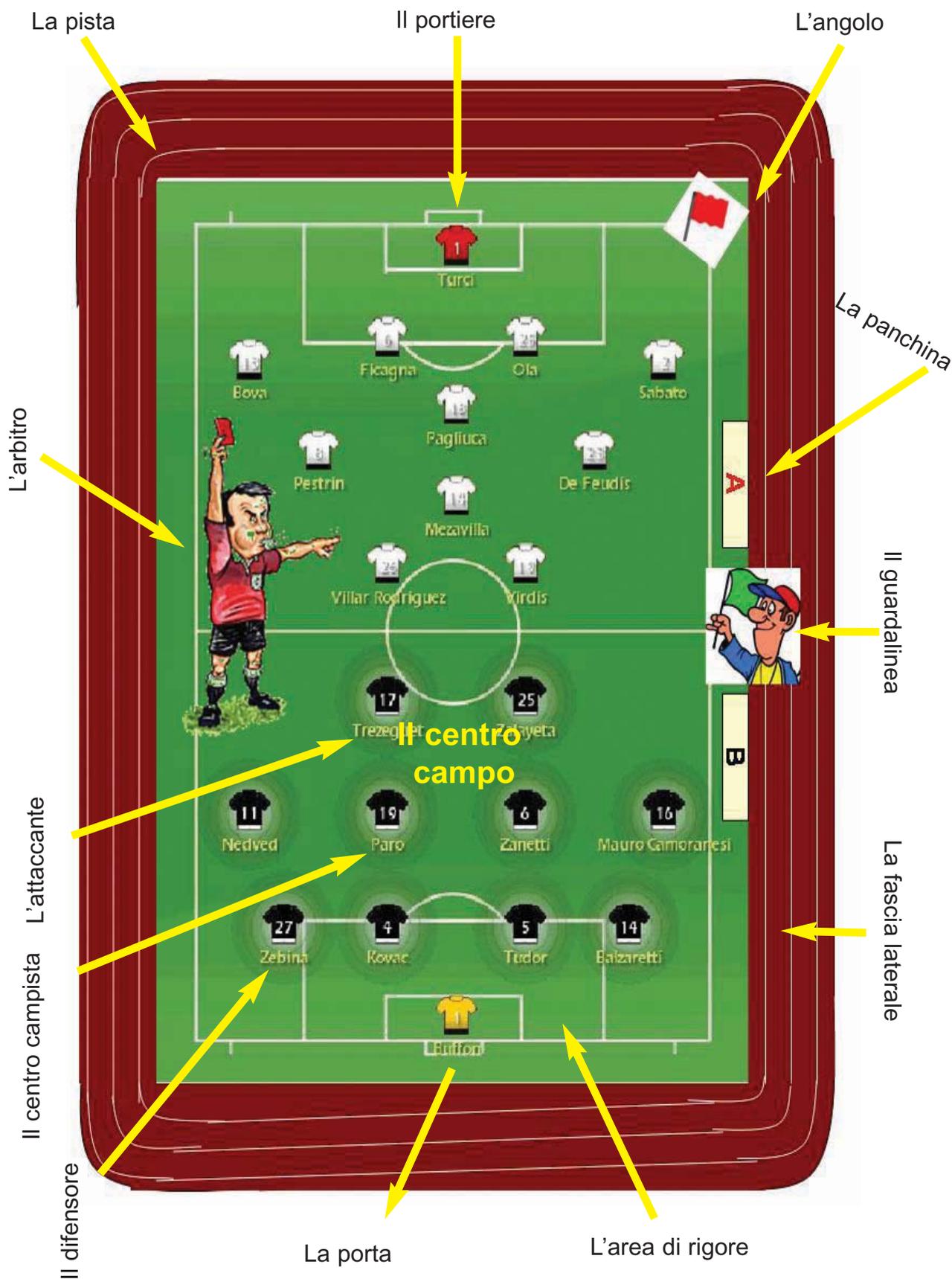
Rispondete alle domande :

1. Ricavate dal testo le espressioni che dimostrano che il calcio è lo sport più amato.
2. Secondo l'autore dove viene praticato il calcio?

Completate la tabella seguente :

<i>Nome</i>	<i>Verbo</i>	<i>Aggettivo o Partecipio passato</i>
Gioco
.....	Unire
.....	Mantenere
Durata
.....	Improvvisato
Eccitazione

Le squadre scendono in campo :



Occhio al lessico :



Tirare/calciare la palla



Calcio di rigore



Calcio d'angolo



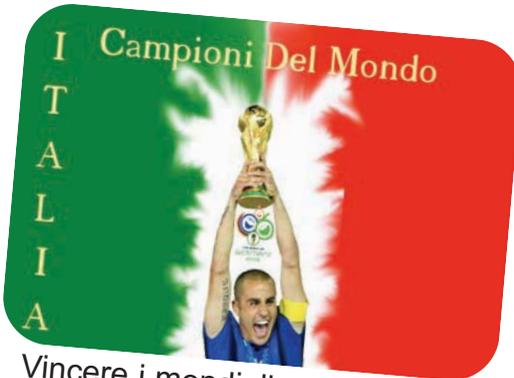
Colpire la traversa



Segnare una rete(goal)



Commettere fallo



Vincere i mondiali



Ricevere cartellino giallo/rosso (ammonizione)



Pareggiare



Vincere la partita/il campionato/lo scudetto/la coppa



Fare il tifo



Perdere



D- Vergogna perchè non si può più andare allo stadio...!

- Ascoltate:

Io non sono un appassionato di calcio, praticamente divento tifoso solo durante i mondiali, eppure qualche volta mi è capitato di assistere ad una partita allo stadio e devo riconoscere che il gioco visto dal vivo acquista un fascino particolare.

Tuttavia un buon motivo per non farmi andare allo stadio è la paura di trovarmi in mezzo ai teppisti che ogni Domenica vi si riuniscono.

Oggi purtroppo assistiamo spessissimo a fenomeni di violenza e delinquenza negli stadi e ci chiediamo: ma a che punto siamo arrivati?. Che esempio possono darci quelle persone che si definiscono "tifosi" ma in realtà non perdono occasione per alimentare discussioni e risse? Vergogna perchè non si può più andare allo stadio in tranquillità per tifare per la squadra del cuore....si rischia di essere coinvolti in match dai quali è difficile divincolarsi...

*Testimonianza d'osservatore
-dooyoo-la violenza negli stadi-Opinioni*



Gli animi dei tifosi sono troppo accesi



L'arbitro ha interrotto la partita



Le forze dell'ordine sono costrette a scendere in campo per rimettere l'ordine



Attività: Come ti sembra il calcio oggi ?

Sintesi grammaticale

I pronomi relativi:

Si chiamano pronomi relativi o congiuntivi quelle parti del discorso che sostituiscono un nome e contemporaneamente mettono in relazione (congiungono) due proposizioni.

Che	È invariabile, cioè si usa sia per il femminile che per il maschile, per il singolare ed il plurale. Sostituisce un pronome (il quale, la quale, i quali, le quali). Può essere sia soggetto che complemento. Esempio: - <i>Natale è una festa che chiede molte spese</i> - <i>Il ragazzo che hai visto è un rugbista</i>
Chi	È invariabile e si usa solo al singolare. Esempio: - <i>Chi vivrà vedrà!</i> - <i>Ascolta le parole di chi ti vuole bene!</i>
Cui	È invariabile, si usa solo come complemento, è preceduto da una preposizione (a, di, per, con) o retto dall'articolo determinativo (il, i, la, le) Esempio: - <i>La persona a cui scrivo è un mio collega</i> - <i>La città in cui vivo è inquinata</i>
Quale	È un pronome variabile per genere (il quale, la quale) e numero (i quali, le quali). Può essere usato al posto dei pronomi relativi <u>che</u> e <u>cui</u> . Quando non è sufficientemente chiaro a quale nome si riferisce il pronome relativo che, dobbiamo usare i pronomi relativi il quale, la quale, i quali, le quali. Esempio: <i>Ho visto il figlio di Alessandro che vive a Torino.</i> In questo caso non è chiaro chi vive a Torino: Alessandro o suo figlio? Allora è meglio dire: <i>ho visto il figlio di Alessandro, il quale vive a Torino.</i> Quando il pronome relativo variabile il quale sostituisce il pronome relativo cui , deve variare anche la preposizione che precede il pronome. Esempio: <i>ci sono fatti sui quali è meglio riflettere.</i> Oppure <i>ci sono fatti su cui è meglio riflettere.</i>

L'uso del gerundio:

<i>Tentare</i>	<i>Perdere</i>	<i>Partire</i>	<i>Essere</i>	<i>Avere</i>
Gerundio Presente			Gerundio Presente	
tentando	perdendo	Partendo	essendo	avendo
Gerundio Passato			Gerundio Passato	
avendo tentato	avendo perso	essendo partito	essendo stato	avendo avuto

Alcuni verbi hanno un gerundio irregolare:

Fare: facendo - **Dire:** dicendo - **Bere:** bevendo
Porre: ponendo - **Produrre:** producendo - **Tradurre:** traducendo

NB: Nelle costruzioni perifrastiche con i verbi “stare”, “andare”, “venire” si possono collocare i pronomi atoni e i pronomi riflessivi davanti o dopo il gruppo verbale:

Si sta svegliando = Sta svegliandosi / Mi viene dicendo = Viene dicendomi

L'angolo della poesia :

GOAL



Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.



La folla - unita ebbrezza - par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.



Presso la rete inviolata il portiere
- l'altro - è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasto sola.
La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa - egli dice - anch'io son parte.



*Dal "Canzoniere" e, in particolare,
dalle "Cinque poesie per il gioco
del calcio" di **Umberto Saba***

Per capire meglio la poesia:

Il portiere, caduto a terra nell'ultima inutile difesa, nasconde la faccia per non vedere il pallone che è entrato in porta. Un compagno è inginocchiato accanto e gli tende la mano, incitandolo con parole di conforto, lo spinge a rialzarsi, ma facendo questo si accorge che i suoi occhi sono pieni di lacrime.

La tifoseria sugli spalti o sulle gradinate è unita da una gioia collettiva e sembra che voglia entrare in campo per festeggiare con i campioni. I compagni di squadra di colui, che ha segnato il goal, gli corrono incontro e lo abbracciano. Sono pochi i momenti belli come questo che all'uomo è concesso di vedere.

Il portiere che non ha subito goal è rimasto solo, vicino alla rete inviolata, ma soltanto il suo corpo è restato lì, perché la sua anima sta esultando insieme ai compagni. È molto allegro e manda baci ai compagni di squadra vittoriosi e, in cuor suo, sta pensando che anche lui fa parte della festa.

Umberto Saba nasce a Trieste nel 1883 e muore nel 1957 a Gorizia. A diciannove anni decide di dedicarsi alle lettere. Pubblica nel 1911 la sua prima raccolta di liriche (poesie) seguita da numerose altre che furono tutte comprese nell'edizione definitiva del *Canzoniere* (1945)



SVANTAGGI DELLO SPORT PRATICATO IN MANIERA SCORRETTA:

- Rischio di sviluppo fisico disarmonico, di peggioramento di eventuali difetti fisici preesistenti
- Affaticamento, insonnia, anoressia, irritabilità e nervosismo
- Comportamenti asociali (tendenza al divismo, all'isolamento, all'aggressività), dipendenza dal risultato con incapacità a perdere, depressione
- Abbandono dell'attività sportiva per insoddisfazione dei risultati raggiunti
- Disturbi della condotta alimentare
- Rischio di assunzione di sostanze dopanti per aumentare le prestazioni
- Traumi
- Peggioramento del rendimento scolastico

LO SPORT IN ITALIA:

Lo sport in Italia è molto popolare: ci sono ben tre quotidiani nazionali che trattano esclusivamente di sport (La Gazzetta dello Sport - facilmente riconoscibile perché stampata su carta rosa - Il Corriere dello Sport-Stadio e Tuttosport) e moltissime rubriche televisive, quotidiane o settimanali, sono dedicate a soggetti sportivi (la trasmissione più seguita è La Domenica Sportiva).

Oltre al calcio, molto seguito è il ciclismo, che ha la sua più famosa manifestazione nel Giro d'Italia, una corsa a tappe che attraversa tutta la penisola e che si tiene ogni anno tra la fine di maggio ed i primi giorni di giugno. A questa competizione partecipano non solo atleti italiani, ma anche ciclisti da tutto il mondo.

Un'altra passione degli italiani è l'automobilismo. È molto seguito, infatti, di solito in diretta televisiva, il campionato mondiale di Formula 1. In questo campionato corrono le Ferrari, dette le "rosse" di Maranello (una piccola città in provincia di Modena, in cui queste famose macchine da corsa vengono costruite).

Popolari come il ciclismo e l'automobilismo sono divenuti, recentemente, lo sci, la pallacanestro, la palla a volo o il tennis, che riscuotono grande favore soprattutto tra i giovani. Meno seguiti di questi sono altri sport, come la palla a nuoto, la scherma, l'atletica leggera, l'equitazione, il canottaggio e il tiro al piattello, anche se gli atleti italiani, gli Azzurri, conseguono notevoli risultati in campo internazionale proprio in queste discipline, specie in occasione delle Olimpiadi.



*Non solo pastiglie
per rimanere giovani !*



L'Italia ha organizzato i giochi Olimpici invernali del 2006 a Torino



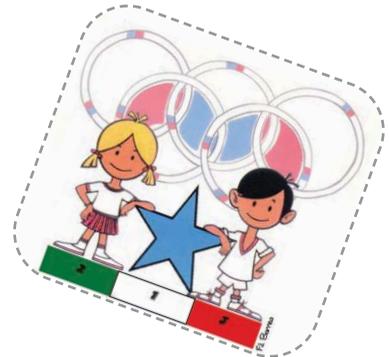
Gli azzurri vincono i mondiali in Germania nel 2006

Secondo un sondaggio dell'ISTAT, 12 milioni di italiani (il 20% della popolazione) fanno sport in maniera continuativa. Tre di questi 12 sono giovani tra i 6 e i 18 anni. Due terzi dei giovani tra gli 11 ed i 14 anni praticano sport una o più volte alla settimana. Gli italiani che, invece, non praticano alcuna attività fisica sono 23 milioni (il 40% della popolazione).

Per contro in Italia, al pari degli altri Paesi avanzati, si manifesta il costante aumento dell'obesità. Oggi sono 4 milioni gli italiani obesi e, tra i bambini, uno su cinque è obeso.

Ricapitoliamo

A- Abbinare nome / immagine :



- Rete •
- Podio •
- Guanti •
- Coppa •
- Canestro •
- Medaglia •
- Racchetta •
- Fischietto •



B- Completate il paragrafo con le parole sopraelencate :

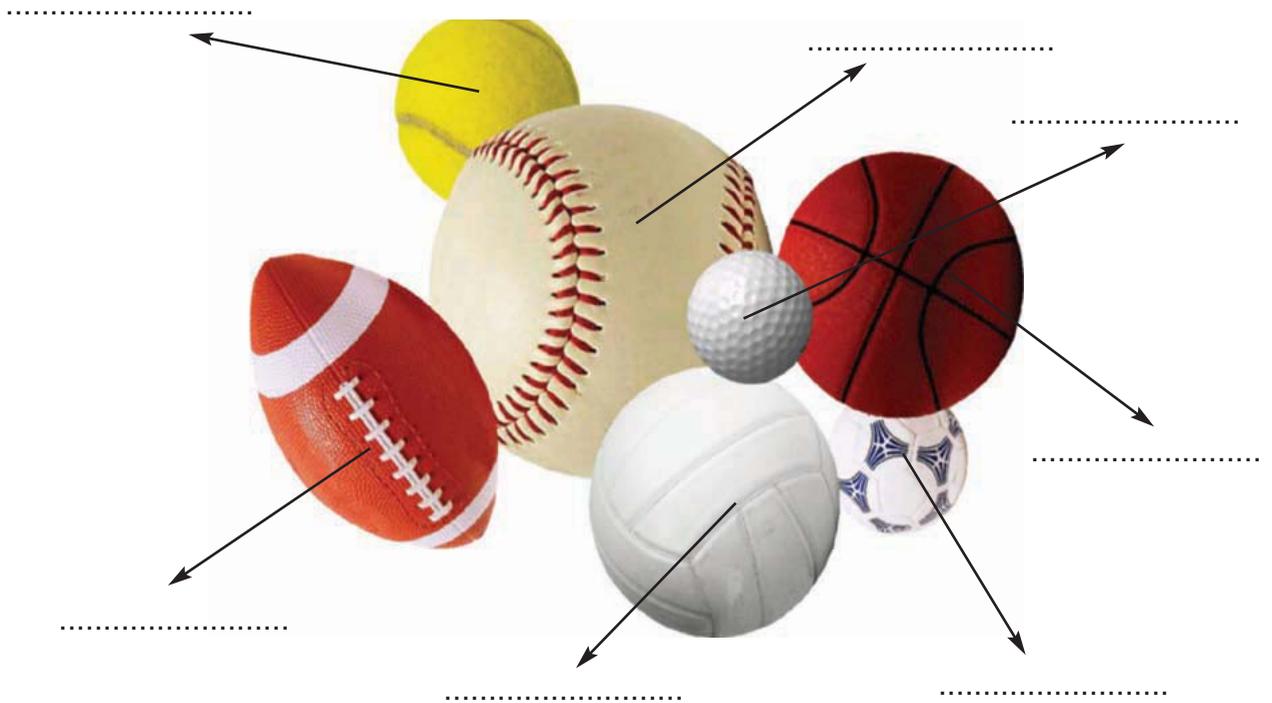
atletica - sportive - muscoli - fisico - impegno - sport - sportivi

Quando prendiamo in considerazione i termini «.....» ed «esercizio», ci vengono spesso in mente popolari attività quali il calcio o l'..... leggera.

Di solito facciamo ginnastica in palestra, ma giochiamo a calcio e a tennis nei campi Eppure, per la maggior parte delle persone, camminare costituisce la forma più frequente di esercizio che fa sviluppare un po' tutti i

Lo sport è un'occasione di svago durante il quale possiamo far uscire la nostra rabbia, non con la violenza, ma con l'..... e la forza di volontà.

C- Completate con le discipline sportive convenienti :



D- Inserite i pronomi relativi opportuni, scegliendo tra CHI - CHE -CUI (aggiungete la preposizione davanti a **CUI**, se necessario)

1. Nel momento in..... ci siamo visti mi sono innamorato.
2. Chi è la ragazza con..... hai ballato ieri sera ?
3. Questo è il paese..... sono nato.
4. "Impariamo l'Italiano" è il sito web..... mi aiuta a studiare l'italiano.
5. Chi conosce il motivo..... ha ucciso il suo cane?
6. La signora, la..... macchina è stata rubata, ha comprato una Mercedes.
7. Il turista la..... valigia è molto pesante parte oggi.
8. tace acconsente.
9. Leida è una città..... mi piace molto.
10. sbaglia paga.

E- Come sopra :

1. Maria è la ragazza.....studio.
2. Il libro..... ti ho dato era di Vittorio.
3. La lezione.....studiamo adesso non è difficile.
4. Questa è la ragione.....non gli ho scritto.'
5.va piano va sano e va lontano.
6. A me piacciono i romanzi catalani medievali.....parlano d'amore.
7. Quello è l'edificio.....i suoi nonni abitano da 17 anni.
8. Abbiamo abitato nella casa.....puoi vedere da qui.
9. Ecco i ragazzi.....gioco a calcio.
10. Ecco i ragazzi.....giocano a calcio.
11. Le piacciono gli uomini.....hanno la barba.
12.va a letto senza cena tutta la notte si dimena.

F- Completate con il pronome relativo conveniente :

1. La donnaparla con Enrico è sua moglie ?
2. Non so se è lei la donnaEnrico è sposato.
3. Ma lei è la donnaEnrico compra un mazzo di rose ogni settimana.
4. Enrico dice che si trova sempre bene a Parigi..... passa sempre tutte le sue vacanze.
5. A Parigi ha molti amici..... porta sempre molti regali dalla Finlandia.
6. L'unico trenopotevi prendere è partito due minuti fa.
7. Il professore.....sono andato ieri sera è molto famoso.
8. Ecco il cinemadanno il film.....vuoi vedere.
9. La ragazza.....sorella lavora al supermercato è lì.
10. La donna.....bicicletta è rossa è mia nonna.

G- Come sopra :

1. Purtroppo non ho trovato il libromi hai parlato.
2. Finalmente sono riuscito a leggere il libromi hai consigliato.
3. Tutte queste balle raccontaleci crede!
4. Gli amiciti ho parlato eho passato delle terribili vacanze a Cuba, sono andati a protestareha organizzato il viaggio.
5. La cittàvivo è molto provinciale, infatti quanti vi abitano si conoscono almeno di vista.
6. Ecco il caffèmi hai chiesto! Ricorda chebeve troppi caffè soffre di insonnia.
7. Non sopporto le personesono piene di sé e presuntuose, soprattuttoè arrogante e insensibile.
8. Non credo affatto a ciòhai detto.

H- Trasformate al gerundio :

1. Mi ha risposto (sorridere).....
2. (sentire)..... i suoi passi l'ho riconosciuto.
3. (mangiare)..... poco e (fare)..... ginnastica si dimagrisce.
4. (tornare)..... dal lavoro, puoi passare alla posta?
5. Ieri (passeggiare).....per la via principale ho visto Carla.
6. (essere)..... stanco resto a casa.
7. Pur (avere)..... una buona preparazione, non ha passato l'esame.
8. (sentirsi).....molto stanca, mia moglie va a letto.
9. (svegliarsi).....mi sono accorto che era tardi.
10. (prestare a lui).....i soldi, sono rimasto senza nessun centesimo.
11. (partire).....in anticipo si trova poco traffico.

I- Completa le frasi seguenti con la forma stare + gerundio o stare + per + infinito :

1. Piera, che cosa stai facendo? (scrivere)..... una lettera a Marta.
2. Carla, prendi l'ombrello perché (piovere)
3. Che cosa (guardare)
4. Si vede già Firenze. Su, prendi le valigie, (arrivare)
5. Signore e signori, (passare) sullo stretto di Messina. Fra un quarto d'ora saremo a Palermo.
6. Ma Claudio, (arrivare) gli invitati e tu (apparecchiare) ancora.
Ma dai, che mancano ancora 5 minuti alle otto!

L- Usate costruzioni al gerundio secondo l'esempio :

Es: Incontro ogni mattina il professore, quando esco di casa.
→ Incontro ogni mattina il professore uscendo di casa.

1. È sempre una grande gioia, quando guardo questi quadri.....
2. Quando passeggiavo ieri sera per la via Principale, ho visto Carla.....
3. Siccome non si sente molto stanca, mia moglie va a letto.....
4. Siccome aveva bevuto troppo vino, stette male tutta la notte.....

Fonetica

M- Ascoltate e completate poi indicate la sillaba accentata :

attività, giocare, sportivo, competizione, competere, gara, sconfitta, ginnastica, slogan, gruppo, tifoso, perdere, vincere, squadra, atletica, avversario, sacrificio, disciplina, calcio, giocatore, segnare, campioni, impegno, passione, pallone, gioco

Ascoltate e completate :

INNO UFFICIALE JUVENTUS

..... la Juve, la Juve, la Juve alè
è bianconera la bella signora
alè la Juve, la Juve, la Juve alè
solo la Juve è, grande la Juve alè!

Tu sei la del cuore,
sempre inundici eroi,
Vinci l'impossibile e poi
ti seguiremo anche noi.
Metti un'altra sul petto,
mille mani al cielo per te
insieme,
l'onda di una magica ola partirà!

Forza la Juve, la Juve, la Juve alè
è la bella signora
alè la Juve, la Juve, la Juve alè
solo la Juve è, Juve alè!

Forza la Juve, la Juve, la Juve alè
è bianconera la nostra
alè la Juve, la Juve, la Juve alè
solo la Juve è, grande la Juve alè!

Notte di campioni,
notte che non finirà mai,
grande è l'emozioni che dai
quando tu per noi.
Tutti allo a sognare
aspettando l'urlo di un
insieme,
l'onda di una magica ola partirà!

Forza la Juve, la Juve, la Juve alè
è bianconera la bella signora
alè la Juve, la Juve, la Juve alè
solo la Juve è, magica Juve alè!

Forza la Juve, la Juve, la Juve alè
è bianconera la nostra bandiera
alè la Juve, la Juve, la Juve alè
solo la Juve è, grande la Juve alè!



QUARTA UNITÀ

4

CIBO E ALIMENTAZIONE





A- L'appetito viene mangiando ...!

- Ascoltate :

Bruno ed Elena, due fidanzati che hanno deciso di andare a cena in un ristorante italiano:

Cameriere: Buonasera!

Bruno: Buonasera!...ho prenotato un tavolo per due a nome Visconti.

Cameriere: Ah sì, il vostro tavolo è in fondo a sinistra, prego!

Bruno: Ma, vorremmo un tavolo un po' più tranquillo.

Cameriere: Vediamo... va bene quello vicino alla terrazza?

Bruno: Va benissimo ! che ne dici Elena?

Elena: Mmh, mi sembra carino !

Cameriere: Prego...**Si accomodino** signori...porto subito il menù.

Elena: Bruno...**guarda** quel tavolo accanto alla finestra!

Bruno: Ma dai, **non guardare** altrove! **Siediti!** anche questo è un bel posticino.... Poi penso che saremo ben trattati !

Elena: Beh sì , lo penso anch'io ! Già entrando, ho sentito un ottimo odore!

Bruno: Sì, è vero ! sembra l'odore di un buon pesto genovese...Ah ! ecco finalmente il menù! adesso lo consultiamo.

Elena : Intanto partiamo dall'antipasto, no?

Bruno: Allora vediamo un po'.Mah! lo come antipasto prendo una bruschetta.

Elena: Ottima idea ! la prenderei anch'io...Passiamo ai primi?

Bruno: Vediamo... gnocchi, spaghetti aglio e olio... Dai ! come primo piatto prendo spaghetti bolognesi.

Elena: Come primo... gradirei le penne ai quattro formaggi. Poi... vediamo per i secondi!

Cameriere : Potrei suggerirvi qualcosa per il secondo ?

Elena: Grazie ! ma vedo che l'imbarazzo della scelta non manca...!

Cameriere : Va bene ! **faccia** Lei !

Elena : Per me un petto di pollo alla brace con contorno patatine fritte e un po' di riso.

Bruno: Beh, come secondo... vado su una scelta un po' classica...una bistecca di vitello con contorno ...una verdura cotta al limone.

Cameriere: Per il dolce, i signori desiderano qualcosa ?

Elena: Beh....lo prendo una macedonia di frutta fresca.

Cameriere : Basta così' ?

Bruno: Ma non si sa, l'appetito viene mangiando...Pero' un buon caffè alla fine non guasta mai!

Elena: Beh sì...Magari anche per me !

Cameriere : Da bere cosa gradiscono ?

Bruno: Dell'acqua minerale gassata, grazie !

Elena : Il conto pero' **pagalo** tu! Scherzavo! Facciamo alla romana!

Bruno: Ma **smettila!** non importa chi paga, l'essenziale che si mangia bene !



1 - Ascoltate e rispondete con “Vero” o “Falso” :

- Bruno e Elena si siedono in un posto che dà sulla terrazza :
- Il cameriere non è scortese :
- Elena ha saltato il secondo :
- Come dessert Bruno ha preso una macedonia :
- I fidanzati pagheranno il conto insieme :

2 - Rileggete il dialogo e rispondete alle domande :

- a- In che tipo di ristorante i fidanzati sono andati a mangiare?
- b- Cosa ha ordinato Bruno?
- c- Cosa ha ordinato Elena?
- d- Ricavate dal dialogo le espressioni che dimostrano la soddisfazione dei fidanzati della scelta del ristorante.

3 - Inserite le pietanze citate nel dialogo nel seguente menù :

Menù

<i>Antipasti</i>	<i>Primi</i>	<i>Secondi</i>
.....
.....
.....
.....
<i>Contorni</i>	<i>Dessert</i>	<i>Bevande</i>
.....
.....
.....
.....

Buon appetito!

4 - trovare nel testo le parole corrispondenti alle seguenti definizioni :

- Assicurarci il posto in un locale:.....
- piacevole e grazioso:.....
- pietanza che stimola l'appetito:.....
- Guardare in altro luogo:.....
- Salsa tipica della città di Genova:.....
- Il piccolo della vacca:.....
- Insieme delle erbe e degli ortaggi usati nell'alimentazione:.....
- Un piatto che accompagna la carne o il pesce:.....

Osservate

Guarda quel tavolo accanto alla finestra!

Non guardare altrove!

Va bene ! **faccia** Lei !

Guarda - non guardare - faccia : sono verbi al modo imperativo



Verbi regolari

1- L'imperativo informale:

	Are- Guardare	Ere- Spendere	Ire: Partire /	Pulire
tu	guarda	Spendi	Parti	Pulisci
	Non guardare	Non spendere	Non partire	Non pulire
noi	guardiamo	spendiamo	partiamo	puliamo
voi	guardate	spendete	partite	pulite

2- L'imperativo formale:

	Are- Guardare	Ere- Spendere	Ire: Partire /	Pulire
Lei	guardi	spenda	parta	pulisca
Loro	guardino	spendano	partano	puliscano

Alcuni verbi irregolari

	Essere	Avere	Fare	Stare	Dare	Dire	Andare	Sapere
Tu	sii	abbi	fa'	sta'	da'	di'	va'	sappi
Lei	sia	abbia	faccia	stia	dia	dica	vada	sappia
Noi	siamo	abbiamo	facciamo	stiamo	diamo	diciamo	andiamo	sappiamo
Voi	siate	abbiate	fate	state	date	dite	andate	sappiate
Loro	siano	abbiano	facciano	stiano	diano	dicano	vadano	sappiano

Complete con la forma opportuna dell'imperativo :

1- Signora, (prendere)..... questi antibiotici e (ritornare).....domani.

2- Antonio, (studiare)..... adesso! Non (lasciare)..... tutto fino a domani.

3-"Signorina: (dare)..... un'occhiata alle domande a pag. 40!(scegliere)..... pure la risposta giusta e mi (dire) la regola grammaticale da applicare!"

4-La mamma al bambino:"Quando andrai dalla nonna, (essere).....buono! (avere).....pazienza con lei, è vecchia! (farle).....compagnia! (sapere)..... comportarti bene!"



B- Che si mangia...!

- Ascoltate :

Bruno: che ne dici, facciamo uno spuntino, sento un po' di fame?

Elena: Ma cosa dici! Fra trenta minuti c'è la pausa pranzo...dimmi un po'! non hai fatto colazione stamattina?

Bruno: Ma lo sai che la mattina non mangio quasi niente...al massimo bevo un caffè!

Elena: Fai male pero'!..che ci vuole per far colazione?..solo pochi minuti! ed è il pasto più importante della giornata...io per esempio, bevo un bicchiere di latte macchiato e mangio fette biscottate con burro e miele oppure con marmellata, con nutella...mi conosci, sono molto golosa!

Bruno: Beh! veramente? Ieri pero' a cena hai preso: primo, secondo, contorno e dolce!

Elena: Questo è vero! pero' stavo in un ristorante, ma di solito preferisco una cena leggera:un'insalata, un po' di formaggio e della frutta...insomma cose che ci metto poco a preparare.

Bruno: Generalmente, se io mangio molto a pranzo, salto sempre la cena. Faccio merenda verso le sei del pomeriggio e sono a posto.

Elena: Sì...! l'hai saltata proprio come ieri !

1 - Cercate nel testo i nomi dei seguenti prodotti alimentari :



2 - Abbinate pasto e momento della giornata :

- | | | |
|-----------|---|-------------|
| Mattina | • | • Merenda |
| Le dieci | • | • Cena |
| L'una | • | • Colazione |
| Le cinque | • | • Pranzo |
| La sera | • | • Spuntino |

Dove si mangia?



Ristorante:

locale elegante in cui si può trovare una grande varietà di piatti



Trattoria:

ristorante economico con cucina semplice



Pizzeria:

locale pubblico in cui si servono vari tipi di pizza e altri semplici piatti



Self-service

locale frequentato di solito da impiegati e lavoratori e sono aperti praticamente all'ora di pranzo



Fast food

locale attrezzato per servire pasti rapidi del tipo Hamburger e patatine fritte



Mensa

è una struttura che prepara i pasti per una collettività a prezzo ridotto o concordato: la mensa universitaria o scolastica

Cerchi un locale

Più fantasioso di una **pizzeria**, più familiare di un **ristorante**, più veloce di una **paninoteca**, più accogliente di una **tavola calda**, e meno caro di una **trattoria**?

Allora vieni all'**osteria**!

1- Cucina e utensili :



La cucina è il locale dove si preparano piatti squisiti con l'aiuto di questi verbi:

Preparare gli ingredienti -Tagliare - Affettare - Grattugiare - Friggere - Versare - Mescolare - Cuocere - Scolare la pasta - impastare.....

servendosi di **utensili** come: la pentola - la pentola a pressione - il tegame - il colapasta - il mestolo - la grattugia - il tagliere.....

Per tutto questo ci vuole ovviamente una brava cuoca o un bravo maestro di cucina.



Menù

Antipasti :

Prosciutto e melone
Salumi misti
Arancini di riso
Cozze marinara
Bruschette

Primi piatti :

Spaghetti al pomodoro
Spaghetti alle vongole
Spaghetti aglio olio peperoncino
Penne all'arrabbiata
Gnocchi ai quattro formaggi
Fettucine ai funghi porcini
Tagliatelle alla boscaiola

Secondi di carne :

Bistecca di Vitello alla griglia
Bistecca di maiale
Arrosto al forno
Costine di agnello alla griglia
Scaloppine ai Porcini o limone
Filetto al pepe verde
Grigliata mista

Secondi di pesce:

Gamberoni dorati
Pesce spada alla griglia
Pesce spada impanato
Frittura di calamari
Fritto misto

Contorni :

Insalata verde
Insalata mista
Patatine fritte
Formaggio misto
Mais mqaisto verde

Dessert :

Macedonia
Tiramisù
Frutta di stagione

Bevande :

Acqua minerale naturale
Acqua minerale gassata
Bibite
caffè
Vino



Per gruppi di persone sono previsti sconti particolari

Le posate :



Apparecchiare la tavola / Sparecchiare la tavola

Osservate

Siediti! anche questo è un bel posticino

Pagalo tu! Scherzavo! Facciamo alla romana!

Ma **smettila!** non importa chi paga, l'essenziale è che si mangia bene!

Si accomodino signori! ...porto subito il menù!

L'imperativo con i pronomi

1- L'imperativo informale con i pronomi:

Con l'imperativo informale (Tu, Noi, Voi) i pronomi si mettono **DOPO** il verbo e attaccati:

Con pronomi complemento diretto o indiretto:

Bruno **paga il conto!** = Bruno, **pagalo!**
lo

Con i verbi riflessivi:

Sedersi (tu) = **siediti**

Con i verbi bisillabici:

Usati con i pronomi, i verbi bisillabici hanno una doppia consonante:
Dammi! / **Fallo!** / **Stacci!** / **Dimmi!**

Con l'imperativo nella forma negativa della seconda persona singolare (Tu):

Il pronome può andare indifferentemente alla fine o prima del verbo:

Non mangiare **la pizza!** Non mangiar**la!** / Non **la** mangiare!

2- L'imperativo formale con i pronomi:

Con l'imperativo formale, i pronomi si mettono **PRIMA** del verbo:

Accomodarsi (Loro) = **Si accomodino** signori!

Signore, ascolti **la musica!** Signore, **la** ascolti!

Completate con la forma opportuna dell'imperativo :

1- "Quando andrai dalla nonna, (Avere).....pazienza con lei!"

2- Se Luca non ha capito la lezione, tu (Spiegargliela)..... diversamente!
Non (sottovalutarlo)..... e mi raccomando, non (lasciarlo)..... da parte, ti prego!

3- Se mio figlio non ha capito bene la lezione, professore, (Spiegargliela).....diversamente! Non (sottovalutarlo)..... e mi raccomando, non (lasciarlo)..... da parte, La prego!

4- Professore, (parlarmi)..... in italiano perchè non capisco niente!

5- Mario, (alzarsi)..... , (vestirsi)..... ! È già tardi!

6- Signorine, non (raccontarmi).....queste storie! bisogna dire la verità e (smetterla)con queste storie!



C- Mi tocca fare la spesa...!

Ascoltate :



Bruno: Allora Elena, devo andare a fare la spesa per la cena di domani sera!

Elena: Sì, vorrei tanto accompagnarti, ma devo rimanere a casa a pulire un po'.

Bruno: Non preoccuparti, farò del mio meglio per non dimenticare nulla basta dirmi cosa ti serve di preciso!

Elena: Non lo so, da' un'occhiata al frigo.

Bruno: Ma è quasi vuoto! Allora vediamo: frutta, verdura, formaggio... no, il formaggio c'è. acqua minerale, almeno dieci bottiglie, cinque naturali e cinque gassate... Ma quanti siamo?

Elena: Saremo in otto, e poi altri due dei nostri amici però arrivano dopo cena... Allora compra delle bistecche di vitello ... E mezzo chilo di carne macinata per le Tagliatelle alla bolognese e due etti di parmigiano grattugiato. Ah, io vorrei anche due o tre meloni per l'antipasto.

Bruno: Nient'altro? vedi che ti sei dimenticata del pesce?

Elena: Ma, ne abbiamo già parlato ieri e abbiamo deciso di comprare pesce triglia, gamberetti e calamari per preparare una frittura mista...E se ti ricordi bene abbiamo anche parlato del Sorbetto al limone!

Bruno: Sì è vero! allora a questo punto posso andare a fare questa benedetta spesa?

Elena: Sì, vacci ! ci vediamo più tardi e non dimenticare di comprare un po' di frutta!

Bruno: Ciao. Ah, e i soldi? Io...ho solo 40 euro con me.

Elena: Ecco il solito ritornello, quando si tratta di spendere, vedo che sei sempre affezionato alla mia borsa!

1 - Cercate nel testo i nomi dei seguenti prodotti alimentari :



2 - Trovare nel testo sinonimo/contrario delle espressioni seguenti :

Fare acquisti =

risparmiare =

restare =

ricordare =

200 grammi =

3- Osservate le ricette e completate la loro preparazione con i verbi dati :

A - TAGLIATELLE ALLA BOLOGNESE:

Ingredienti per quattro persone:

Tagliatelle: 400 grammi

Carne macinata: 450 grammi

Carota gialla: una

Sedano: una costa

Cipolla: una media

Olio d'oliva: due cucchiari

Salsa di pomodoro: un bicchiere

Acqua: mezzo bicchiere

Parmigiano grattugiato: quattro cucchiari



Preparazione:

scolare - Pulire - cuocere - riscaldare - versare (2) - mettere - soffriggere

..... la carota, il sedano e la cipolla, tritare il tutto, in un tegame l'olio, fare e tutte le erbe e fare soffriggere, aggiungere la carne, continuare a per cinque minuti, la salsa di pomodoro con l'acqua, fare per circa mezz'ora. Cuocere le tagliatelle al dente, e condire con il parmigiano grattugiato e la salsa bolognese.

B - SORBETTO AL LIMONE:

Ingredienti per 4 persone:

Acqua: 850 ml

Zucchero: 170 grammi

Limoni: due (scorza e succo)



Preparazione:

cuocere - sciogliere - mescolare - grattate - raffreddare

..... la scorza dei due limoni, meglio se si tratta di limoni non trattati, e spremetene il succo.

In un pentolino fate intanto lo zucchero nell'acqua e lasciatelo sul fuoco girando con un cucchiaino di legno fino a che la consistenza non sarà quella di uno sciroppo. A questo punto per un paio di minuti ed aggiungete la scorza dei limoni ed il succo, fate per un quarto d'ora e in una ciotola di vetro, metallo o plastica. Quando lo sciroppo sarà freddo mettetelo in freezer avendo cura di girarlo di tanto in tanto. Consumate il sorbetto dopo almeno un paio di giorni.

4- Completare la tabella :

Nome	Verbo	Participio passato
		affezionato
Frittura		
	Preparare	
		Deciso
spesa		



D- Il cibo è uno dei piaceri della vita !

Ascoltate :

Mangiamo perché ci piace, per il gusto di assaporare nuovi sapori. Mangiamo perché siamo golosi, ma il cibo ci è anche necessario, il nostro corpo ci chiede di mangiare e di farlo bene.

Alimentarsi è il presupposto fondamentale per la crescita, il rinnovamento e il mantenimento di qualsiasi forma di vita, in quanto con il cibo si soddisfano richieste energetiche e metaboliche.

Mangiare è un bisogno primordiale, ma oggi l'attuale benessere, oltre ad aver imbandito le nostre tavole con una gran varietà di portate ha messo a nudo la nostra incapacità di alimentarci in modo sano e proporzionato al giusto fabbisogno energetico del nostro corpo.

Siamo esasperati dalle diete, ci sottoponiamo a privazioni per apparire belli e in forma, senza magari ascoltare il nostro corpo. Mangiare è diventato quasi un dramma. Sedersi ad una tavola basta lasciarsi sedurre da alimenti semplici e gustosi, adeguati a quelle che sono le esigenze del normale svolgimento delle reazioni metaboliche del nostro organismo. Mangiamo sano in maniera proporzionata all'attività fisica, al lavoro e all'età.

Il cibo dovrebbe essere il nostro alleato, perché il nostro corpo è il più sacro dei templi, impariamo a rispettarlo di più, anche mangiando bene...Buon appetito!



1 - Leggete il testo rispondete alle domande :

a- A che cosa serve nutrirsi?

b- l'attuale benessere ha avuto degli esiti negativi sulla nostra alimentazione?

c- Ricavate dal testo le espressioni che dimostrano i benefici di una buona alimentazione ?

2 - Mettete il segno (X) di fronte alla risposta giusta secondo il testo:

- | | | |
|-------------------|---|---------------------------|
| a- Essere goloso | → | amare molto il cibo (...) |
| | → | essere grasso (...) |
| | → | amare il dolce (...) |
| b- Il presupposto | → | la condizione (...) |
| | → | l'ipotesi (...) |
| | → | la possibilità (...) |
| c- Imbandito | → | decorato (...) |
| | → | riempito (...) |
| | → | apparecchiato (...) |



Meglio campar sazi che morir digiuni!

Dieta = Regime alimentare particolare che si segue per motivi medici

Occhio al lessico per parlare di cibi :

Gastronomia = l'arte di preparare e cucinare i cibi.

Culinaria: l'arte della cucina

Assaporare = gustare il sapore

Portate = pietanze, pasti,

Gustoso/gustare = assaggiare

Caldo/freddo/tiepido

Dolce/salato

Crudo/cotto/crocante/ben cotto

Piccante/fresco

squisito=delizioso=buono=ottimo

bollito / bollire

fritto / friggere / soffriggere

arrosto / arrostire

grigliato / -alla griglia / -alla brace



Attività orale/scritta :

Come preferisci queste bevande?

l'acqua gassata o naturale (liscia)?

Il caffè con o senza zucchero?

Latte macchiato o naturale?

Il cioccolato con o senza panna?

La coca-cola con o senza ghiaccio?

Il tè con o senza limone?

Come preferisci questi piatti?

La pasta con o senza parmigiano? / In bianco o al sugo? / Al dente o ben cotta?

La carne con o senza pepe? / morbida o dura?

La pizza: preferisci la margherita o al tonno o la vegetariana?

L'uovo lessato o al tegame?

l'insalata verde o mista?

Le patatine fritte o al forno?



Produzione scritta:

Sei stato invitato ad un pranzo/una cena presso una famiglia italiana.

Cerca di fare una breve descrizione del menù?

Menù dei proverbi

*L'appetito viene mangiando,
la sete se ne va bevendo!*

Gallina vecchia fa buon brodo!

*Per la donna cattivo cuoco è colui che
non sa leccarsi le dita. (Shakspeare)*

Una fame da lupo!



*La fame è una brutta cosa ! Per cui pensiamo
a coloro che ne soffrono nel mondo !*

Un regno in una torta

C'era una volta un principe giovane e bello che regnava sul paese più piccolo del mondo, che innamorò della figlia dell'imperatore più potente del mondo. La figlia dell'imperatore lo amava teneramente e attendeva con ansia il momento in cui sarebbe giunto a corte a chiedere la sua mano. Ma l'imperatore aveva altri progetti per il matrimonio di sua figlia e quando il principe si presentò a corte, il monarca lo prende in giro di fronte a tutti "Eccolo qui il principe povero. Che cosa hai da offrire alla mia diletta figlia? Poco più di niente " Il principe rispose pronto: "Un cuore pieno d'amore, un castello fra le nuvole e tutta la felicità del mondo" "Parole sono solo parole e quelle non Nel tuo paese avrai degli, del, dei mulini?" chiese l'imperatore. E il principe: "Certo, ci sono vasti e di ogni sorta e molti mulini sul grande fiume". "Bene - disse sorridendo l'imperatore - potrai avere la mano di mia figlia solo quando mi avrai portato qui tutti gli orti, le ed i mulini del tuo regno! Così ho deciso". I nobili della corte scoppiarono a ridere vedendo il volto impressionato del principe. La principessa, che aveva assistito a tutta la scena da dietro un paravento scoppiò in lacrime e cercò confronto fra le braccia di sua madre. "Non potrò mai sposare l'uomo che amo" "L'amore è la forza più grande del mondo - la consolò la madre - vedrai che riuscirà a superare anche questa prova". Il povero principe ritornò al suo castello e ormai disperava di poter rivedere la sua amata, quando gli si fece incontro la che recava una grossa su un d'argento. "Ho provato una nuova con verdure e, vuole assaggiarne una fetta?" All'improvviso il volto del principe si illuminò, ringraziando la cuoca afferrò la torta e si precipitò al galoppo verso il castello dell'imperatore. Nella sala del trono i nobili fecero ala al passaggio di quello agitato e il monarca chiese infastidito: "Che cosa vuoi ancora?" "Vi ho portato tutti gli orti, le stalle ed i mulini del mio minuscolo regno, signore" rispose il principe porgendogli la torta "Questa torta è fatta con tutta la macinata dai mulini del mio paese e contiene tutte le dei nostri orti mescolate con tutto il formaggio prodotto dalle nostre stalle. E ci sono anche le dei nostri pollai". L'imperatore apprezzò la brillante intelligenza del principe, concesse la mano di sua figlia al giovane e i due innamorati vissero per sempre felici e contenti.



Sintesi grammaticale

Notate bene che:

La forma negativa dell'imperativo nella seconda persona singolare (Tu) si forma con l'infinito: *Es:* Non dormire! Non parlare! Non andare! Non uscire!

Con l'imperativo informale I pronomi vengono attaccati alla fine del verbo:

Es: parlami, parlagli (l'infinito perde la vocale finale)

Con l'imperativo formale:

- Il pronome precede il verbo:

Es: mi dica, Le suggerisca

- Per molti verbi basta riferirsi alla prima persona dell'indicativo presente e trasformare la "o" in "a":

Es:

<i>Presente indicativo</i>	<i>Imperativo di cortesia</i>	
fare: faccio	Lei: faccia	Loro: facciano
dire : dico	Lei: dica	Loro: dicano
Venire: vengo	Lei: venga	Loro: vengano

Attenzione:

Dare: **Lei:** dia **Loro:** diano

Stare: **Lei:** stia **Loro:** stiano

Con l'infinito sono possibili due posizioni:

Es: non parlargli , non gli parlare

Con la seconda persona dei verbi andare, dare, dire, fare, stare i pronomi raddoppiano la consonante:

Es: vacci, dammi, dimmi, fammi, stammi

Dire a me la verità → Dimmi la verità

Fare a me un favore → fammi un favore

Stare a sentirmi → stammi a sentire

Per ordini generici o cartelli pubblici, annunci, ricette, istruzioni si usa l'infinito:

Es: *camminare* a destra!, *fare* attenzione!...

Alcune espressioni ellittiche:

Basta! - silenzio!...

Complete con la forma opportuna dell'imperativo:

1-Mi (stare)..... a sentire, professore e (capire)..... anche i miei impegni!

2-Ragazzi, (venire)..... subito! (Dare)..... una mano a vostro padre!

Non (perdere).....tempo!

3-Carlo (Farmi).....il piacere! Non (infastidirmi).....più.

4-Signorina, ha la febbre, (andare)..... dal dottore !

5- Carlo, (fare)..... la colazione prima di partire !

Marco, non (dare)..... l'esame domani, non sei abbastanza preparato !

Signor Rossi, (uscire)..... adesso, dopo sarà troppo buio !

Per saperne di più !

Il galateo

Come comportarsi a tavola ?

Alcune regole per un miglior comportamento a tavola:



- Sedersi sempre dritti sulla sedia senza mai accavallare le gambe;
- Il tovagliolo va tenuto sulle ginocchia e mai legato al collo;
- I gomiti non vanno mai appoggiati sul tavolo e le braccia devono stare accostate per non disturbare i vicini;
- Il cibo va portato alla bocca, non si deve mai andare incontro alla posata;
- La minestra va mangiata da un lato del cucchiaio e non dalla punta, non deve essere risucchiata;
- Evitare di fare rumori masticando;
- Non iniziare a mangiare appena serviti, ma aspettare che la padrona abbia finito di servire tutti e anche se stessa;
- Non parlare mangiando e masticare a bocca chiusa;
- Non bere con il cibo in bocca;
- Non si rifiuta il cibo servito nel piatto, magari si assaggia solo e lo si lascia lì, mentre si può rifiutare il vino con un semplice cenno della mano;
- Finito di mangiare, il coltello e la forchetta devono essere messi sul piatto perpendicolari a voi;
- Non prendere la stessa vivanda per due volte;
- Nel vassoio non scegliere mai i pezzi migliori di carne, ma prendere quelli più vicini a voi;
- Non tagliare tutta la carne a pezzetti, ma un pezzo alla volta;
- Non soffiare sulla minestra, ma rigirla con il cucchiaio;
- Non usare assolutamente gli stuzzicadenti;
- Non si fuma mangiando, ma solo dopo il dolce.



La pasta italiana:



Ballerine



Cavatappi



Chifferi



Farfalle



Avemarie



Anelli



Armellette



Conchiglie



Canneroni



Caramelle



Cannelloni



Lasagne



Pasta mista



Gramigna



Stelline



Orecchiette tricolori

Pasta corta



Bucatini



Capellini



Fettuccine



Linguine



Maccaroni



Spaghetti



Matalde



Fettucce



Nidi fettuccine



Paglia e fieno



Nidi capellini

Pasta lunga



Capelli d'angelo



Tagliolini



Nidi pappardelle



Spaghetti alla chitarra



Agnolotti



Cappelletti



Gnocchi

Pasta ripiena:



Mezzelune



Ravioli



Tortellino

Breve storia della pizza:

La pizza insieme agli spaghetti è il piatto italiano più famoso ed ha origini antiche.

Questo semplice ma gustoso piatto, è presente già nella cucina degli etruschi degli egizi e dei romani.

Nel Rinascimento la pizza è considerata un piatto dei poveri che la mangiano solo alla fine del pasto. Nel '700 il suo sapore è arricchito con il pomodoro che arriva dall'America e solo allora è apprezzata anche dalle classi più ricche.

Un'altra data importante nella storia della pizza è quando nel 1899 la regina Margherita di Savoia esprime il desiderio di provare la pizza di Raffaele Esposito, famoso pizzaiolo di Napoli. Lui prepara la pizza "tricolore" come la bandiera italiana : il bianco della mozzarella, il rosso del pomodoro e il verde del basilico, che chiama appunto pizza margherita, in onore della Regina. Da allora la pizza conquista tutto il mondo.

come si prepara una buona pizza ?

Ingredienti: impasto / 250 g di mozzarella di bufala / 350 g di polpa di pomodori pelati / acciughe salate / origano / olio extravergine di oliva

Il segreto di una buona pizza è nell'impasto. Disporre 300 g di farina a fontana su una spianatoia e versare nel cratere centrale 20 g di lievito di birra dopo averlo mescolato in una tazzina di acqua calda e sale. Mescolare fino ad ottenere un impasto denso (se necessario aggiungere altra acqua).

Mettere a lievitare per tre ore coprendo il tutto con un tovagliolo. Al termine delle tre ore lavorare nuovamente l'impasto e stenderlo nella teglia uniformemente. Immergere i pomodori maturi, per breve tempo, in acqua bollente, quindi levarli la pelle, tagliarli a fettine e scolarli nello scolapasta. Disporre i pomodori in abbondanza su tutta la superficie del preparato, aggiungere la mozzarella fatta a tocchetti dopo averla accuratamente asciugata con carta assorbente.

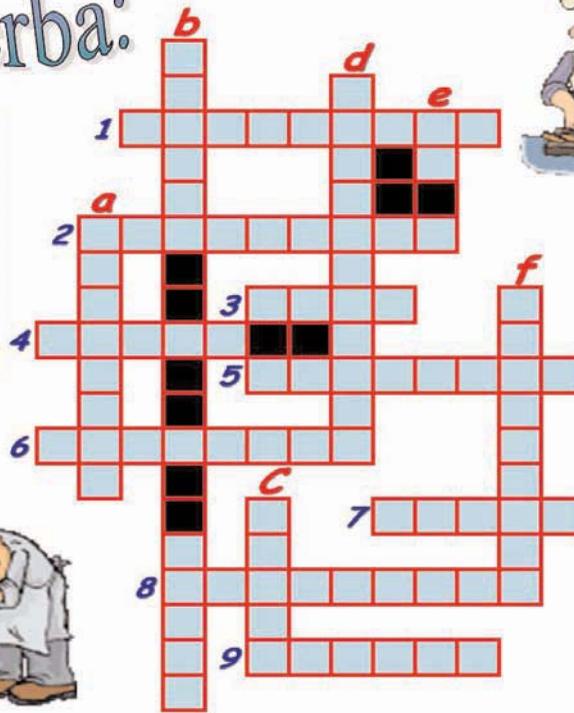
Lavare le acciughe sotto l'acqua corrente, togliere le lische e distribuire sulla pizza. Spolverare con origano (un tempo si usava la maggiorana, ma oggi l'origano è preferito dalla maggior parte dei pizzaioli). Condire con sale e un po' di pepe. Innaffiare con olio di oliva e mettere tutto in forno (preriscaldato a 200°) per trenta minuti. Prima di servire spennellare il bordo della pizza con l'olio.



Ricapitoliamo

A- Completate il seguente cruciverba:

Cruciverba:



Verticale:

- a**-Tela da stendersi sulla tavola
- b**-Soldi che si danno a chi ci ha reso un servizio (cameriere) / Sostanza liquida trasparente senza colore
- c**-Contrario di freddo
- d**-L'arte del cucinare
- e**-Una bevanda che si prende calda o fredda anche con la menta
- f**-Si usa per mangiare gli spaghetti.

Orizzontale:

- 1**-Serve a stuzzicare l'appetito
- 2**-Ristorante economico con cucina semplice
- 3**-Si vende in panetteria
- 4**-Bevanda preferita dagli italiani
- 5**-Serve per fare il sugo
- 6**-Locale dove si mangia la pizza
- 7**-Si paga alla fine
- 8**-L'arte della cucina
- 9**-Molto buono

B- Completate il seguente paragrafo con le parole sopra elencate:

***cucina - cucinare - mangiare - pasto - ristorante - pasta -
verdure - bere - pesce - ricette - piatti - olio***

Una cosa sicura è che agli italiani piace, e l'ora del è considerata sacra. Gli italiani amano sia..... che stare a tavola a mangiare, a.....vino e a parlare con parenti e amici.

La italiana è conosciuta nel mondo soprattutto per la, la pizza e i gelati, ma la varietà dei suoi cibi è molto più ricca. Grazie all'importanza delle cucine regionali e alle numerose influenze di popoli come gli spagnoli, i greci, gli arabi e gli austriaci, il numero delle..... italiane è quasi senza limiti.

La cucina italiana è molto e fa bene alla salute: L'uso dell'..... extravergine d'oliva, l'uso difresche e di stagione e un maggior consumo dial posto della carne.

Agli italiani piace molto mangiare a casa loro o di amici ma quando decidono di mangiare fuori, di solito il fine settimana o la sera, vanno al; dove è possibile scegliere tra molte varietà di..... ma in genere costa un po'.

C- Completate con i nomi dei seguenti utensili:



- 1-.....
- 2-.....
- 3-.....
- 4-.....
- 5-.....
- 6-.....
- 7-.....
- 8-.....

D- Una ricetta facile. Tutte le istruzioni sono all'infinito. Ora immagina di essere un cuoco che dà la ricetta ad un suo collega. Usa l'imperativo informale:

Fagiolini con mozzarella

(Lessare).....i fagiolini e (tenerli)..... a parte.

(Affettare)..... finemente la mozzarella.

(Mettere)..... la mozzarella a mollo nel latte.

In un tegame (rosolare) il burro, unire i fagiolini, (sistemare)..... il sale.

Su tutto (versare)..... la mozzarella rimestando molto bene.

(Lasciare)..... 5 minuti al fuoco, sempre rimestando.

(Cospargere)di formaggio grattugiato e servire.

E- Trasformate i verbi dall'infinito al modo imperativo:

1- Il preside al segretario:

(Stabilire)..... la data della riunione e poi (convocare)tutti i membri della commissione. (Inviare)l'avviso a tutti e (fare)..... presente che si tratta di una riunione molto importante. Non (trascurare)..... nulla!

2- "Signorina, (rivedere).....attentamente gli errori che ha commesso e (riscrivere)..... il brano per favore!"

3- "Leo, (essere).....più sicuro di te! (Sapere).....che "errare è umano!"

4- "(Venire).....pure, signori, (entrare)....., (accomodarsi).....!"

5- "Ragazzi, (essere).....bravi e (avere).....rispetto per gli altri!"

6- Anna, non (tornare).....tardi!

7- Signorina, (leggere).....bene le istruzioni!

8- Bambini, non (tornare).....tardi!

9- Zitti, ragazzi! (Parlare).....uno alla volta. (Avere).....un po'di pazienza!

10- Professore,.....(desiderare) ?

11- Ingegnere Caroli non (dimenticare)..... il biglietto?

F- Antonella è una guida turistica molto organizzata ed esigente. È in vacanza-lavoro con un gruppo di ragazzi in Italia; leggete quello che dice al suo gruppo, completando con i verbi mancanti nel modo imperativo:

(voi-ubbidire)a tutto quello che dico o non potrete tornare in albergo stasera. Tu, Antonio,(aprire) la porta; voi(seguire)attentamente i miei consigli e non (voi-essere)..... pigri: bisogna fare molta strada oggi. So che avete fame ma (voi-avere)..... pazienza perché non ci sono ristoranti economici in questo quartiere. (noi-leggere)..... insieme la descrizione di questa bella chiesa, e, mi raccomando (voi-fingere) di essere contenti o non faremo più giri per questa città. Tu, Cassandra(essere) realista, non hai bisogno di comprare altre cartoline; soprattutto, non(essere) antipatica con gli altri.

G- Completate con la forma opportuna dell'imperativo e la posizione giusta dei pronomi:

- 1-"Signori, non (farmi).....ridere! (Calmarsi).....e (cominciare)..... a ragionare! Non (preoccuparsi)....., (iniziare)..... pure a discutere tutto con calma! (Chiamarmi)..... se occorre Loro qualcosa!"
- 2- Signorine Merlano, non (raccontarmi)..... queste storie! (Dire)..... la verità piuttosto!
- 3- Paolo, (essere)..... buono! Non (arrabbiarsi) così! (Finirla)..... !
- 4- Signorina, (scusarmi)..... , (farmi) vedere il biglietto!
- 5- (Dirci)..... tu come dobbiamo fare! (Farci) tu la prima domanda!
- 6- Gianni, (andarsene) subito a casa e (mettersi) subito a studiare!
- 7- Signora, (andare) dal direttore e (raccontargli) tutto! (Sapere) che io sono d'accordo con Lei.
- 8- Signorine, non (dimenticare) di consegnare il componimento lunedì. (Darlo)..... alla segretaria per favore!
- 9- Giovanna, (pensare) a quello che dici prima di parlare. (Riflettere)..... un pò!
- 10- Signora, (stare)..... tranquilla, (credermi)....., non ci saranno problemi!

H- Completate la tabella con il nome e il participio passato:

Verbo	Participio passato o aggettivo	Nome o sostantivo
Mettere		
cuocere		cottura
cucinare		
arrostire	arrostito	
assaggiare		assaggio
gustare	gustoso	
mescolare		mescolanza
preparare		

I- Nel seguente labirinto ce ne sono i nomi di 4 locali e tre pasti... scopri tu!

A	T	H	U	D	Q	P	U	D	H	O	E
M	M	O	N	U	M	C	N	T	O	S	V
P	O	I	V	B	R	E	D	U	T	A	Q
P	N	P	A	C	H	N	Y	Q	H	Z	R
R	I	S	T	O	R	A	N	T	E	J	E
A	A	U	W	L	E	N	E	Z	I	A	O
N	G	T	R	A	T	T	O	R	I	A	M
Z	N	S	T	Z	B	I	B	W	E	V	B
O	A	R	B	I	T	T	E	T	I	A	C
C	U	O	S	O	R	S	U	U	Z	G	T
E	S	M	C	N	I	B	B	Z	E	Q	P
P	I	Z	Z	E	R	I	A	P	E	A	O
V	I	E	H	U	C	E	R	A	U	S	M
O	T	P	O	N	Z	A	Q	T	H	R	G

Fonetica

L-Ascoltate e ripetete poi indicate la sillaba accentata:

pranzo, pranzare, cena, cenare, colazione, mettere, cuocere, preparare, versare, mescolare, gustare, assaggiare, arrostito, cucinare, cucina, friggere, cuoco, dolce, merenda, spuntino, cibo, spaghetti, verdura, frutta, pasta, pizza, caffè, antipasto, contorno, ristorante, trattoria, osteria, pizzeria, bevanda, appetito

Ascoltate e completate :

IL CUOCO PASTICCIONE



Nella
del gran.....
che profumino,
davvero invitante!
Tra lasagnette,
..... e suppli
c'è un piccolo,
alto così.

E'un cuoco buffo,
particolare
continuamente
vuole
ma si dimentica
di controllare
sughi e ,
torte e babà...

Bianco il cappello,
che sembra un funghetto
non sta mai fermo,
è come un folletto
....., secondi,
..... e piselli
troppe le
sopra i fornelli...

Al fuoco! Al fuoco!
E' stato il cuoco!
Che confusione
che cuoco pasticcione!
Che fumo! che fumo!
Va tutto in fumo!
Che confusione,
che cuoco pasticcione!
Aiuto! Aiuto!
Aprite la finestra!
Che confusione,
che cuoco pasticcione!

Nella cucina
del gran ristorante
che profumino,
poco invitante!
Tutti gli intingoli
stan per bruciare
ma il nostro cuoco
continua a

Povera,
saluta il
Le bisticchine,
il
primi,,
prosciutto e piselli
troppe le pentole
sopra i

Spegni la fiamma
aggiungi un po' di vino,
se non l'assaggi ce la fai.
Apri quel e
scorda lo stracchino
non continuare a
mangiare così!

I
son disperati
Il nostro cuoco
prova i brasati.
Tutto ribolle,
tutto s'incolla
ma lui non molla
fin che ce n'è!

Al fuoco! Al fuoco!
E' stato il cuoco!
Che confusione
che cuoco pasticcione!
Che fumo! che fumo!
Va tutto in fumo!
Che confusione,
che cuoco pasticcione!
Aiuto! Aiuto!

Aprite la finestra!
Che confusione,
che cuoco pasticcione!

Al fuoco! Al fuoco!
E' stato il cuoco!
Che confusione
che cuoco pasticcione!
Che fumo! che fumo!
Va tutto in fumo!
Che confusione,
che cuoco pasticcione!
Aiuto! Aiuto!
Aprite la finestra!
Che confusione,
che cuoco pasticcione!

Al fuoco! Al fuoco!
Che pasticcione è il
cuoco!
Vin brulé!

Zecchino d'oro

QUINTA UNITÀ

5

MASS MEDIA E TELECOMUNICAZIONE





A- I NATIVI DIGITALI

- Ascoltate :

Oggi **vorrei** parlarvi dei “Nativi digitali”.

I nativi digitali, quelli nati dopo la diffusione di Internet, sono diversi da noi, nati in una società multischermo e preferiscono allo schermo passivo della televisione gli schermi interattivi : cellulare, computer oppure quello della televisione ma connesso alla Playstation. Lo schermo del cellulare è per loro uno spazio per comunicare messaggi e quello del computer connesso a Internet serve per aprirsi sul mondo. Forse **sarebbe** lo schermo che amano di più.

Per noi, il blog o la posta elettronica sono strumenti che un giorno abbiamo imparato a manipolare, per loro sono una parte integrante della loro immagine e delle loro relazioni sociali. Si “*espongono*” sui Blog, vivono sullo schermo, per esprimersi, per apparire, per comunicare e per stabilire relazioni sociali ed affettive.

Il modo in cui vedono e costruiscono il mondo è differente. Non è un fenomeno marginale, oltre 60.000.000 di adolescenti e preadolescenti statunitensi hanno un sito e una loro identità online.

I nativi digitali ci pongono anche un problema a noi *figli del libro* e immigranti digitali : come stabilire un linguaggio comune, come entrare in contatto nella scuola ma anche nella vita con loro !

Chi non sa cosa **sarebbe** Internet non ha posto nella loro vita e chi non sa cosa **sarebbe** una chiocciola non fa parte del loro mondo.

Adattato da “vitadigitale.corriere.it (Corriere Della Sera)” Pubblicato il 20/03/08



1 - Riascoltate e rispondete con “Vero” o “Falso” :



- Lo schermo della TV è sufficiente per i giovani di oggi :
- L'autore del testo è una persona giovane :
- La maggior parte degli adolescenti statunitensi sa manipolare Internet :
- La comunicazione tra i nativi digitali e gli immigrati digitali è facile :

2 - Mettete il segno (X) di fronte alla risposta giusta:

- a- Nella vita dei nativi digitali
- ci sono tanti schermi
 - non ci sono schermi
 - ci sono pochi schermi

- b- Per gli adolescenti i blog
- servono per studiare
 - servono per fare ricerche scientifiche
 - servono a diffondere la propria immagine

- c- I giovani che usano Internet
- sono pochi
 - sono una minoranza
 - sono tantissimi

3 - Rispondete alle domande :

- Quali generazioni vengono paragonati nel testo?
- Chi sono i nativi digitali?
- Quali difficoltà trovano i “figli del libro”?
- Che differenza c'è tra lo schermo passivo e quello attivo?
- Che rapporto hai con il mondo digitale?

4 - Cercate nel testo i nomi delle seguenti immagini :



...



...



...



...



...



...

5 - Cercate di classificare le seguenti parole :

Libro - Internet - Blog - Biblioteca -
 Sito Web - Giornale - E-mail - Lettera

Digitale	Non digitale

Osservate

- Oggi **vorrei** parlarvi dei “Nativi digitali”.
- Chi non sa cosa **sarebbe** Internet non ha posto nella loro vita.

Questi verbi sono coniugati al condizionale semplice

*Il condizionale semplice :
Il condizionale semplice esprime
una condizione realizzabile o una
forma di cortesia.*

La coniugazione di qualche verbo al **condizionale semplice**

	Telefonare	Scrivere	Aprire
io	telefon erei	scriv erei	apri erei
tu	telefon eresti	scriv eresti	apri eresti
lui / lei / Lei	telefon erebbe	scriv erebbe	apri erebbe
noi	telefon eremmo	scriv eremmo	apri eremmo
voi	telefon ereste	scriv ereste	apri ereste
loro	telefon erebbero	scriv erebbero	apri erebbero

N.B.: I verbi irregolari nel futuro sono irregolari nel condizionale

Coniugate i verbi tra parentesi al condizionale semplice :

- 1- I bambini (mangiare) volentieri un panino a mezzogiorno.
- 2- (Dovere) mandare un vaglia a nostro cugino a Roma.
- 3- Io e Marta (leggere) tutto il racconto durante il nostro tempo libero.
- 4- Io e Giulio (potere) forse uscire a fare una gita.
- 5- (io-partire) volentieri in Italia.



B- La pubblicità

1- Ascoltate

Oggi la pubblicità è accettata dalla maggior parte di noi perché ormai si è integrata perfettamente nella nostra vita e fa parte della nostra esperienza quotidiana.

Troviamo la pubblicità dovunque andiamo e in qualunque cosa leggiamo, la troviamo sui vagoni dei treni o dei tram, sui pullman, sugli aerei, per strada, in televisione, negli stadi, sui giornali, nei messaggi, nelle E-mail che riceviamo, sui siti Internet quando navighiamo ...

Oggi la pubblicità incontra opposizione soprattutto da parte di coloro che se ne sentirebbero saturati.

Il maggior difetto della pubblicità è che ce n'è troppa. Non so se è un problema che si risolverà, o no, nel tempo.

A mio parere la colpa non è solamente dei responsabili della pubblicità e della sua diffusione ma anche dei consumatori che **avrebbero dovuto** controllare meglio il loro comportamento nel consumare.

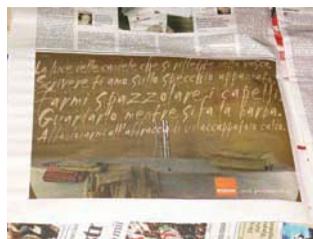
Ovviamente la pubblicità non è perfetta. Né peggio di tante altre cose. È reale come la vita stessa. Nasce a immagine e somiglianza dell'uomo e delle sue abitudini sociali. Come specchio fedele della nostra società, è logico che non le manchino i difetti.

Negli Stati Uniti si stima che la media delle proposte pubblicitarie che un consumatore incontra possa arrivare a 2000 al giorno. In Italia non ci sono studi così precisi, ma si pensa che siano più di mille.

Adattato da percheinternet.it



2 - Trovate nel testo i nomi delle seguenti immagini :



3 - Rispondete alle domande :

- a- Perché la pubblicità viene accettata da tutti noi?
- b- Dove troviamo pubblicità?
- c- *“Il maggior difetto della pubblicità è che ce n'è troppa. Non so se è un problema che si risolverà, o no, nel tempo.”* E tu, che ne pensi di questo problema?
- d- Che colpa hanno i consumatori?
- e- Quale rapporto ha la pubblicità con la nostra vita?

4 - Attività :

Con l'aiuto del vostro insegnante discutete delle seguenti immagini :



5 - Osservate :



Leggere per crescere.

**Libri per ragazzi Mondadori.
Quando dietro un regalo c'è un'idea.**

Questo Natale, regala a tuo figlio un fantastico modo di crescere: un libro per ragazzi Mondadori. Un libro per sognare, osservare, immaginare, creare. Un libro per crescere. Con fantasia, con amore.



Secondo voi :

- a- A chi si rivolge questa pubblicità?
- b- In che periodo è stata pubblicata secondo te?
- c- Di solito com'è rappresentato Babbo Natale?
- d- Quali sono le differenze tra la raffigurazione tradizionale di Babbo Natale e quella del bambino (età, vestiti, modo di viaggiare, regali...)?
- e- Come si vede che il bambino è felice?
- f- A che stagione fa pensare questo paesaggio?
- g- Descrivete le case.
- h- Quando il tempo non dà voglia di uscire, che cosa si può fare a casa?
- i- Vi piace la lettura?

Osservate

A mio parere la colpa non è solamente dei responsabili della pubblicità e della sua diffusione ma anche dei consumatori che **avrebbero dovuto** controllare meglio il loro comportamento nel consumare.

Il verbo messo in evidenza è coniugato al **condizionale composto**

1- Quando usiamo il condizionale composto ?

Il condizionale composto esprime :

- Un azione non realizzata nel passato :

Esempio : Ti avrei chiamato ma non avevo soldi nella mia scheda

Non ho chiamato perché non avevo soldi



Il Condizionale Composto è il tempo dell'irrealizzato o/e dell'irrealizzabile

- Un'azione irrealizzabile nel futuro

Esempio : Domani sarei andato al cinema ma devo andare a scuola



2- Le forme del condizionale composto :

Essere }
o } al condizionale semplice + il participio passato del verbo
Avere }

informazioni generali

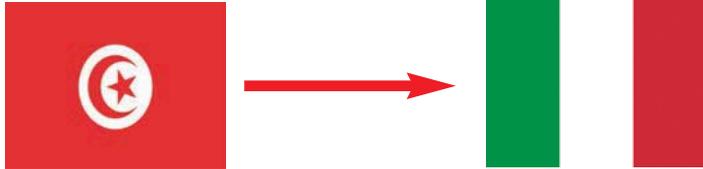
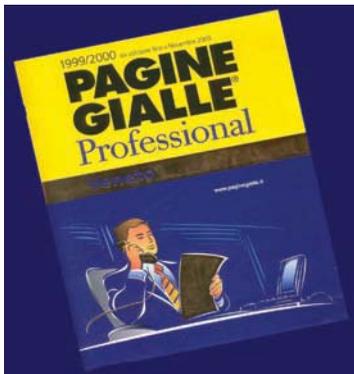


È **vietato** l'utilizzo del cellulare in classe, in ospedale, al volante ... !

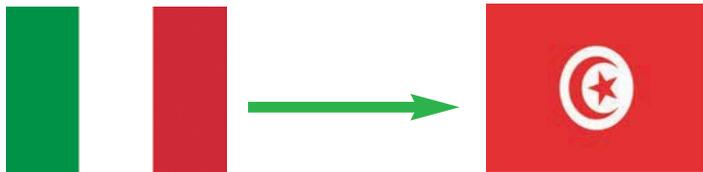
Qualche sito utile :
www.google.it (motore di ricerca)
www.yahoo.it (portale / motore di ricerca)
www.repubblica.it (giornale on line)
www.meteo.it (meteo)



In un indirizzo E-mail c'è sempre una **chiocciola** "**@**"



Per chiamare l'Italia a partire dalla Tunisia bisogna aggiungere il prefisso **(0039)**.



Per chiamare la Tunisia a partire dall'Italia bisogna aggiungere il prefisso **(00216)**.

Troviamo informazioni e numeri utili nelle **Pagine Gialle**.

Attività :

Quale mezzo di comunicazione preferisci? Perché?



C- Poste Italiane

1- Ascoltate



Posteitaliane

PICCOLE SPESE, BONIFICI, CARTE PREPAGATE, ESTRATTI CONTO

Le Poste sfidano le telefoniche col cellulare-banca

Il telefonino come «borsellino elettronico» non solo per pagare bollette e conti correnti, ma anche per le piccole spese: bus, taxi, acquisti on line. Sarà questo il business dell'immediato futuro per Poste Italiane.

«L'azienda - ha spiegato il presidente Massimo Sarmi - recentemente si è lanciata in una nuova sfida: l'ingresso nella telefonia mobile come operatore virtuale con il brand **PosteMobile**.

L'obiettivo è quello di raggiungere 400 mila schede telefoniche entro la fine dell'anno, e siamo già a quota 200 mila».

La peculiarità su cui si vuole fare leva è proprio il cellulare come «strumento che semplifica la vita di tutti i giorni e che consentirà di trasferire denaro da e verso carte prepagate Postepay, effettuare la ricarica del telefonino, verificare il saldo e gli ultimi movimenti del conto BancoPosta o della carta».

Da "LA STAMPA" 27/3/2008



2- Trovate nel testo i sinonimi delle seguenti definizioni :

- a- Fattura, generalmente in forma di conto corrente, in cui sono indicati il consumo di elettricità, gas, ecc. e il corrispondente importo da pagare :
- b- Fornitore di servizi telefonici :
- c- Servono a ricaricare il conto del nostro cellulare :
- d- Pagate in anticipo :



3- La posta :



Trovate il numero dell'immagine che corrisponde a :

- A- Pacchi postali ...
- B- Bolletta ...
- C- Postino ...
- D- Cartolina ...
- E- Ufficio postale ...
- F-Telegramma ...
- G- Lettere ...
- H- Francobollo ...

Richiesta Vaglia Nazionale

Sezione A: a cura del Mittente (DA COMPILARE IN STAMPATELLO)

1 VAGLIA ONLINE VAGLIA POSTALE

2 Importo in cifre 3 Importo in lettere 4 Trasferibile Non trasferibile

BENEFICIARIO

5 Cognome o ragione sociale Nome

Indirizzo C.A.P.* Città Provincia

Codice beneficiario (se richiesto dal beneficiario)

MITTENTE

6 Cognome o ragione sociale Nome

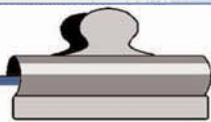
Indirizzo C.A.P.* Città Provincia

7 COMUNICAZIONI DEL MITTENTE:

8 Parola chiave per vaglia online:

Sezione B: a cura dell'Ufficio Postale

1. Vaglia postale/on line: crocettare la voce desiderata.
 2. Importo in cifre: scrivere in cifre l'ammontare del versamento
 3. Importo in lettere: riportare in lettere la parte intera della quota.
 4. Trasferibile/Non trasferibile: se si barra la casella "Non trasferibile" il vaglia potrà essere incassato esclusivamente dal beneficiario
 5. Beneficiario (destinatario)
 6. Mittente
 7. Comunicazioni del mittente: eventuali comunicazioni per il beneficiario
 8. Parola chiave se vaglia on line
 9. Numero di telefono per eventuali comunicazioni.
 10. Firma del mittente.
- Si raccomanda di conservare con cura la ricevuta in quanto dimostra che il versamento è stato effettuato.**



EFFETTUARE O RICEVERE UN PAGAMENTO CON UN VAGLIA POSTALE O ON LINE

Il vaglia è un metodo di pagamento comodo per effettuare versamenti verso una persona fino a 2.582,28 Euro. Procurarsene uno è semplice: basta andare in posta e farne richiesta, compilare i campi come descritto di seguito e versare la quota più una commissione di 2,58 Euro, se l'ammontare non supera i 51,65 Euro, altrimenti 5,16 Euro. Per i vaglia on line la commissione è invece sempre di 10,33 Euro.

Riferimento numero vaglia	Importo
Parola chiave per vaglia online:	Commissione
Firma dell'operatore	Totale

In caso di Vaglia online il mittente deve comunicare al beneficiario numero riferimento, importo e parola chiave del Vaglia.

*N.B. I numeri di C.A.P. non possono essere indicati in modo generico, (es: Roma loc. Prati Capi 00193 e non 00193).

Dichiaro:

- di avere compilato la Sezione A del presente modulo in modo corretto e veritiero, di assumermi ogni eventuale responsabilità derivante dall'inesatta o imprecisa indicazione di quanto trascritto, nonché di aver controllato l'esattezza dei dati riportati da Poste Italiane nella Sezione B del presente modulo che costituisce ricevuta, in particolare che le somme ivi descritte siano quelle effettivamente da me versate.
- di essere a conoscenza ed accettare le condizioni del servizio riportate sul retro del presente modulo.

N. telefono per eventuali comunicazioni

9 10 Firma del Mittente

10 Firma del Mittente

*Poste Italiane S.p.A. assicura che i dati personali acquisiti vengono trattati con la riservatezza prevista dal D. lgs. n. 196/2003 e saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento del servizio richiesto.

COPIA 1 - Originale da conservare agli atti dell'ufficio

Posteitaliane

BancoPosta

4- Il sito delle "Poste Italiane" : www.poste.it (versione 2008)

Posteitaliane Chi siamo | Sala stampa | English | Registrazione

Postemail
Bollettino
BancoPosta online
Scopri i servizi online
Corrispondenza online
E-filatelìa
Postecert

Di cosa hai bisogno?
spedire | pagare | gestire denaro | richiedere documenti | altro...

Prodotti postali
Lettere, pacchi, telegramma, acquisto francobolli, posta elettronica ...
Seleziona

Prodotti BancoPosta
Conto e carte, Pagamenti, Finanziamenti, Trasferimento fondi ...
Seleziona

Altri servizi
Postecert Firma Digitale e Posta Certificata...
Seleziona

Servizi Business e P.A.
Scopri l'offerta di Poste Italiane dedicata al business
• Professionisti e PMI
• Imprese
• Pubblica Amministrazione

In primo piano
Arriva il portafoglio elettronico
In un'intervista al Sole 24ore, l'Ad di Poste Italiane Massimo Sarmi delinea lo scenario dei nuovi servizi in mobilità: il cellulare diventa una sorta di carta di credito in un futuro molto prossimo.

News
Postemobile: bonifici dal cellulare e una nuova offerta per l'estero
Con PosteMobile il cellulare è sempre più un "portafoglio elettronico" che permette di eseguire anche bonifici e postagiù. E per chi telefona spesso all'estero, nasce "Con il mio Paese" la tariffa voce conveniente e flessibile.

Nasce Focus
La nuova sezione con notizie sempre aggiornate e approfondimenti settimanali su finanza, economia, società, tecnologia e innovazione.

Speciale TAN 8,50%
anzichè ~~9,40%~~

Servizi utili
Cerca Cap, ufficio postale, ATM, spedizioni ...
Cerca...

Accedi ai servizi online
Privati Business
Nome utente
.....
Invia
• Hai dimenticato la password?
• Difendersi dal phishing scopri come

Non sei ancora registrato?
Registrati ora

PosteRisponde
Per chiedere informazioni e segnalare problemi

6 nuovi prodotti per comunicare al meglio con i tuoi clienti.

Quick links
postepay
Mondo
PosteShop
filatelia

Attività :

Cercate di navigare sul sito delle poste italiane e di riassumerne i principali servizi.



D- Amicizia via Internet

1- Ascoltate :

Nuovo messaggio

File Modifica Visualizza Inserisci Formato Strumenti Azioni Messaggio ?

Invia Taglia Copia Incolla Annulla Controlla nomi Spelling Allegare Priorità Offline

Da :
A :
Cc :
Cc :
Oggetto :

Arial 12

Roma il 04/02/2008
Carissimo Paolo
Ecco finalmente che trovo un po' di tempo per poter scriverti queste due righe.
In questo periodo dell'anno sono molto impegnata, infatti abbiamo tanti esami da dare e quindi tanta preparazione.
Scusami se non vado più sul sito della Chat mio padre non me lo consente più :(Anche se non ci siamo mai visti nella vita reale ti considero come un amico molto vicino a me. Tu sai di me quello che i miei amici della vita reale non sanno.
Visto che non hai voluto mandarmi la tua foto spero di poter un giorno vederti dal vivo, ma per me ho già visto l'essenziale cioè la tua bravura, la tua intelligenza e la tua gentilezza.
Per questa estate contiamo fare un viaggio in Tunisia, sarà per il mese di Agosto. Mio padre ha deciso questo quando ha visto i miei risultati del primo esame dunque possiamo dire che le cose vanno bene per me :)

Dimmi! che stai facendo adesso? Sei riuscito a trovare lavoro? Dove vai per le prossime vacanze?

Aspetto con impazienza la tua risposta
Ti abbraccio affettuosamente
Tua Alda

2- Rispondete alle domande :

- Come Alda ha conosciuto Paolo?
- Che cosa fa Alda nella vita? e Paolo?
- Che significato hanno questi simboli :(e :) ?
- Cercate di compilare i campi vuoti immaginando cosa si potrebbe inserire!

3- I simboli della nuova comunicazione :

Nel seguito si riportano alcuni termini e simboli utilizzati per rendere più sintetica ed efficace la comunicazione in rete (chat, e-mail) e via sms.

Ma attenzione !! è vietato usare questi simboli nei documenti ufficiali e negli esami.

msg = messaggio

qlc1 = qualcuno

qlke = qualche

nes1 = nessuno

x = per

x' = perché 1

xe' = perché 2

prox = prossimo

al- = almeno

s8 = sotto

nn = non

cmq = comunque

c6? = ci sei?

zzzzzz = interlocutore spazientito

TVB = Ti voglio bene



Lo smiley o smile, (in italiano faccina sorridente), è una rappresentazione stilizzata di un volto umano che sorride, generalmente rappresentato da un cerchio giallo con due punti che fungono da occhi ed un semicerchio che funge da bocca.

:-----) = mentire 1

:^) = mentire 2

:-) = felice - sorriso. Si usa anche :)

:--) = molto felice

:D = Gran sorriso

;-) = sorriso con strizzatina d'occhio. Si usa anche ;)

:-(= triste. Si usa anche :(

:-< = deluso

:-/ = scettico

:-P = linguaccia

:-O = sorpresa



4- Come scrivere una lettera o una E-mail :

Eccovi alcuni esempi di lettere alla forma di cortesia ed alla forma confidenziale. Cercate di indovinare di che tipo è ognuna e l'occasione nella quale è stata inviata.

Venezia il 25/05/2008

Caro signor Rossi,

ieri sera ho appreso da Lei, con grande costernazione, dell'incidente accaduto a Suo figlio Angelo, mio carissimo amico. Ciò che non ho potuto dirLe ieri al telefono, cerco di dirglielo oggi con la presente. Mi creda, signor Rossi, sono profondamente addolorato e preoccupato per tutto ciò che è avvenuto.

Immagino quei brutti momenti che Lei stia vivendo con Sua moglie; ma se le cose sono andate come credo di aver capito, non dovrebbero esserci dubbi sull'esito dell'operazione cui Angelo è stato sottoposto.

Con le poche e povere parole che in questo momento mi affiorano sulle labbra vorrei che Lei e Sua moglie sapeste che Vi sono vicino, che partecipo sinceramente alla Vostra angoscia e che mi ritengo a Vostra completa disposizione per qualsiasi cosa di cui Lei dovesse avere bisogno.

Suo devotissimo Pino Rocchi

Torino il 18/10/2011

Cara zia,

come vedi anche quest'anno mi sono scordata del tuo onomastico: auguri, cara zia, auguri di tanta felicità, serenità, benessere e soprattutto di buona salute.

Tu sai il bene che ti voglio e la grande ammirazione che ho per te.

Il prossimo anno, gli auguri spero di venire a farteli personalmente e dal vivo.

Bacioni.

Tua Federica

Bologna il 21/01/2010

Cara Claudia, caro Mario,

Nikolaus Lenau, un poeta austriaco dell'ottocento, diceva: "molti cercano la felicità nello stesso modo in cui cercano il cappello: lo hanno sempre in testa"

Ebbene, tutti e due siete ora in questa felice condizione.

Né ora né mai avrete bisogno di cercare altrove il cappello della felicità siete voi stessi.

Assicuratevi ogni giorno di tenerlo ben saldo sul capo. Soprattutto, cara Claudia e caro Mario, non dimenticatevelo, poiché il giorno in cui lo dimenticherete, lo cerchereste altrove. Allora comincerebbero i guai.

Non dovete mai stancarvi di portare questo cappello, voglio dire che non dovete mai annoiarvi del vostro amore.

Ciò che non si rinnova, è destinato a morire: l'amore compreso.

Cordialissimi saluti a voi due.

Vostra Antonella.

Venezia il 25/05/2008

Egregio Professore,

Volevo ringraziarLa per il preziosissimo libro che mi ha regalato. Infatti grazie alle informazioni che ci ho trovato ho potuto finire le ricerche della mia tesi.

Spero un giorno rivederLa di nuovo ma come collega.

Distinti Saluti

Suo Antonio Della Rocca

Esordio	Chiusura
<p>***** Forma Confidenziale *****</p> <p>Caro/a/i/e + Nome, Carissimo/a/i/e + Nome/Nomi, Mio/a/i/e caro/a/i/e + Nome/Nomi,</p> <p>***** Forma di cortesia *****</p> <p>Caro/a signore/a, Gentile signore/a, Egregio signore/a, Distinto dottore/ssa, Onorevole Senatore,</p>	<p>***** Forma Confidenziale *****</p> <p>Con affetto. Baci e abbracci. Un grosso abbraccio./ Abbracci. Con tanto affetto./Con tutto il mio affetto. Affettuosi saluti. Un grosso abbraccio. Tuo/a.</p> <p>***** Forma di cortesia *****</p> <p>Distinti saluti. Cordialità. Cordiali saluti. Un cortese saluto. In attesa di un Suo gradito riscontro. Ringraziando per l'attenzione.</p>

Sintesi grammaticale

1- Il condizionale semplice :

Il condizionale semplice esprime **un'azione realizzabile nel presente o nel futuro**, **un desiderio** o anche **una richiesta cortese**.

Esempi :

Domani andrei volentieri con gli amici al cinema.

Mi **piacerebbe** avere un computer portatile.

- Buongiorno, **vorrei** mandare un pacco postale per favore.



Alcuni verbi irregolari nel condizionale semplice :

N.B. : I verbi che sono irregolari nel futuro semplice lo sono anche nel condizionale semplice.

Ecco alcuni esempi:

	Venire	Volere	Bere	sapere	dare
io	verrei	vorrei	berrei	saprei	darei
tu	verresti	vorresti	berresti	sapresti	daresti
lui/lei/Lei	verrebbe	vorrebbe	berrebbe	saprebbe	darebbe
noi	verremmo	vorremmo	berremmo	sapremmo	daremmo
voi	verreste	vorreste	berreste	sapreste	dareste
loro	verrebbero	vorrebbero	berrebbero	saprebbero	darebbero

Verbo all'infinito	→ Futuro	→ Condizionale semplice
Rimanere	rimarrò	rimarrei
Tenere	terrò	terrei
Dovere	dovrò	dovrei
Potere	potrò	potrei
Fare	farò	farei
Stare	starò	starei

La coniugazione di **Essere** e **Avere** al condizionale semplice

Io	sarei	avrei
Tu	saresti	avresti
Lui	sarebbe	avrebbe
Noi	saremmo	avremmo
Voi	sareste	avreste
Loro	sarebbero	avrebbero

2- Il condizionale composto :

Il condizionale composto esprime **una situazione non realizzata o irrealizzabile**,
Esempio :

* **Avrei voluto** comprare un nuovo computer ma non avevo soldi.

Le forme del condizionale composto :

	andare	finire	occuparsi
io tu lui/lei/Lei	sarei andato/a saresti andato/a sarebbe andato/a	avrei finito avresti finito avrebbe finito	mi sarei occupato/a ti saresti occupato/a si sarebbe occupato/a
noi voi loro	saremmo andati/e sareste andati/e sarebbero andati/e	avremmo finito avreste finito avrebbero finito	ci saremmo occupati/e vi sareste occupati/e si sarebbero occupati/e



io tu lui/lei/Lei	sarei stato/a saresti stato/a sarebbe stato/a	avrei avuto avresti avuto avrebbe avuto
noi voi loro	saremmo stati/e sareste stati/e sarebbero stati/e	avremmo avuto avreste avuto avrebbero avuto

Il condizionale composto :
Essere o avere al
condizionale semplice + Il
participio passato del verbo

Per saperne di più!

I giornali italiani sbarcano su Internet.

La nascita dell'informazione italiana sul web

Le vicende del giornalismo on line in Italia furono inaugurate dall'esperimento di un piccolo quotidiano: l'“Unione Sarda”. Era la fine del 1994 e, ispirandosi ai siti realizzati dai colleghi d'oltreoceano, si decise di tentare lo sbarco sul web (Russo 2000). Dai primi esperimenti condotti negli Stati Uniti erano trascorsi quasi tre anni: un tempo che, pur considerando i ritmi sostenuti con cui avanza la tecnologia informatica, resta tutto sommato breve.

In questo triennio, però, furono poste le basi dell'informazione on line. Il giornalismo su internet nacque nel 1992, quando alcuni contenuti giornalistici erano inseriti all'interno di bouquet offerti in una rete ancora primordiale da servizi commerciali come AOL, Compuserve o Prodigy. Nella maggior parte dei casi, le pagine proposte agli utenti erano completamente piene di testo, senza immagini, con contenuti ridotti e grafica rudimentale. Eppure, anche se con enormi difficoltà, alcuni di questi primordiali progetti ebbero un successo sufficiente ad attirare su di sé l'attenzione di un piccolo pubblico e degli esperti del settore.

Tra la primavera e l'estate del 1995 anche alcuni grandi quotidiani (“la Stampa”, il “Corriere della Sera”, “la Gazzetta dello Sport” e “l'Unità”) iniziarono a proporre contenuti su internet. La loro offerta, composta da poche notizie tratte dal giornale in edicola e, talvolta, dagli inserti settimanali, era però ancora decisamente limitata (Sorrentino 2003).

A partire dagli ultimi mesi del 1998 il panorama dell'informazione on line italiana, che era ancora in una fase di sviluppo e di graduale crescita, subì una radicale trasformazione causata dal clamoroso boom della new economy.

Adattato dalla rivista “Storia e Futuro” storiaefuturo.com



LA STAMPA

www.lastampa.it



La Repubblica

www.repubblica.it



Spettacoli di un gruppo di Siano

In scena le lotte e la fatica della gente nocerina

«Gli strumenti sono strepiti di siani: sianocini», chitarra, mandolino, tamburo, tamborino, maracas, tamburelli. In più il Collettivo Teatro Posa di Siano utilizza gli strumenti tipici del lavoro nei campi e della fabbrica, il cui suono esultante e dare allo spettacolo una vena molto più drammatica e realistica. Particolare effetto produce la simulazione dei rumori di lavoro della catena di imballaggio dei pomodori, sotto il continuo strisciare degli «spicchi» dei padroni.

l'Unità

www.unita.it

Internet, TV e giornali :

Un rapporto di amore/odio

Giornali, TV e Internet, cos'hanno in comune queste cose? Semplice, sono tutti mezzi di informazione di massa. Certo tutti questi mezzi possono essere di informazione o disinformazione, possono essere in armonia o in conflitto, ma proviamo ad analizzare un po' come questi mezzi si rapportano tra loro.

Dunque i giornali in che rapporto sono con la Rete?

Direi in un buon rapporto. Sono nati dei giornali/riviste che si occupano solamente della Rete, delle testate giornalistiche molto famose come Panorama, La Repubblica e molte altre si sono adeguate a questo nuovo fenomeno quale è Internet e hanno saputo cogliere l'opportunità, che la Rete ha offerto, di fare informazione anche in modo diverso attuale/futurista.

Ad esempio queste testate pubblicano recensioni di siti, spiegano alcuni meccanismi della Rete, ne pubblicizzano alcuni eventi interessanti, insomma giornali e Internet vivono in armonia.

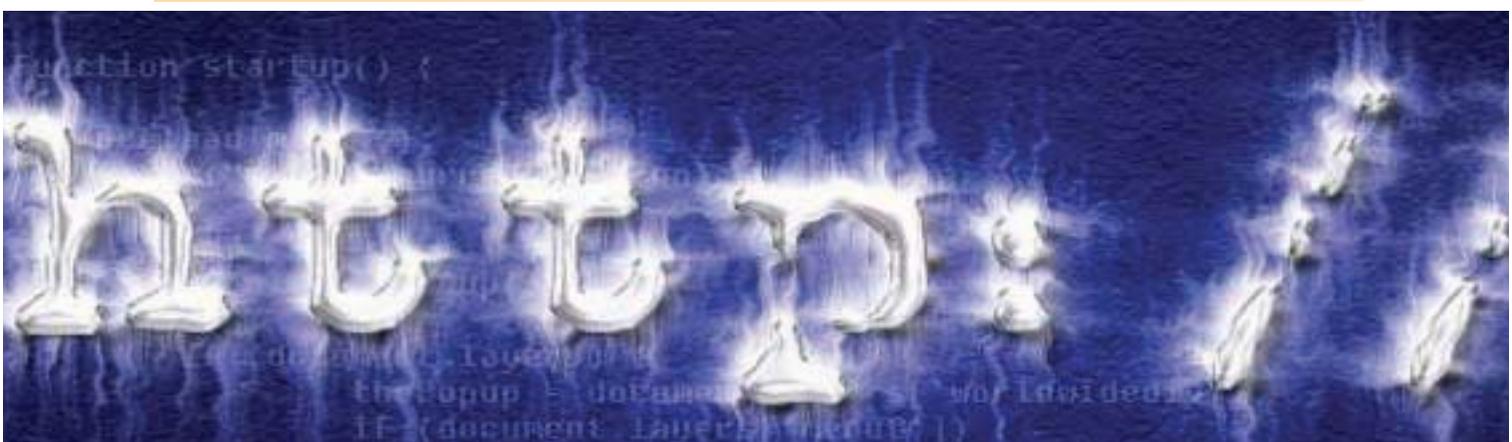
Tutt'altro discorso bisogna fare per quanto riguarda il rapporto Internet/TV. Infatti questi due mezzi di informazione hanno uno strano rapporto, in cui la Rete parla e cerca il più possibile di interagire con la TV.

La TV invece ha un atteggiamento molto ostico nei confronti di Internet, un atteggiamento di chiusura quasi totale; ma non solo, ha anche un comportamento denigratorio verso la Rete.

Fateci caso quando sentite parlare di Internet in TV? Quando ci sono delle pubblicità risponderete voi, certo è giusto, ma a parte gli spazi pubblicitari quando la TV nomina Internet? E' semplice! Quando si tratta di parlare di illegalità e di pirateria.

Così una persona comune che idea può farsi della Rete guardando la TV? Una persona che non ha mai navigato su Internet e che magari vorrebbe ne sente di tutti i colori sulla Rete e da chi? Dal mezzo di informazione che utilizza da molto tempo e di cui si fida abbastanza.

Adattato da ilmac.net



Ricapitoliamo



1- Scegliete la risposta giusta :

In Treno

Signora: Scusi, Le **dispiacerei / dispiacerebbe / dispiaceresti** spegnere la sigaretta? È uno scompartimento non fumatori

Signore: Guardi signora, io non vedo il cartello “Vietato Fumare” da nessuna parte.

Signora: Ma io sono sicura che questa è una carrozza non fumatori! Altrimenti non **sarebbe / sarei / saresti** qui. Non sopporto il fumo!

Signore: Allora signora **farebbero / faresti / farebbe** bene a controllare il biglietto, forse è nella carrozza sbagliata.

Signora: Ecco qui: carrozza 9 posto numero 25

Signore: Visto? Questa è la carrozza 10.



2- Coniugate i verbi al condizionale semplice e unite le frasi di sinistra con quelle di destra :

1) (Lei/potere)
chiudere la finestra per favore?

a) (tu/dovere)
prendere un appuntamento dal dentista.

2) Oddio! Che mal di denti!

b) Prendiamo il costume, aspetta!

3) che ne (voi/dire) di
un giro al mare?

c) (tu/potere) fare un
po' di sport.

4) (tu/dovere) studiare
di più.

d) Perché no? Dove andate?

5) che è successo al computer?

e) Certo, la chiudo subito.

6) Dove possiamo trovare quel libro?

f) Non capisco. (sembrare)
..... guasto.

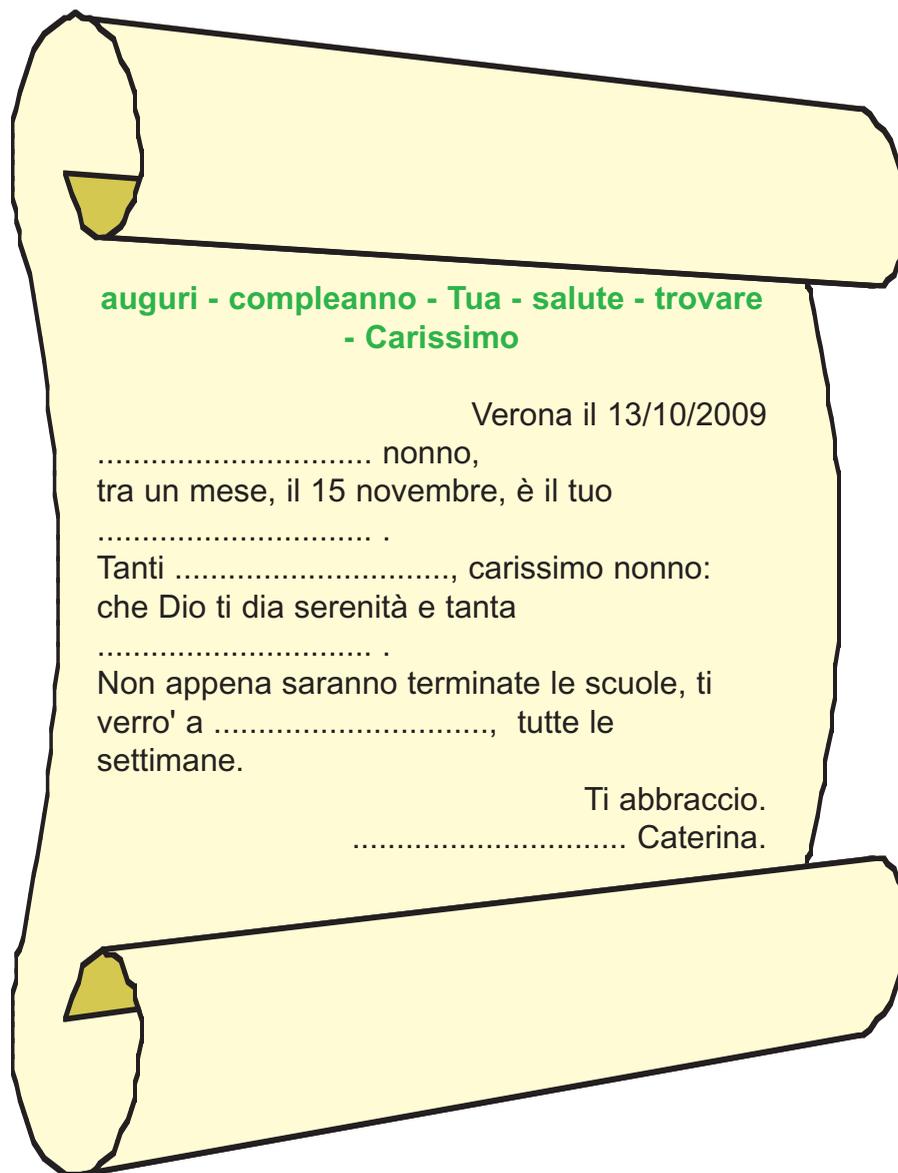
7) Vi (piacere) venire
in vacanza con noi?

g) (voi/dovere)
provare nella nuova libreria.

8) Non mi sento in forma ultimamente,
che mi consigli?

h) Ma che dici? Studio ogni giorno tre
ore!

3- Completate la lettera con le parole sottoelencate :



4- Legate con una freccia l'oggetto al suo nome :

Mouse - Tastiera - Schermo - Stampante



5- Coniugate i verbi tra parentesi al condizionale semplice :

Giovanni sogna...

Quanto (io/volare) vincere alla lotteria! Gioco tutte le settimane e so già esattamente cosa (fare) con i soldi.

Prima di tutto (organizzare) una mega festa per tutti gli amici e i parenti in una villa in campagna. Il ricevimento (essere) nel parco, con tantissime cose da mangiare e da bere. Dentro la villa ci (essere) almeno tre sale con tre diversi D.J. per la musica.

La festa (potere) continuare per un fine settimana, poi mi (mettere) a presentare seriamente come investire i soldi.

Sicuramente (comprare) un paio di case : una in città e una al mare, forse all'estero.

Poi (investire) gran parte degli altri soldi e (fare) in modo da avere una rendita annua per poter vivere bene tutta la vita.

Ah! Stavo per dimenticare i viaggi! Naturalmente mi (piacere) fare dei bei viaggi, almeno uno all'anno, per periodi di minimo un mese! Ma forse, invece di perdere tempo a sognare, (fare) bene a prepararmi per andare al lavoro, comincio fra un'ora.

6- Scegliete la forma corretta dei verbi :

Paola e Giovanna si incontrano dopo molti mesi.

Paola : Ciao Giovanna! Ma quanto tempo che non ci vediamo! Ti vedo in forma perfetta!

Giovanna : Grazie Paola, sto bene infatti. Lavoro molto ma ho deciso che non **ho/avrei** nessuna intenzione di diventare grassa e rovinarmi la salute a causa del lavoro, quindi **andrei/vado** in palestra al meno due volte alla settimana. Purtroppo **vorrei/voglio** andarci più spesso, ma non ho proprio tempo. Ma anche tu stai molto bene!

Paola : Non tanto. Non sai quanto mi **piace/piacerebbe** avere una linea come la tua. Non vedi come sono ingrassata? Eppure non mangio tanto, non capisco perché.

Giovanna : Ma stai facendo qualcosa?

Paola : Sì. Ho appena cominciato una nuova dieta e la seguo molto regolarmente. Non **mangio/mangerei** quasi niente, solo verdura e frutta, ma spesso non **avrei/ho** energia.

Giovanna : Secondo me dovresti stare più attenta alla salute. Perché non **verresti/vieni** in palestra con me? un po' di sport ti **fa/farebbe** sicuramente bene!

Paola : Ma sono così pigra... ci penserò, ok?

Giovanna : Va bene, ciao Paola!

7- Unite le frasi :

- | | |
|---|--|
| a- Sarei venuta volentieri al tuo compleanno, | 1- ma non ho trovato una maschera che mi piaceva. |
| b- Ti avrei voluto telefonare, | 2- ma non sapeva che avevi bisogno di aiuto. |
| c- I miei avrebbero voluto vedermi medico, | 3- ma non avevo il tuo numero. |
| d- Anna sarebbe stata felice di darti una mano, | 4- ma un mio amico mi aveva già invitata a cena fuori. |
| e- Avremmo voluto andare all'opera, | 5- ma il mio parrucchiere me lo ha sconsigliato. |
| f- Mi sarei voluta fare i capelli biondi, | 6- ma io non sopporto la vista del sangue. |
| g- Avrei voluto mascherarmi per il Carnevale, | 7- ma non c'erano più biglietti. |

8- Un articolo della fine dell'anno 2008 ci dice cosa sparirà nel futuro. Fra 100 anni, nel 2108, tu trovi l'articolo e lo riassumi per un giornale della tua epoca. Riscrivi solo le frasi sottolineate, usando il condizionale composto, come nell'esempio :

Con l'aiuto della ricerca genetica il cancro sarà sconfitto. Inoltre grazie alla tecnologia digitale andranno in pensione tante macchine e i fili che ingombrano case e uffici. Tutto questo sarà molto positivo, purtroppo però, se non facciamo attenzione, anche molte specie viventi, animali e piante scompariranno. Per fortuna la società sarà più ricca e lavoreremo di meno. Però il mondo viaggerà sempre più a marce diverse. Infatti i paesi più ricchi forniranno servizi, cultura, simboli e valori e altri produrranno beni materiali per il consumo dei primi, con fabbriche altamente inquinanti. Altri ancora non produrranno niente ma saranno un serbatoio di mano d'opera a basso prezzo.

(adattato da "Il Venerdì di Repubblica")

Cento anni fa scrivevano che:

- a- con l'aiuto della ricerca genetica il cancro sarebbe stato sconfitto.
- b- grazie alla
- c- anche molte
- d- la società
- e- il mondo
- f- i paesi più ricchi
- g- altri
- h- altri ancora

9- Coniugate i verbi tra parentesi al condizionale semplice o composto :

Un impiegato va dal suo capo e dice:

- “Mi scusi, (potere) avere una giornata libera per andare a fare le spese di Natale con mia moglie?”

- Ovviamente no!” - risponde il capo.

- “La ringrazio di cuore, signore! Sapevo che (potere) contare sul Suo aiuto!”

10- Scegliete la forma corretta dei verbi :

Sono qui in casa, da sola, e aspetto Fabio. Lo **aspetto/aspetterei** ormai da 3 ore e non capisco cosa **è successo/sarebbe successo**.

Ieri mi **ha telefonato/avrebbe telefonato** e mi ha detto che **passerebbe/sarebbe passato** a prendermi alle 11.00 per andare a fare un pic-nic. Invece non è ancora arrivato.

Uffa! Sono le 2.00 e ho fame, **ho mangiato/avrei mangiato** qualcosa ma non ho niente in casa.

Questa mattina non **sono andata/sarei andata** a fare la spesa perché sapevo che **pranzerei/avrei pranzato** con Fabio!

Ci sono solo dei pomodori nel frigorifero e forse un po' di pasta.

Che faccio? Forse mi preparo una pasta con i pomodori. Peccato però! **Ho voluto/avrei voluto** tanto andare fuori.

Fonetica

11- Ascoltate e ripetete poi indicate la sillaba accentata :

cellulare - posta- vaglia - bolletta - scheda - telefono - telefonino - operatore - Internet - pubblicità - giornale - consumatore - digitale - pacco - francobollo - lettera - caro - egregio - distinto - abbraccio - mittente - destinatario - postino.

SESTA UNITÀ

6



LE FESTE ITALIANE

BUON NATALE



AUGURI



BUON ANNO



Buona Pasqua

LUNEDÌ 31 DICEMBRE
Capodanno
MADE IN ITALY



BUONA PASQUA



BUONE FESTE





A- Non c'è amore dentro

1- Ascoltate :



Finalmente arriva il **natale**. Sono contento che **manchino** solo cinque giorni per **celebrare** questo felice avvenimento. *Sebbene* le mie spese **crescano** durante questo periodo, *penso che sia* difficile resistere alla magia di natale.



Dappertutto regna l'atmosfera natalizia. Giorno di gioia e di serenità, tutti, grandi e piccoli, si preparano per **festeggiarlo** insieme ai famigliari. In strada, si fa la corsa ai **regali** e nelle case ci si diverte a preparare il pranzo di natale e a **decorare** l'albero con gli **addobbi natalizi** : ghirlande, palline colorate, lucine, pigne, candele, angioletti, orsi vestiti da babbo natale, campanelle e presepe. Alla fine, è un' immensa gioia per gli occhi vedere il proprio albero così ricco e grandioso, con i regali messi sotto e le lucine accese.

Ma nella vecchia casa del Signor Roberto non c'è nulla di tutto questo. Il postino suona due volte alla sua porta. Ha fra le braccia un grosso pacco. una voce dall'interno lo invita ad entrare. Seduto in una poltrona c'è il vecchio Roberto.

– "Guardi che stupendo paccone di Natale!" esclama allegramente il postino.

– "Grazie. Lo metta pure per terra", balbetta il vecchio con la voce più triste che mai. Il postino rimane imbambolato con il grosso pacco in mano. Intuisce benissimo che il pacco è pieno di cose buone. Allora, perché è così triste?

– "Ma, signore, non dovrebbe fare un po' di **fiesta** a questo magnifico regalo? *Dubito che non Le piaccia*".

– "Non posso... Non posso proprio", risponde il vecchio con le lacrime agli occhi. E racconta al postino la storia della figlia che si è sposata nella città vicina ed è diventata ricca. Tutti gli anni gli manda un pacco per Natale e ogni volta il vecchio *spera che ci sia* anche un invito con il solito bigliettino: "Da tua figlia Luisa e marito". Il vecchio invita il postino a seguirlo e si alza stancamente. Il postino lo segue fino ad un armadio. Il vecchio apre la porta. L'armadio trabocca di regali natalizi. Sono tutti quelli dei Natali precedenti.

– "Suppongo che non li **abbia** neanche aperti." Dice il postino allibito.

– "No, Non c'è amore dentro" spiega mestamente il vecchio.



Tratto da : " Le pagine della nostra vita"
Tema principale : "Storia di un regalo"

"Da tua figlia Luisa e marito"

1- Riascoltate e rispondete con vero o falso :

- Natale è simbolo di allegria
- Ci si scambiano dei doni a natale
- Le famiglie si riuniscono per celebrare il natale
- Il signor Roberto vive con sua figlia
- Sua figlia non gli offre mai un regalo



2- Mettete il segno x di fronte alla risposta giusta :

- a- Il postino è stupito perché
- il vecchio è solo
 - il paccone è grande
 - il regalo non interessa il vecchio
- b- L'armadio del vecchio trabocca di regali perché
- vuole conservarli
 - non li apre mai
 - i pacchi sono enormi

3- Rispondete alle domande :

- a- Perché il signor Roberto è triste?
- b- Come definite il rapporto fra questo vecchio e sua figlia ?

4- Abbinare l'immagine al nome :

- angioletti
- palline
- candele
- babbo natale
- presepe
- pigne
- regalo
- slitta
- tacchino

				
.....
				
.....	

5- Completate il seguente paragrafo con le parole date :

addobbi

fare

natalizia

Natale

lucine

acquisti

regalo

E così, anche quest'anno il.....è in arrivo. E' tempo di regali ! Per quanto mi riguarda mi rende più felice..... un regalo che riceverlo. La sensazione che si prova a cercare e trovare il giusto per ogni persona a cui si vuole bene è completamente diversa, non la so spiegare con le parole. L'atmosferache si vede nei Centri Commerciali, nelle strade con tutte quelle e gli mi piace troppo, mi mette allegria e mi invoglia a fare.....

6- Cercate l'intruso

tema

lessico

Festa	celebrare	invitare	ospiti	museo
Natale	pranzo	regalo	cinema	Gesù
Babbo natale	slitta	bicicletta	doni	bambini
Albero	decorare	addobbi	palline	sigarette
Regalo	offrire	spendere	comprare	dormire

7- Attività :

Parlate delle feste religiose in Tunisia.



La spontaneità di un dono

Non è facile cogliere la vera essenza di un dono, sia per chi lo fa, sia per chi lo riceve. Alle volte riceviamo qualcosa e non ci rendiamo conto di quanto questo significhi per la persona che se ne è privato, altre volte non comprendiamo quanto tempo sia stato impiegato per la creazione di un dono o per la sua scelta.

OSSERVATE

-Sono *contento che* **manchino** solo cinque giorni per celebrare questo felice avvenimento

-*Sebbene* le mie spese **crescano** durante questo periodo, *penso che* **sia** difficile

-*Dubito che* non Le **piaccia**".....

manchino - crescano - sia - piaccia sono verbi coniugati al congiuntivo presente.

Le tre coniugazioni del congiuntivo presente :

Per formare il congiuntivo presente usiamo :

l'infinito senza **-are,-ere,-ire** + **le desinenze del congiuntivo.-**

	manare	crescere	aprire	essere	avere
lui/ lei/ Lei	manchi manchi manchi	cresca cresca cresca	apra apra apra	sia sia sia	abbia abbia abbia
noi voi loro / Loro	manchiamo manchiate manchino	cresciamo cresciate crescano	apriamo apriate aprano	siamo siate siano	abbiamo abbiate abbiano

-I verbi in **-ire** che aggiungono **"isc"** al presente indicativo lo aggiungono anche al presente congiuntivo; per esempio, finire, preferire.....

	essere	essere
tu lui/ lei/ Lei	preferisca preferisca preferisca	finisca finisca finisca
noi voi loro/ Loro	preferiamo preferiate preferiscano	finiamo finate finiscano

L'uso del modo congiuntivo :

Il congiuntivo viene largamente impiegato in frasi secondarie introdotte da verbi che esprimono:

-**stati d'animo** (sono contento che, mi dispiace che, mi rincresce che, mi vergogno che, ho paura che, temo che ecc.)

-**desiderio** (mi auguro che, spero che, vorrei che, mi piacerebbe che, desidero che...)

-**dubbio** (dubito che, non so che, non sono sicuro che...)

-**opinione personale** (credo che, penso che, ritengo che...)

- con alcune congiunzioni come :

(Sebbene, benché, nonostante che, prima che, senza che, a patto che, perché...)

- Quando il verbo della principale è alla forma negativa :

(non so se, non sono sicuro che.....)

1- Completate con i verbi al congiuntivo presente :

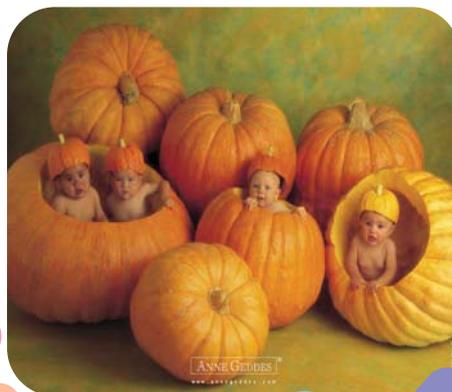
1- Voglio che tu(comprare) per Natale molti regali, tra i quali bisogna che.....(esserci) la macchina fotografica digitale per papà Franco, anche se dubito che..... (imparare) subito ad usarla!

2- Con l'avvicinarsi di Natale, è ovvio che..... (cominciare) lo shopping natalizio tra decorazioni e acquisti alimentari e che..... (.uscire) tanti soldi dalle tasche delle famiglie italiane.



2- Completate con i verbi al congiuntivo presente :

Che le campane..... per annunciare la festa,
che le colombe..... pace dai cieli,
che gli occhi dei bambini.....di gioia e di felicità,
che Dio..... i suoi fedeli,
affinché Natale..... ad illuminare i cuori !
il loro ricordo col finire di questa festa non finirà.



suonino

riesca

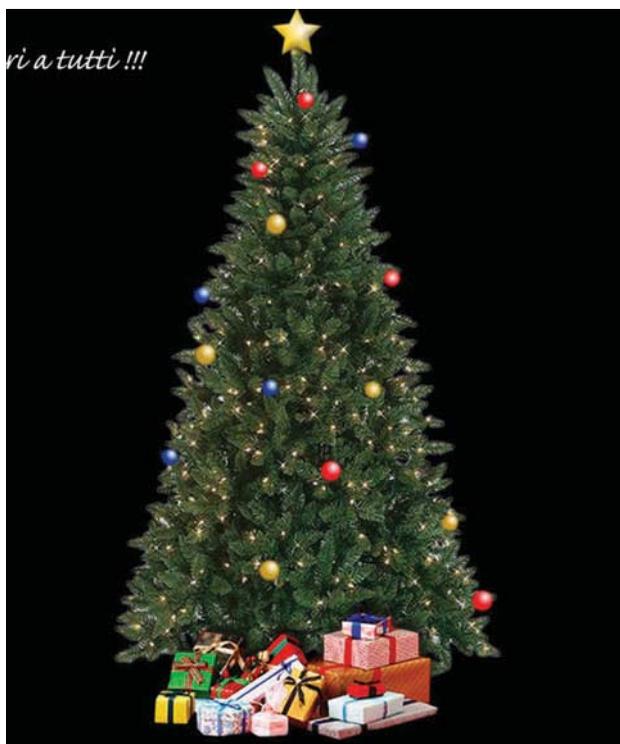
benedisca

portino

lucichino

3- Mettete i verbi tra parentesi al congiuntivo presente :

- 1-È probabile che (nevicare)..... e (piovere).....
- 2-Spero che tu (divertirsi)..... a questa festa.
- 3-Dicono che l'Italia (essere).....il paese del sole.
- 4-Temo che (avere).....ragione.
- 2-Tutti sperano che Marco (riuscire).....trovare un lavoro.
- 3-Immagino che voi (trovarsi)..... bene in questa città.
- 4-Desidero che voi (decorare)..... l'albero di Natale.
- 5-È necessario che tu (cambiare).....casa.
- 6-Voglio divertirmi prima che (finire).....le vacanze.
- 7-Temo che Lei non (capire).....quello che intendo.
- 8-Credo che tu (preferire).....la montagna al mare.
- 9-Ho paura che Maria (viaggiare).....da sola.
- 10-E' impossibile che io (portarti).....con me.



**Anno nuovo,
vita nuova.**





B- LO STRESS DELLE FESTE

Ascoltate

E' già la vigilia del capodanno. Nelle vie della mia città si respira aria affannosa e corse da matti per i regali. *sembra che* nessuno **possa** resistere alla mania dello "shopping" *sebbene* si **sappia** *che* dopo la festa si **debbono** pagare i debiti accumulati. Eccoli, tutti in fila nei magastore a spendere e spendere. Signore che entrano ed escono dai negozi nei quali provano abiti, preparativi nei supermercati di grandi spese per la festa e nell'attesa di mezza notte, c'è chi gioca e c'è chi mangia. Mamma mia! chissà quanti soldi escono dalle tasche degli italiani, solo per accendere razzi e girandole, e vedere il cielo riempirsi di luci di ogni colore.

Mah! comunque io quest'anno il capodanno lo passo a letto perché ho la febbre. Ammetto che non mi dispiace affatto passarlo così, uno perché non sono una festaiola e non lo sono mai stata e due perché *trovo* ridicolo *che* settimane intere di preparativi **vadano** in fumo con una sola serata. E così, tutto lo stress e l'ansia accumulati per la vigilia svaniscono quando scatta la mezzanotte. E a dire il vero non so nemmeno che cosa devo festeggiare? *immagino che* nessuno lo **sappia**. D'altronde, *mi pare che* **sia** inutile *che* si **faccia** la festa solo per tradizione o imitazione. Beh, devo confessare che non sono totalmente un' "anti feste". Anzi, c'è stata ben una volta in cui io ho proposto ai miei amici:

- **Io** : "Dai! facciamo una cosa folle, partiamo il 31 mattina, andiamo a Parigi e torniamo il 1

- **Loro** : "Sì, dai! Giulia, ci stiamo",

- **Io**: "Sicuri?? Guardate che io allora organizzo eh?",

- **Loro** : "Sì, sì, vai!".

E allora ho passato 24 ore ad organizzare tutto per filo e per segno. Ma poi è successo che si sono tirati tutti indietro. Simpatici eh? Ah! per la cronaca, non sono più i miei amici.

Testo tratto: "dalle pagine della nostra vita"



Giulia

"E' folle la Giulia se *crede che* si **possa** andare a Parigi e rimanerci così poco. Le abbiamo fatto uno scherzo."



"Sì, sì, vai Giulia! *vuoi che* **venga** ad aiutarti in cucina?"



Giulia

"E' mezzanotte!
Che le luci **si spengano**,
Che i miei amici **si abbraccino**,
che le luci **si riaccendano**,
purché del mio scherzo **si accorgano**"

1- Cercate il sinonimo di queste frasi nel testo :

- il giorno che precede una festa solenne :
- dare denaro come prezzo di una cosa acquistata :
- fuoco artificiale che acceso si innalza rapido in aria :
- il primo giorno dell'anno :
- tutto ciò che si fa per preparare una cosa :
- prendere inizio e avere l'avvio :
- ammettere apertamente una propria colpa :

2- Cercate l'intruso :

tema

lessico

capodanno	vigilia	anno	allegria	girandole	cena	cane
preparativi	organizzare	acquisti	regali	cucinare	dormire	invitare
serata	mezzanotte	festa	classe	musica	ballare	divertirsi
amici	riunione	incontro	allegria	compagnia	festeggiare	fedeltà
spendere	soldi	debiti	comprare	armadio	esagerare	mania
auguri	buon anno	speranze	bontà	sentimento	cartolina	verdura
ricevere	doni	regali	messagini	pugni	auguri	pacco

3- Attività :

Come si festeggia il capodanno in Tunisia?



Felice anno nuovo a tutti



Osservate

....sembra che nessuno **possa** resistere.....

...sebbene si **sappia** che dopo la festa si **debbano** pagare i debiti.....

...trovo ridicolo che settimane intere di preparativi **vadano** in fumo.....

possa - sappia - debbano - vadano sono verbi irregolari coniugati al congiuntivo presente.

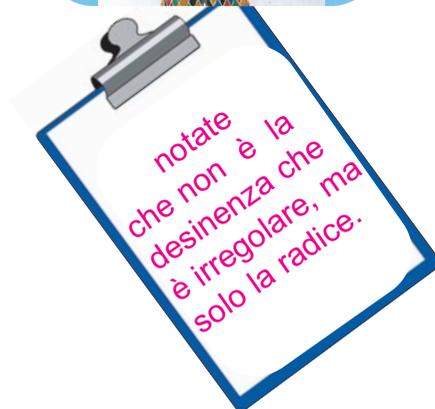
I verbi irregolari al presente indicativo sono irregolari anche al presente congiuntivo per esempio : andare, rimanere, potere, dovere, tenere, fare.....

Alcuni verbi irregolari

	andare	potere	dovere	sapere	volere
io	vada	possa	debba	sappia	voglia
tu	vada	possa	debba	sappia	voglia
lui lei Lei	vada	possa	debba	sappia	voglia
noi	andiamo	possiamo	dobbiamo	sappiamo	vogliamo
voi	andiate	possiate	dobbiate	sappiate	vogliate
loro Loro	vadano	possano	debbano	sappiano	vogliano

Per memorizzare la coniugazione dei verbi irregolari è utile ricordare che **il congiuntivo presente irregolare si forma a partire dal presente indicativo.**

Verbo	Indicativo presente	Congiuntivo presente
andare	vado	vada
bere	bevo	beva
dire	dico	dica
fare	faccio	faccia
potere	posso	possa
produrre	produco	produca
proporre	propongo	proponga
rimanere	rimango	rimanga
scegliere	scelgo	scelga
tenere	tengo	tenga
tradurre	traduco	traduca
uscire	esco	esca
venire	vengo	venga
piacere	piaccio	piaccia



1- Mettete i verbi tra parentesi al congiuntivo presente :

- 1- Spero che la prova (andare) bene domani.
- 2- Immagino che la storia (essere) falsa.
- 3- Bisogna che Marco e Franca (avere) pazienza.
- 4- Crediamo che tu (potere) studiare di più.
- 5- Credono che Maria (potere) studiare di più.
- 6- Credo che voi (potere) studiare di più.
- 7- Credo che Maria (dovere) studiare di più.
- 8- Penso che il bambino (avere) fame ancora.
- 9- Sembra che il nonno (venire) domani
- 10- Mi sembra che Luca (fare) il bravo oggi.
- 11- Desidero che voi (andare) a incontrarlo.
- 12- Non è giusto che Cinzia (dovere) andare via.
- 13- Guarda che belle scarpe!
Sì, sono belle, però non credo che (essere) molto comode.
- 14- Perché Massimo non telefona più?
Mah, credo che (avere)..... molto da fare in ufficio.
- 15- Che ne dici? Quest'anno per le vacanze facciamo uno scambio di casa ?
Mah, non lo so, penso che (essere)..... un po' rischioso.
- 16- Secondo te, ce la fa Marco a passare l'esame?
A me non sembra che (fare)..... molto per riuscirci!
- 17- Secondo te, con chi (venire) Anna alla festa?
Suppongo che (venire)..... con una sua nuova amica.
- 18- Che dici, che tempo farà in Polonia?
In aprile penso che (fare)..... ancora freddo!

2- Completate il seguente dialogo con i verbi mancanti coniugati al congiuntivo presente :

- A: Pronto, Stefano?
- B: Ah ciao Marisa, come va?
- A: Bene, grazie, e tu?
- B: Siamo tutti bene, grazie.
- A: Senti, volevo parlarti della festa di Paolo: spero che tu e Giulia ci
- B: Guarda, anch'io volevo parlarti di questo: ho paura che Giulia.andare a trovare i suoi.
- A: Beh, vieni da solo!
- B: Ah no, sai com'è Giulia, temo che poi mi..... una scenata delle sue.
- A: Allora niente, pazienza! Spero che..... vederci in un'altra occasione.
- B: Ma certo! Anzi è probabile che Giulia ti..... una gita a Ferrara per il prossimo week end.
- A: Perfetto!
- B: Allora ti faccio richiamare?
- A: Certo! Non stasera però: è probabile che io..... con Marcello.

volere

proporre

uscire

venire

fare

potere



C- " A Carnevale ogni scherzo vale"

1- Ascoltate :



Alessio e sua moglie Alessandra raggiungono a fatica la famosa piazza S.Marco nella quale si svolge la cerimonia dell'apertura del carnevale di Venezia . Sperando che non **abbiano mancato** niente dello spettacolo, si mescolano tra la folla strabocchevole che sta per assistere al volo della colombina ed al corteo storico. All'estremità della piazza iniziano la sfilata delle maschere ed altri spettacoli.



Veneziani di ogni età indossano gli antichi costumi, sontuosi e ricchi in ogni particolare. Quanta magia ed anche quanto mistero sono legati al carnevale veneziano !. Contrariamente a sua moglie, Alessio s'intende poco distoria ed arte sebbene **abbia fatto** la guida turistica quando era studente. L'unica sua passione è di fare la festa con gli amici e solo con loro perché come dice sempre : "Lontano da mia moglie si respira molto meglio".

Allora dopo una giornata così coinvolgente , sente il desiderio di vivere in maniera più intima e personale l'atmosfera del carnevale come non l'**abbia** mai **vissuto**. Di nascosto, Alessio dà appuntamento al suo amico Roberto al Luna Hotel Baglioni per fare la festa insieme. L'appuntamento è alle ore 18.30 presso l'accogliente Sala Caminetto. Durante il Cocktail di Benvenuto e in una magica atmosfera, assistono ad un divertente spettacolo teatrale : "Il Barbiere di Siviglia", famosa Opera di Gioacchino Rossini. Alle ore 20.00, godono una speciale cena a buffet servita nell'elegante cornice del Salone Marco Polo. "Questo sì che è l'unico modo per celebrare al meglio il Carnevale di Venezia!" dice Alessio prima che si accorga che il suo portafoglio **sia sparito**. Ad un tratto un carro rosso passa davanti all'acornice ed una donna vestita da Arlecchino lo saluta tenendo in mano il suo portafoglio. Sul carro c'è scritto in rosso : " A carnevale ogni scherzo vale." Vedendo il carro allontanarsi ed il cameriere arrivare con l'addizione, Alessio salta dalla cornice e comincia a correrci dietro gridando : "Arlecchino! amore! ti prego ridammi il portafoglio."



Tratto da : " Alla ricerca dell'atmosfera natalizia perduta"
Giornale : Le pagine della nostra vita

chi è causa del suo male pianga se stesso



1- Abbinate foto e nome :



.....



.....

arlecchino

costume di carnevale

piazza San Marco

corteo di Venezia



.....



.....

2- Rispondete con vero o falso alle seguenti affermazioni :

- La coppia è arrivata in tempo per assistere al carnevale :
- Durante il carnevale, i veneziani portano dei vestiti moderni :
- Alessio è appassionato di storia :
- Alessio si è divertito con il suo amico :

3- Ricavate dal testo il sinonimo di queste frasi :

- Tempo di allegria e di pubblici divertimenti con mascherate e balle :
- Simbolo di pace e d'innocenza :
- Si usa per coprire il viso, in occasione di feste e soprattutto durante il carnevale :
- Il procedere in fila ordinata :
- Il veicolo che si usa nelle sfilate di carnevale e rappresenta persone e avvenimenti :
- Buffone che porta un abito a losanghe multicolori :



4- Cercate l'intruso :



“Sono l'intruso eccome!
spero che non abbiate
creduto che **sia** un buffone.”

tema

lessico

carnevale	spettacolo	costume	tradizione	albero	veneziana	colombina
piazza	San Marco	folla	incontro	luogo	mare	grande
costume	moderno	medievale	tradizionale	carnevale	maschera	bicchieri
carro	sfilata	personaggi	spettacolo	discoteca	divertente	allegorico
arlecchino	bambola	personaggio	storia	spettacolo	costume	famoso
maschera	viso	ballo	serata	nascondere	patente	carnevale
pubblico	numeroso	assistere	cucina	spettacolo	interessato	guardare

5- Attività

- Citate i differenti carnevali che esistono in Tunisia. Fatene una breve descrizione.



Osservate

- Sperando che non **abbiano mancato** niente dello spettacolo.....
- sebbene **abbia fatto** la guida turistica quando era studente.....
- prima che si accorga che il suo portafoglio **sia sparito**.....

abbiano mancato - **abbia fatto** - **sia sparito** sono verbi coniugati al congiuntivo passato.

Se la reggente è al presente indicativo (tempo principale), la dipendente avrà:

1- il congiuntivo presente se l'azione è *contemporanea* esempio : spero che Gianni **torni**.

2- il congiuntivo passato se l'azione è *anteriore* esempio : spero che Gianni **sia tornato**.

il congiuntivo passato è un tempo composto che si forma con :
Essere o **Avere** al congiuntivo presente + il participio passato del verbo.

	Fare	Sparire
io tu lui-lei-Lei	abbia fatto abbia fatto abbia fatto	sia sparito (a) sia sparito (a) sia sparito (a)
noi voi loro-Loro	abbiamo fatto abbiate fatto abbiano fatto	siamo spariti (e) siate spariti (e) siano spariti (e)

AVERE	ESSERE
io abbia avuto tu abbia avuto lui/lei/Lei abbia avuto	io sia stato (a) tu sia stato (a) lui/lei/Lei sia stato (a)
noi abbiamo avuto voi abbiate avuto loro/Loro abbiano avuto	noi siamo stati (e) voi siate stati (e) loro/Loro siano stati (e)

1- Coniugate i verbi tra parentesi al congiuntivo passato :

- 1- Credo che Mario (mettere).....la più bella delle sue maschere per assistere al carnevale.
- 2- È meglio che tu non (dire).....tutta la verità.
- 3- Penso che lui (fare).....bene a non venire oggi.
- 4- Temo che voi (spendere).....molto oggi.
- 5- Ho paura che loro non (capire).....bene la lingua italiana.
- 6- Non sapeva che le voleva così bene. Penso che (fare).....bene a confessarle il suo amore.
- 7- Credo che (perdere).....tutti i suoi soldi.
- 8- Non dubitiamo che tu (lavorare).....da solo.
- 9- Credo che il ragazzo (chiedere).....il permesso ai suoi per uscire.
- 10- Non sono sicura che Carla (dare).....una mano a sua madre.
- 11- Spero che lei (realizzare).....dei progressi.
- 12- Ritengo che loro (studiare).....bene oggi.
- 13- Pensiamo che voi (riposarsi).....abbastanza.
- 14- Credi che i bambini (mangiare).....bene?
- 15- Ho paura che Angela (finire).....tutti i soldi.
- 16- Spero che tu non lo (offendere)..... con le tue insinuazioni.
- 17- Penso che Maria (vestirsi)..... già per uscire.
- 18- Credo che Rosa (partire)..... presto.
- 19- Credo che Gianni (venire)..... alle tre.
- 20- Penso che Paolo (lasciare).....sua moglie.

2- Trasformate i verbi dal congiuntivo presente a quello passato :

- 1- Spero che tu scriva presto.
- 2- Spero che tu faccia i tuoi compiti.
- 3- Mi auguro che tu impari a rispettare gli altri.
- 4- Credo che loro lascino la casa.
- 5- Non so se vedano il film.
- 6- Dubito che sia calmo.
- 7- Qualunque cosa combini sarai sempre mio figlio.
- 8- Chissà quanti sbagli faccia?
- 9- Comunque vadano le cose, devi sapere che ti vorrò sempre bene.
- 10- E possibile che se ne vada senza avvertirci.
- 11- Credo che loro abbiano molto tempo libero.
- 12- Mi sembra che lui sia in ritardo per il colloquio.
- 13- Penso che questi genitori non capiscano le esigenze dei loro bambini.
- 14- Credo che i bambini facciano troppo rumore.
- 15- Mi sembra che la cura ti faccia bene.



A ogni santo la sua festa.

Sintesi grammaticale

1- Uso del congiuntivo

Il congiuntivo si usa quando occorre esprimere un dubbio, un'ipotesi, un desiderio, una volontà. Il congiuntivo esprime sempre: possibilità, incertezza, soggettività.

Nella frase principale, si usa dopo i seguenti verbi per esprimere :

Un desiderio : mi auguro che , spero che, desidero che.....

Una volontà : voglio che , esigo che, è necessario che...

Un'opinione : è possibile che, è probabile che, è giusto che.....

Un'incertezza o dubbio : non sono sicuro che, non so, dubito che, penso che, credo che , mi sembra che, mi pare che.....

Un timore : temo che, ho paura che.....

Uno stato d'animo : sono contento che, sono felice che, mi dispiace che.....

si usa con le locuzioni congiuntive seguenti :

nonostante che
sebbene
malgrado che
benché
senza che
prima che
a condizione che
a patto che
affinché
perché

2- Le tre coniugazioni del congiuntivo presente :

i verbi in -isc

	regalare	mettere	offrire
io	regal i	mett a	offr a
tu	regal i	mett a	offr a
lui/lei/Lei	regal i	mett a	offr a
noi	regal iamo	mett iamo	offr iamo
voi	regal iate	mett iate	offr iate
loro/Loro	regal ino	mett ano	offr ano

	guarire
io	guarisca
tu	guarisca
lui/lei/Lei	guarisca
noi	guariamo
voi	guariate
loro/Loro	guariscano

3- Alcuni verbi irregolari

Salire : salga, salga, salga, saliamo, saliate, salgano.
rimanere : rimanga, rimanga, rimanga, rimaniamo, rimaniate, rimangano.
Scegliere : scelga, scelga, scelga, scegliamo, scegliate, scelgano.
tenere : tenga, tenga, tenga, teniamo, teniate, tengano.
Uscire : esca, esca, esca, usciamo, usciate, escano.
Venire : venga, venga, venga, veniamo, veniate, vengano.

Bere : beva, beva, beva, beviamo, beviate, bevano.
Fare : faccia, faccia, faccia, facciamo, facciate, facciano.
Dare : dia, dia, dia, diamo, diate, diano.
Stare : stia, stia, stia, stiamo, stiate, stiano.
Dire : dica, dica, dica, diciamo, diciate, dicano.

4- Il congiuntivo passato :

Si forma di : Ausiliare **Essere** o **Avere al congiuntivo presente** + il participio passato del verbo

5- Concordanza del congiuntivo presente e passato :

- Marco prosegue i suoi studi in Italia. Penso che **faccia** bene ad imparare l'italiano.
- Marco proseguirà i suoi studi in Italia. Penso che **abbia fatto** bene ad imparare l'italiano.



- " Babbo Natale ! sei sicuro che la Befana abbia scioperato come noi ?"
- "Sicurissimo. Anzi, proprio questa mattina ho visto la sua scopa nel garage".



Per saperne di più!

LE FESTE ITALIANE



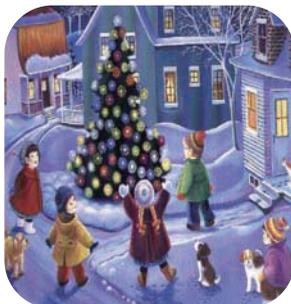
Le feste religiose e popolari Italiane :

L'Italia è ricca di feste popolari, religiose e civili.

NATALE

E' la festa più popolare dell'anno: ricorda la nascita di Gesù.

Riti: Albero di Natale, presepe, regali portati da Babbo Natale o da Gesù Bambino.



EPIFANIA

L'Epifania ha tradizioni antichissime: oggi è collegata al giorno dell'arrivo dei tre Re Magi nella grotta di Gesù Bambino.

Riti: i bambini - la sera del 5 gennaio - mettono una calza vicino al letto. Di notte passa la Befana e lascia nella calza regali ai bambini buoni e carbone ai bambini cattivi.

“Eppure io quest'anno ho fatto il bambino buono.”



Tradizioni e usanze natalizie

NATALE E SAN SILVESTRO

-Io : Come si festeggia il Natale in Italia?

-Babbo : Mah! Ci sono molti modi di festeggiarlo. Di solito tutta la famiglia cena insieme la vigilia del Natale. Poi scambiano i regali sotto l'albero. Questo è un momento sempre molto bello per i bambini, e poi si va alla messa di mezzanotte. Il giorno di natale si va a pranzo dai nonni.

-Io : Chi porta i regali ai bambini italiani?

-Babbo : Gesù bambino o Babbo Natale. Ma in alcune regioni italiane i regali li porta la Befana o Santa Lucia il 13 gennaio.

-Io : E chi è Befana?

-Babbo : La Befana è una vecchia brutta ma generosa. Nella notte tra il 5 e il 6 gennaio vola per il cielo a cavallo di una scopa e con un sacco sulle spalle. Durante la notte entra nelle case attraverso la cappa del camino e lascia nelle calze e nelle scarpe regali per i bambini buoni e carbone per quelli cattivi.

-Io : Che storia divertente ! Come è nata questa tradizione?

-Babbo : La Befana è una personificazione dell'Epifania creata dalla fantasia popolare.

-Io : Gli italiani non vanno mai in vacanza a natale?

-Babbo : Sì, molti italiani partono il 26 gennaio e vanno a fare una settimana bianca in montagna.

-Io : Allora festeggiano lì il capodanno?

-Babbo : Sì, e spesso passano la notte in una baita in compagnia di molti amici.



Natale con i tuoi
Pasqua con chi vuoi

A Natale sul balcone
A Pasqua col tizzone.

Il presepe

E' la rappresentazione della nascita di Gesù fatta con delle statuette. Ogni statuetta rappresenta un personaggio della natività. Le statuette di Gesù bambino, della Madonna e di San Giuseppe si mettono in una capanna aperta verso l'esterno. Fuori della capanna si mettono tante altre statuette : pastori, pecore e gente del popolo, nonché i re magi.



Le feste in tavola :



Allora che cosa c'è sulla tavola degli italiani durante questo periodo?



Il prosciutto : il migliore ? quello dolce di Parma.



Il parmigiano : è il formaggio più famoso d'Italia.



Il torrone : è un dolce a base di zucchero, miele e mandorle.

Lo zampone : è la zampa anteriore del maiale.

Lo spumante : è il vino bianco pregiato che produce schiuma quando viene versato

San Silvestro :



Come si passa la notte dell'ultimo giorno dell'anno in Italia?

Generalmente in casa con la famiglia o con gli amici. Nell'attesa di mezzanotte, si mangia e si gioca, poi pochi minuti prima delle 24.00, si tirano fuori le bottiglie di spumante e si brinda allegramente al nuovo anno. Poi tutti escono sul balcone per salutare il nuovo anno. Lì si accendono razzi e girandole, e il cielo si riempie di luci di ogni colore, e si buttano le cose vecchie.



Cosa si mangia?

Il giorno dopo il primo dell'anno, il menù comprende alcuni piatti fissi: su ogni tavola ci sono le lenticchie che si mangiano insieme al cotechino o allo zampone ; perché nelle feste popolari le lenticchie rappresentano i soldi e allora se si mangiano molte lenticchie si diventa molto ricchi nel corso dell'anno nuovo.



Babbo Natale? Meglio il nonno

- Mamma, tu ce l'hai il numero di telefono di babbo Natale?
- Amore, a babbo natale si scrive una letterina, non si fa una telefonata!
- Una lettera.... uffa mamma e se cambio idea all'ultimo minuto? Babbo Natale non ce l'ha un cellulare?
- No, Totò... non ce l'ha un cellulare.... ma mi sa che non hai capito bene come funziona la faccenda! Tu esprimi un desiderio (uno solo) e se sei stato buono lui te lo porta... se non sei stato buono non ti arriva niente
- mmmmm ok va bene mamma, allora chiamami il nonno!!!!



Pasqua

In Italia, i festeggiamenti della Pasqua variano da regione a regione, pur restando, in linea di massima, legati alla liturgia cristiana.

Ogni piccolo paese italiano ha le sue processioni, e ricorda la passione e la Resurrezione di Cristo in maniera specifica.

Una particolarità della Pasqua italiana risiede anche nella sua cucina. Tutte le regioni italiane si preparano, infatti, ai festeggiamenti con piatti tipici.

Riti: uova di cioccolato con dentro un regalino. Se possibile si fa una breve vacanza.



Perché regalare uova a Pasqua?

Le uova di Pasqua si regalano perché sono di buon auspicio! Ed è una tradizione antichissima. L'uovo, infatti, è il simbolo del risveglio della natura, della fertilità, della rinascita e, nella cultura cristiana, della resurrezione di Cristo. E già migliaia di anni fa i Persiani, gli Egizi, i Greci si scambiavano uova come dono propiziatorio durante le feste di primavera. L'usanza di mangiare e regalare uova di zucchero o di cioccolato è più recente.



*Pasqua e Befania tutte
le feste porta via.*



Le feste popolari e regionali



IL CARNEVALE IN ITALIA

Le origini del Carnevale

CARNEVALE deriva dal volgare, carne levare, in relazione al giorno precedente l'inizio della Quaresima, in cui cessava il consumo della carne. Con il "carnevale" s'indicano i festeggiamenti, che precedono l'inizio della Quaresima.

Il primo giorno del Carnevale è fissato in base alle prescrizioni ecclesiastiche. L'inizio può essere il 1° gennaio, il 17 gennaio (S. Antonio) o il 2 febbraio (festa della Candelora),

Il carnevale è una festa contadina, che risale ai riti tradizionali della stagione invernale. L'esplosione di gioia e l'uso della maschera avevano la funzione di allontanare gli spiriti malefici. La maschera, infatti, rendendo l'uomo simile agli animali, gli dava un potere simbolico e temporaneo sugli animali sacri.

Il carnevale di Venezia

Il carnevale di Venezia è uno dei più conosciuti ed apprezzati carnevali del mondo. Ha origini molto antiche: la prima testimonianza del carnevale risale ad un documento del Doge del 1094 in cui la parola viene citata per la prima volta. Nel periodo che solitamente andava dal 26 dicembre al giorno delle Ceneri, i veneziani si riversavano a far festa per le strade indossando maschere e costumi multicolori. Capitava però molto spesso che i festeggiamenti cominciassero già il primo ottobre. I giorni più importanti del carnevale veneziano sono, da sempre, il Giovedì grasso e il Martedì grasso.



Il Carnevale di Ivrea

Un grande e solenne rituale come il Carnevale di Ivrea è una fantasiosa allegoria che celebra verità storiche. Questo rende la festa ricca di segni, di richiami, di riferimenti più o meno manifesti o nascosti.

Tra tutti, il simbolo per eccellenza è la Mugnaia, che non è solo l'interprete del personaggio Violetta, la romantica eroina che ha dato origine alla rivolta popolare, ma è l'incarnazione della libertà conquistata dal popolo. La figura della "mulinera" è stata introdotta nella festa a partire dall'ottocento, in pieno romanticismo. Allegoria della lotta per la libertà è la battaglia delle arance, nella quale i componenti delle squadre a piedi impersonano i popolani in rivolta mentre gli aranceri sul carro hanno il ruolo di sgherri del tiranno.



Il Palio di Siena

Il Palio di Siena è una competizione fra le contrade di Siena nella forma di una giostra equestre di origine medievale che si svolge due volte l'anno: il 2 luglio si corre il Palio di Provenzano (in onore della Madonna di Provenzano) e il 16 agosto il Palio dell'Assunta (in onore della Madonna Assunta).



Il carnevale di Viareggio



Le feste nazionali italiane

La Festa della Repubblica

il 2 giugno del 1946, dopo un referendum, gli italiani scelgono la Repubblica.

Riti: grande parata militare in Via dei Fori Imperiali a Roma.



La festa della Liberazione

Il 25 aprile del 1945 Milano e gran parte dell'Italia del nord si liberano dall'occupazione nazista.

Riti: manifestazioni politiche, discorsi e comizi nelle piazze.



Caro babbo natale ..

*Cosa chiederti che io già non abbia ? o che non sia facile per me comprare ? Di materiale non mi manca nulla, tranne la presenza della mamma. Tutti mi dicono che è andata su nel cielo con gli angeli, perciò mi chiedo se potresti con la tua infinita bontà portarle questa mia letterina
Grazie Babbo Natale.*

Alessia



Letterina a Babbo Natale

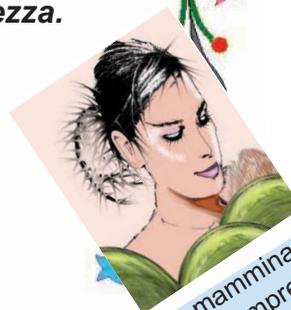


Da Alessia alla sua mamma

Grazie mamma

*perché mi hai dato
la tenerezza delle tue carezze,
il bacio della buona notte,
il tuo sorriso premuroso,
la dolce tua mano che mi dà sicurezza.
Hai asciugato in segreto le mie lacrime,
hai incoraggiato i miei passi,
hai corretto i miei errori,
hai protetto il mio cammino,
hai educato il mio spirito,
con saggezza e con amore
mi hai introdotto alla vita.
E mentre vegliavi con cura su di me
trovavi il tempo per i mille lavori di casa.
Tu non hai mai pensato di chiedere un grazie.
Grazie mamma.*

La tua Alessia



*mamma
porterò sempre la tua foto
nel mio cuore.*

Ricapitoliamo

1- Completate il seguente paragrafo con le parole seguenti :

Gesù

doni

giorno

notte

regali

ricevere

si riuniscono

Natale è un di gioia, ma soprattutto di amore e di pace. A Natale nasce per dare a tutti la pace e la bontà. Le famiglie e si divertono insieme; i bambini sono emozionati per i Nella di Natale io non riesco a dormire per l'eccitazione. Alla mattina, trovo sempre tanti e sono felice. Ma la cosa più importante per me, non è regali, ma avere tutti i giorni l'amore dei miei cari.

2- Legate foto e festa :



.....



.....



.....



.....



.....



.....



.....

il carnevale di Viareggio

il carnevale di Venezia

il capodanno

pasqua

l'epifania (la Befana)

il natale

il palio di Siena

3- Completate il paragrafo con le parole seguenti :

carri

antichissime

scherzi

festa

sinonimo

misterioso

Il Carnevale rappresenta il periodo che precede la quaresima, ha origini ed esprime, da sempre, unadel popolo. E' di allegria, di risa, di, di voglia di divertirsi. In Italia il Carnevale ha una secolare tradizione, con molte feste interessanti : che dire delle sfilate dei allegorici di Viareggio, dell'affascinante e..... Carnevale di Venezia.

4- Indovinate : che festa è ?

- Si organizza una grande parata militare in Via dei Fori Imperiali a Roma :
- Si fanno manifestazioni politiche, discorsi e comizi nelle piazze :
- E' uno dei più conosciuti ed apprezzati carnevali del mondo :
- Gli aranceri sul carro hanno il ruolo di sgherri del tiranno :
- Ricorda la passione e la Resurrezione di Cristo :
- E' una competizione fra le contrade di Siena : ...
- Ricorda la nascita di Gesù :
- E' l'ultimo giorno dell'anno :



5- Completate con le parole mancanti :

Repubblica

nazione

Capi di Stato

festeggiamento

auguri

Dopo alcuni decenni di abbandono, la Festa della..... è resa nuovamente giorno festivo nel 2000. Il 2 giugno di quell'anno gli italiani hanno celebrato la nascita della In tutto il mondo, le ambasciate italiane hanno tenuto un cui hanno invitato i..... del Paese ospitante. Da tutto il mondo sono arrivati al Presidente della Repubblica italiana gli..... degli altri capi di Stato.

6- Mettete i verbi tra parentesi al congiuntivo presente :

- Credo che la mamma (stare).....in cucina.
- Spero che la mamma (preparare)..... molte torte per la festa.
- Ovunque (andare).....lui si diverte.
- Credo che voi (capire)..... bene l'italiano.
- Spero che lui (venire)..... presto.
- Credo che tu (essere)..... capace di riparare la TV.
- Spero che loro (venire)alla festa.
- Penso che voi (avere).....torto.
- Credo che loro (avere)..... poco tempo libero.
- Mi sembra che lui (essere)..... il professore.
- Credo che lei non (mangiare)..... la carne.
- Credo che gli adulti non (capire)..... gli adolescenti.
- Penso che i bambini (avere)..... fame.
- Mi sembra che tu (avere)..... pregiudizi contro gli stranieri.
- Mi sembra che l'aria pulita ti (fare)..... bene.
- Penso che i medici omeopatici non (essere)..... abbastanza competenti.
- Credevo che (voi-partire)..... stasera.
- È una città tranquilla, pensavo invece che (essere)..... pericolosa.
- Benché lui (essere).....una brava studente, ha preferito lasciare l'università.
- La mia mamma insiste perché io (studiare)..... l'informatica.
- Non so che cosa si (dovere)..... fare per avere il visto.
- Aspetto che tu (proporre)..... qualcosa.
- Pensi che loro alla fine (spegnere)..... il computer?
- Voglio che Lei (togliere)..... immediatamente i piedi dal tavolo!
- È meglio che voi (uscire)..... subito da qui.
- È necessario che Lei (bere)..... almeno due litri d'acqua al giorno.
- Spero che tu (fare)..... buon viaggio!
- Signora, spero che Lei (potere)..... fermarsi ancora un po'.
- Spero che oggi voi (stare)..... meglio.
- Non credo che (volere)..... venire con noi al cinema.

7- Completate con il congiuntivo presente o con il presente dell'indicativo :

- Dubito che voi (prendere)..... la decisione giusta.
- So che il nonno (venire)..... domani.
- È probabile che (piovere).....
- Sappiamo che Anna (andarsene).....di casa oggi.
- Suppongo che Anna (andarsene)..... di casa oggi.
- Penso che voi (trattare)..... male vostro figlio.
- Immagino che il film (essere)..... stupendo!
- So che il film (essere)..... stupendo!
- Non so se il film (essere)..... stupendo!
- Mi sembra che Luca (fare)..... il bravo oggi.



8- Mettete i verbi di queste frasi al congiuntivo presente :

- Magari io non (dovere)..... scrivere l'esame!
- Che loro (venire)..... pure, li aspettiamo!
- Sei stato disonesto di nuovo. Che Dio (aiutarti)..... !
- Magari (stare)..... zitto!
- Aldo offende molto quando parla. Magari (imparare)..... a rispettare gli altri !
- Che (andare)..... anche loro alla festa!
- Che Dio (proteggere)..... la mia famiglia !
- Magari (trovare, noi)..... un milione di dollari!
- Maurizio mangia troppo ma senza star male. Che gli (venire)..... il male di stomaco!
- Magari qualcuno (darmi)..... una mano prima dell'esame !

9- Completate la seguente tabella con gli elementi mancanti :

	Essere	Avere	Dare	Stare	Dovere
io	stia
tu	sia	dia
lui/lei/Lei
noi	abbiamo	dobbiamo
voi	siate	stiate
loro/Loro	abbiano	diano

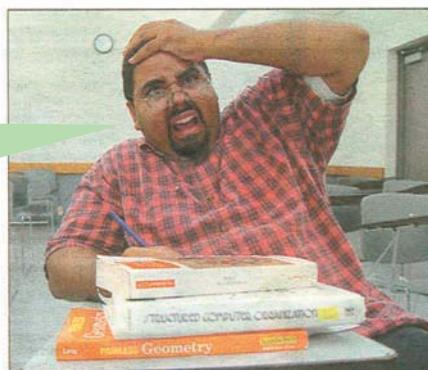
10- Scrivete un dialogo utilizzando il congiuntivo e i consigli suggeriti.es:

Due amici parlano di un problema medico (mal di testa, sovrappeso, raffreddore).

- **Marcello** : Ciao Anna. Sto molto male. Ho mal di testa. Cosa devo fare?
- **Anna** : Penso che tu debba prendere un' aspirina.

Mal di testa	Sovrappeso	Raffreddore
prendere un'aspirina	mangiare meno	andare in farmacia
andare dal medico	seguire una dieta	smettere di fumare
andare a letto	correre	prendere un'aspirina
fare una passeggiata	fare dello sport	bere del latte caldo
non bere caffè	guardare meno la TV	prendere una tazza di tè
riposarsi	fare aerobica	andare a letto presto
mangiare qualcosa	andare in bici	andare dal medico

- Mamma mia ! professore ! devo proprio fare tutti questi esercizi sul congiuntivo? Un consiglio ! La prego !
 - Beh, o mangi questa minestra o salti da questa finestra.



11- Coniugate i verbi tra parentesi al congiuntivo presente :

“IN MARITOTECA”

-**Commessa** : Buongiorno signora. Posso aiutarla?

-**Cliente** : Sì. Per caso, ha ancora qualche marito con capelli castani e occhi azzurri?

-**Commessa** : Vediamo... sì, ne abbiamo ancora tre o quattro in magazzino. Parliamo di un marito ben pulito con i denti bianchi, l'alito fresco e i capelli ben tagliati, vero?

-**Cliente** : Sì, e che non (**avere**).. neanche un pelo che spunti dalle narici, eh?

-**Commessa** : Guardi, ne abbiamo un tipo alto e snello e un tipo piccolo e grasso.

-**Cliente** : Il maschio piccolo è un maschio tranquillo, anche perché credo che (**amare**).. mangiare e (**sapere**)... cucinare.

-**Commessa** : Certo. Con un supplemento speciale Le regala un mazzo di fiori alla fornitura. Non è male, vero?

-**Cliente** : Ottimo! E... Ce l'ha una bella voce, sì?

-**Commessa** : Eccome! Canta benissimo e non sospira e non si lamenta mai. Dopo che si è soffiato il naso, non apre il fazzoletto e non ci guarda dentro come per cercare perle e rubini.

-**Cliente** : Incredibile! Chissà quanto costa!

-**Commessa** : Be', penso che la qualità si (**pagare**)...., ma in questo momento, con i saldi, direi che è un'occasione che non si (**dovere**)..... perdere, Inoltre gli optional sono gratuiti.

-**Cliente** : Mi dice quanto costa?

-**Commessa** : Guardi, il modello base viene 5000 Euro, IVA inclusa. Ma con i saldi al 20% le viene solo 4.120!. Dobbiamo riprendere anche il marito vecchio?

-**Cliente** : No, quello l'ho già buttato tempo fa.

-**Commessa** : Allora sono in tutto 4.140 Euro. Non pensa che (**essere**)..... un affare?

-**Cliente** : Beh! mi pare ragionevole. Ma.. Posso cambiarlo se non funziona?

-**Commessa** : Certo signora, ma deve conservare lo scontrino! La garanzia dura 7 anni.

-**Cliente** : Va bene. Lo prendo. Spero che (**accettare**)..... carte di credito?



12- Mettete i verbi tra parentesi al congiuntivo passato :

- Credo che Babbo Natale (sistemare) già il suo sacco sulla slitta e (partire).....
- Credo che migliaia di persone (assistere)..... all'apertura del carnevale.
- Credo che i carri (sfilare).....per le strade del centro.
- Penso che gli italiani (spendere)..... molti soldi durante il natale.
- Ritengo che (essere)..... un bel capodanno quello che abbiamo passato insieme due anni fa.
- Sono contento che la mamma (addobbare)..... l'albero.
- Mi dispiace che la mamma (chiedere)..... ai figli di non aprire i doni.
- Penso che gli ospiti (mangiare già).....
- E' il periodo più difficile che io (mai vivere).....
- È possibile che io (sbagliarsi)..... ieri.
- Non sono sicuro che lui (scrivere).....questa lettera.
- Temo che tu non mi (capire)..... bene.
- Suo padre l'ha punito, malgrado che (chiedere)..... il perdono.
- Non riesce a rilassarsi nonostante (finire).....tutto il lavoro.
- Sono felice che tu (divertirsi).....bene durante queste vacanze.

13- Completate con una delle seguenti congiunzioni, e coniugate il verbo tra parentesi. Usate le congiunzioni : senza che, prima che, affinché, benché, purché, a meno che non.

- Maria lo (sapere)..... suo marito ha comprato una piccola casa in montagna.
- Ti ho mandato dei solditu (comprare)..... il cappotto di cui hai bisogno.
- tu (andare)..... via, devi mettere ordine nella tua stanza.
- Lascio uscire mio figlio ogni sabato mi (dire)..... conchi va e quando sarebbe tornato.
- Partiranno domani in aereo (esserci)..... nebbia sull'aeroporto.
- Non sono ancora arrivati (partire)..... due ore fa e di solito ci vogliono solo 40 minuti dalla stazione a qui.



14- Coniugate i verbi tra parentesi al congiuntivo presente o passato :

- Sono le montagne più alte che io (mai vedere).....
- Non c'è nessuno che non (sapere)..... che tu cerchi un altro lavoro.
- Voglio una casa che (avere)molte finestre.
- Siete sicuri che loro (rispondere).....con quelle parole ?
- Siamo certi che voi (mentire).....nella vostra risposta.
- Diciamogli che (portare)..... i libri in biblioteca
- Sembra che tutti (avere)..... molta fretta.
- Tutti noi speriamo che il tempo (migliorare)..... domani.
- Credo che mi (telefonare)..... ieri sera,versi le nove.
- Dica agli studenti che non (arrivare)..... più in ritardo.
- Bisogna che tu (aspettare).....
- Penso che (essere)..... tardi.
- Penso che lui (già finire).....
- Può darsi che non (capire).....
- Mi sembra che voi (sbagliare).....
- Voglio che tu(partire).....
- Desidero che tu (andare)..... via.
- Non so se lui (telefonare).....
- Non credo che lui (abitare)..... in centro.
- I ragazzi vogliono uscire senza che il papà (accorgersene).....
- Ho parlato così duramente a Sara perché lei non (fare)..... lo stesso sbaglio.
- Guarda, ho già capito la situazione senza che tu (aggiungere)..... altro.
- Gli studenti potranno sostenere l'orale purché (superare)..... lo scritto.
- Domani andrò a passeggio, a meno che non (piovere).....
- Gli spettatori possono entrare purché (comprare)..... un biglietto valido.
- L'orario di accesso alla biblioteca verrà anticipato affinché gli studenti (potere).....
recarvisi prima delle lezioni.



15- Coniugate il verbo tra parentesi al congiuntivo presente o passato :

- Qualunque cosa tu (dire)....., io non cambio idea.
- Chiunque (vedere)..... quello spettacolo ne parla bene.
- Qualunque cosa (combinare)..... il mio gatto, non lo sgrido mai.
- Nonostante (esserci)..... molte difficoltà organizzative, tutto è andato per il meglio.
- Ovunque tu (decidere)..... di andare, telefonami subito !
- Signori, benché (capire, io) la difficile situazione, vi invito a misurare le parole!
- Partiamo domani, a meno che non (esserci) sciopero dei treni.
- La riunione si farà in collegamento video, affinché tutti i delegati (potere)..... seguirla.
- Signora, sebbene sia catalana, (parlare)..... l'italiano perfettamente, complimenti!
- Signori, benché (essere)..... tardi, vi prego di rimanere ancora qualche minuto.
- E' probabile che Mario (andare)..... a Milano tra qualche giorno.
- Mia madre preferisce che voi (venire)..... a cena e non a pranzo.-
- Bisogna che io (pulire)..... l'appartamento.
- Resta a dormire da me, non voglio che tu (buttare)..... via i soldi per niente.
- E' meglio che tu (rimanere)..... a casa e tu (andare)..... presto a letto.
- E' difficile che voi (potere)..... capire quello che è successo.
- Non è necessario che tu (tenere)..... acceso il motore quando la macchina è ferma.

Fonetica

11- Ascoltate e ripetete poi indicate la sillaba accentata :

Natale, festeggiare, Gesù, nascita, capodanno, celebrare, ghirlande, tavola, cenone, panettone, tacchino, doni, regali, regalare, albero, spese, apparecchiare, avvenimento, carnevale, maschera, arlecchino, costume, allegria, scherzo, scherzare, serenità, decorazione, angioletti, prosciutto, organizzare, religioso, popolare, augurare, pasqua, resurrezione, tradizione, quaresima.



- "Evviva ! nonna ! ce l'ho fatta ! mica così difficile questo congiuntivo."

- "Figliolo conta più la pratica che la grammatica."





UNA CAMPANA

*Una campana
piccina, piccina
con la sua voce
fresca e argentina
si sveglia all'alba
tutta contenta
nessuna nuvola
più la spaventa.
Dondola dondola
nel cielo blu
e dice a tutti:
"Risorto è Gesù!".*

Alice caselli



LA FESTA DELL'AMORE

*In una notte di profondo blù
E' nato il bimbo Gesù
Quanta gioia quaggiù...
Si festeggia il Natale in compagnia !
Che bella festa in casa mia !
Sotto l'albero pieno di luci e colori
Babbo Natale ha portato tanti doni.
Ma il dono più bello
Non sta sotto l'alberello...
Sta nel mio cuore
Pieno di tanto amore.*

Alessandra de Masi



Ragazzi !

Anche quest' anno
solo carbone..
L'ho riservato io
ad ogni fannullone ;
colui che non sappia
ne grammatica ne
coniugazione.



Ragazzi !

*Finita la festa,
arriva l' esame.
Che se lo mettano in testa
anche le befane !
A voi il torrone,
e a loro il carbone.*

PER CONOSCERE MEGLIO L'ITALIA

UN PO' DI STORIA ITALIANA

L'UNITÀ
(1860 - 1861)

Prima del 1860 l'Italia era divisa in staterelli (piccoli stati) indipendenti. Ognuno di questi stati aveva le proprie leggi, la propria moneta e parlava la propria lingua (dialetto) :



-  **Il regno di Piemonte Sardegna**
-  **Il regno Lombardo -Veneto: dominazione austriaca**
-  **I ducati di Parma e di Lucca**
-  **Casa d'Este: i Ducati di modena**
-  **Casa di Lorena: il Granducato di Toscana**
-  **Stato della chiesa: Stato Pontificio**
-  **Regno delle due Sicilie: Borboni di Napoli**

La spedizione dei Mille

La spedizione dei Mille è un celebre episodio del **Risorgimento** italiano (il processo di unificazione), avvenuto nel **5 maggio 1860**, quando un corpo di volontari al comando di **Giuseppe Garibaldi**, partito dalla spiaggia di Quarto (oggi Quarto dei Mille, a Genova), sbarcò in Sicilia occidentale, e conquistò l'intero Regno delle Due Sicilie, patrimonio della casa reale dei Borboni.

17 marzo 1861 : viene proclamato il Regno d'Italia.

1865 : Firenze viene scelta come capitale provvisoria del regno d'Italia.

1871 : Si concluse il Risorgimento con la proclamazione di Roma capitale d'Italia.

I protagonisti del Risorgimento italiano



Giuseppe Garibaldi (Nizza 1807 - Caprera 1882) è stato un generale, condottiero e patriota italiano. Garibaldi è da tutti considerato una delle figure fondamentali del Risorgimento italiano, ed è forse il personaggio storico più famoso e popolare nell'immaginario collettivo degli italiani. In Italia è noto anche con l'appellativo di eroe dei due mondi, per le sue imprese militari compiute sia in Sud America sia in Europa.

Camillo Benso, conte di Cavour, (Torino 1810 - 1861) è stato uno statista italiano, primo presidente del Consiglio dei Ministri del Regno d'Italia. Assai nota la sua attività diplomatica con Francia e Inghilterra che gli permette di realizzare politicamente l'unità dell'Italia.



Giuseppe Mazzini Giuseppe Mazzini (Genova 1805 - Pisa 1872) è stato un patriota, politico e filosofo italiano. Le sue idee e la sua azione politica contribuirono in maniera decisiva alla nascita dello Stato unitario italiano. Le teorie mazziniane furono inoltre di grande importanza nella definizione dei moderni movimenti europei per l'affermazione della democrazia attraverso la forma repubblicana dello Stato.



La Repubblica

Dopo la seconda guerra mondiale e la caduta del regime fascista l'Italia diventa una Repubblica per scelta popolare (Referendum) con una nuova costituzione I quali principi sono :

DEMOCRAZIA - LIBERTÀ - UGUAGLIANZA



L'ITALIANO



Fontana di Trevi



Piazza Navona



La torre di Pisa

L'Italia è una delle mete più ambite del mondo, una storia millenaria fatta di cultura, arte, poesia, bellezze naturali e paesaggi indimenticabili. Andare in Italia vuol dire avere la possibilità di condensare in una sola meta una varietà di offerte culturali in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza.

Le principali attività economiche del paese sono il turismo, la moda, l'ingegneria, le sostanze chimiche, i veicoli a motore e i prodotti alimentari.

Le regioni dell'Italia settentrionale sono tra le più ricche d'Europa per reddito pro-capite.

Già centro di un vasto impero romano da cui è derivato un enorme patrimonio archeologico, culturale e letterario, la penisola italiana fu culla dell'umanesimo medievale e del Rinascimento. Tutto ciò, attraverso insigni personalità del calibro di **Machiavelli**, **Dante**, **Leonardo** e **Galileo**, ha contribuito a forgiare il pensiero politico, le filosofie e le arti in Europa.



L'elenco degli artisti italiani celebri è molto lungo e comprende **Giotto**, **Botticelli**, **Leonardo**, **Michelangelo**, **Tintoretto** e **Caravaggio**. Il paese ha dato i natali a famosi musicisti quali **Verdi** e **Puccini** e al regista **Federico Fellini**.

La cucina italiana è una delle più varie e raffinate d'Europa : dai sapori piccanti della cucina napoletana e calabrese, ai piatti liguri a base di pesto, fino ai formaggi e ai risotti delle zone alpine.

Ogni regione permette di osservare aspetti diversi e multiformi che insieme rendono unico il paese:

Firenze, capoluogo toscano culla del Rinascimento e città d'arte per antonomasia. Ricca di monumenti, chiese e palazzi storici testimonianza dell'opera di artisti del calibro di **Giotto**, **Brunelleschi**, **Vasari** e **Donatello**, Firenze è una tappa obbligatoria per chi è alla scoperta delle città più belle d'Italia.

Un patrimonio culturale e artistico dal valore inestimabile fa di Firenze una delle città più visitate del mondo; ancora oggi mantiene il tipico aspetto del piccolo borgo tardo-medievale, ricco di monumenti, chiese e palazzi costruiti tra il XIVe il XVI secolo.

La cupola del Brunelleschi dipinge inconfondibilmente il profilo della città e ne diventa simbolo





Il colosseo

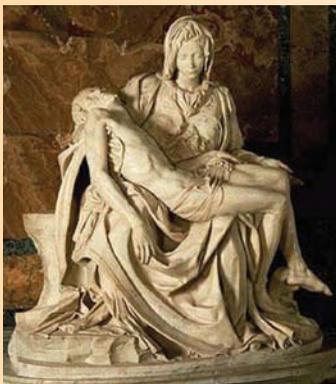


Arco di Costantino

Roma, la capitale d'Italia, è una città indescrivibile, talmente ricca di storia e di cultura da essere unica, ammirata in tutto il mondo, la città Eterna, famosa per i suoi monumenti e musei, regala atmosfere, ricordi ed emozioni. Chi visita Roma avrà l'opportunità di contemplare alcune tra le opere più belle d'Italia da **Caravaggio** a **Bernini**, da **Borromini** a **Michelangelo** e **Raffaello**. A Roma tutto rimanda ad una storia millenaria che ha lasciato sul volto di una città - oggi luogo di incontro di culture ed etnie diverse - i segni dell'incedere del tempo. La città del Vaticano con la magnifica Basilica di San Pietro, la Cappella Sistina e gli affreschi del Giudizio Universale di Michelangelo, i Fori Imperiali ed il Colosseo saranno in grado di proiettare colui che la visita verso la Roma Imperiale e Papalina. Ogni angolo di Roma è caratteristico.

“Il sole, il mare, la pizza, il mandolino, gli spaghetti, i vestiti, il calore della gente”, immagini che si rincorrono e passano di bocca in bocca da un punto all'altro del globo.

l'Italia è un paese che mette tutti d'accordo!



La pietà di Michelangelo



La scuola di Atene -Raffaello-



*La basilica (chiesa monumentale)
di San Francesco ad Assisi (chiesa superiore)*

TAVOLE RIASSUNTIVE

In queste pagine viene presentata una breve sintesi grammaticale per le lezioni già presentati nelle singole unità.

I pronomi diretti

Forme del pronome diretto:

	Forma tonica	Forma atona
<i>Io</i>	me	mi
<i>Tu</i>	te	ti
<i>Lui</i>	lui	lo
<i>lei / Lei</i>	lei / Lei	la / La
<i>Noi</i>	noi	ci
<i>Voi</i>	voi	vi
<i>Loro</i>	loro	li
	loro / Loro	le / Le

L'uso del pronome diretto

I pronomi diretti possono sostituire nomi o intere frasi che costituiscono l'oggetto diretto di un verbo. Questi pronomi concordano sempre in genere e numero con il nome che sostituiscono.

l'oggetto diretto risponde alla domanda "Chi?" o "Che cosa?"

I pronomi in genere precedono il verbo coniugato:

Es: Io **li** incontro spesso. (gli amici).
 Non **ti** sopporta più. (te)
Lo legge tutti i giorni. (il giornale).
La imparo a memoria. (la poesia).
Le compro dal tabaccaio. (le sigarette).
Ci hanno chiamato. (noi)
 Signora, io non **La** conosco. (Lei)
Vi controlla continuamente. (voi)
Li mangia tutti i giorni. (gli spaghetti)

Con l'infinito: I pronomi seguono il verbo e si attaccano ad esso:

Es: **Lo** devo vedere/Devo veder**lo**
Li voglio comprare/Voglio comprar**li**
 Preferisco incontr**ati** in centro.

Con il passato prossimo retto dall'ausiliare "avere" : lo - la - li - le concordano con il participio passato:

Es: Hai letto quel libro?
L' ho appena cominciato.
 Hai mangiato la carne?
 Non **l'** ho mangiato**a**, non mi piaceva.
 Hai comprato le gonne?
 Sì, **le** ho comprate.
 I ragazzi hanno fatto i compiti?
Li hanno finiti proprio adesso.

Le particelle "Ci" & "Ne"

La particella *Ci* ha un valore avverbiale e significa "in questo/quel luogo"

Es: Sono stato a Firenze e *ci* voglio ritornare quest'anno.

Sarai a casa domani? Sì, e *ci* sarà anche mia moglie..

Vado in campagna e *ci* rimango tre giorni.

La particella *Ci* ha anche valore pronominale e significa "a ciò", "in ciò", "su ciò"

Es: Credi a quello che ha detto il direttore? Sì, *ci* credo.

Sei riuscito a entrare? No, non *ci* sono riuscito.

Non devi fare caso alle sue parole! No, non *ci* faccio caso.

Matteo vincerà. *Ci* scommetto la testa! (su questo fatto).

Era solo uno scherzo, ma Anna *ci* è caduta subito. (nello scherzo)

La particella *Ne* ha un valore di partitivo

Es: Quanti errori hai fatto? *Ne* ho fatti pochi.

Hai mangiato tutti i biscotti? No, *ne* ho mangiati soltanto tre.

Quante sorelle hai? *Ne* ho due.

La particella *Ne* ha anche valore di complemento di specificazione

(di chi? di che cosa?) e sostituisce espressioni come "di lui/lei/loro", "di questo, "di ciò" ecc...

Es: Che cosa pensi di questo problema? Che cosa *ne* pensi?

Ti intendi di musica classica? Te *ne* intendi?

Ti sei ricordato di telefonargli? Te *ne* sei ricordato?

Tutti parlano bene di quella donna. Tutti *ne* parlano bene.

Uso idiomatico di *ci* e *ne*:

-In questa città *ci* sono molte cose interessanti da vedere.

-Per fare questo piatto *ci* vogliono solo quattro ingredienti.

-Quanto tempo *ci* metti per andare a piedi in palestra?

-Anna, hai per caso una penna? Mi dispiace ma non *ce* l'ho.

-Sei stanco di camminare? Sì, non *ne* posso più.

-Sono anni che non mi parla: *ce* l'ha con me.

-Non riesco a finire il compito in tempo. Non *ce* la faccio.

-Visto che lo spettacolo era tanto noioso me *ne* sono andato all'intervallo.

Le particelle “Ci” & “Ne”

Forme del pronome indiretto:

Le forme toniche (Forti) (Dopo il verbo)	Le forme atone (Deboli) (Prima del verbo)
a me	mi
a te	ti
a lui	gli
a lei / a Lei	le / Le
a noi	ci
a voi	vi
a loro	gli / loro(dopo il verbo)

I pronomi indiretti sono utilizzati per sostituire un verbo seguito generalmente dalla preposizione “a”. L’oggetto indiretto risponde generalmente alla domanda “A chi?” o “Per chi?”

Es: Hai comprato un regalo per tua madre? Sì, **le** (a lei) ho comprato un regalo.(a lei).
Hai dato un bacio a tuo padre? Sì, **gli** ho dato un bacio.(a lui).

Avete offerto il caffè ai vostri amici italiani? Sì, **gli** abbiamo offerto il caffè
Oppure : Sì, abbiamo offerto **loro** il caffè. (a loro).

Avete parlato alle vostre amiche americane? No, non **gli** abbiamo parlato
Oppure: No, non abbiamo parlato **loro**. (a loro).

Notate : *che quando i pronomi indiretti precedono il verbo, non devono concordare in numero e genere con il participio passato, come succede con i pronomi diretti. Inoltre, non usiamo mai l’apostrofo per il pronome indiretto.*

I pronomi relativi

I pronomi relativi rappresentano un nome o un intero concetto e mettono in relazione tra loro due frasi. I principali pronomi relativi sono:

CHE, IL QUALE, LA QUALE, I QUALI, LE QUALI, CUI, CHI.

1 - CHE: E' invariabile, non è mai preceduto da preposizione

Si usa solo come soggetto (nominativo)

Es: L'amico, **che** mi ha prestato il libro, mi ha telefonato per riaverlo.

che mi ha prestato il libro = proposizione relativa,

che = soggetto della frase relativa

O complemento oggetto (accusativo)

Es: Il giovanotto, **che** ho salutato, è un mio collega di lavoro.

che ho salutato = proposizione relativa,

che = complemento oggetto della frase relativa dipendente.

2 - IL QUALE:

IL QUALE - I QUALI - LA QUALE - LE QUALI

Può sostituire CHE: solo se è soggetto, non quando è oggetto, ed è una forma letteraria.

Es: Il signore **che/il quale** (soggetto) mi ha salutato, è il mio professore.

Il signore **che** (comp. oggetto) ho salutato, è il mio professore.

*Come pronome relativo è più esatto e preciso, declinabile,
è sempre preceduto da articoli o preposizioni articolate.*

IL QUALE può sostituire **CUI**: sempre come complemento.

Es: E' una persona **a cui/alla quale** puoi parlare liberamente.

Ecco la casa **in cui/nella quale** sono nata

3 - CUI: E' invariabile, è sempre usato come complemento indiretto, preceduto da preposizioni semplici:

Es: Questa è la conclusione **a cui/alla quale** sono giunto.

E' l'amico **con cui/con il quale** ho trascorso le vacanze in Sicilia.

E' un buon uomo, **da cui/dal quale** potrai avere buoni consigli e aiuto.

Questo è il libro **di cui/del quale** ti ho parlato.

4 - CHI : Pronome invariabile, indica sempre persone; può avere diversi valori, equivale a :

colui che, colei che, quello che, quella che.

a - pronome relativamente dimostrativo:

Es: **Chi** tace acconsente. (cioè: Colui che tace acconsente).

b - pronome indefinito:

Es: C'è **chi** pensa.....(cioè: C'è qualcuno che pensa).

c - pronome ripetitivo:

Es: C'era **chi** suonava, chi cantava, chi danzava.

5 - QUANTO, CHIUNQUE, DOVE:

Quanto singolare si riferisce solo a cosa e significa "ciò che, tutto ciò che, tutto quello che" I plurali, quanti, quante, si riferiscono a persone e cose e significano "tutti quelli che, tutte quelle che" :

Es: Gli do **quanto** (ciò che) gli spetta.

Quanti (tutti quelli che) verranno saranno i benvenuti.

Chiunque, chicchessia, pronomi, e l'aggettivo **qualunque** oltre al valore indefinito di tutti, ogni, hanno pure valore relativo di tutti quelli che :

Es: **Chiunque** (tutti quelli che) tace acconsente

Ti comprerò **qualunque** (tutti quelli che) giocattolo tu desideri.

Dove corrisponde a un pronome relativo quando collega due proposizioni.

Es: Abita nel palazzo **dove** (in cui, nel quale) c'è l'ufficio postale.

La forma impersonale del verbo

Sono verbi che esprimono un'azione o una condizione che non si può attribuire a persone o a cose determinate e, per questo, si usano soltanto alla terza persona singolare

Quali sono ?

- Sono impersonali tutti i verbi che indicano fenomeni meteorologici:

Albeggiare, annottare, diluviare, grandinare, imbrunire, lampeggiare, nevicare, piovere, piovegginare, tuonare.

- Le locuzioni *fare bello, fare caldo, fare freddo*

• Ci sono alcuni verbi e alcune locuzioni che per loro natura si usano in forma impersonale:

Verbi che esprimono necessità, convenienza, apparenza o piacere:

accadere, avvenire, bisognare, capitare, convenire, importare, necessitare, parere, essere necessario, essere facile, essere giusto e simili

È facile parlare

Bisogna andare

SI + 3^a persona singolare

Qualunque verbo può essere costruito impersonalmente, in questo caso ha valore impersonale

Si vive, si muore

Si lavora bene qui

Attenzione: alla concordanza tra il verbo e il complemento oggetto

Es: *Si legge* questa lettera

Si leggono queste lettere

Verbi riflessivi + impersonali:

Ci si + 3^a persona singolare

Ci si sposa sempre meno e *ci si separa* di più

Nei tempi composti il participio è al plurale maschile

Ci si è abituati all'uso delle e-mail

Altri verbi impersonali:

Sembrare, bastare, piacere, bisognare, occorrere, volerci, accadere, succedere, convenire...

I MODI

Il Gerundio

Il gerundio è un modo che esprime:

Modalità di un'azione: Carlo entra in classe **correndo**

Contemporaneità rispetto all'azione del verbo principale: Carlo legge il giornale **guardando** la t.v

La formazione del gerundio:

Parlare - are = ando	leggere - ere = endo	Partire - ire = endo
Gerundio Presente		
parlando	leggendo	partendo
Gerundio Passato		
avendo parlato	avendo letto	essendo partito

Essere e Avere:

Essere	Avere
Gerundio Presente	
essendo	avendo
Gerundio Passato	
essendo stato	avendo avuto

Con i verbi riflessivi, il pronome va collocato dopo il verbo e attaccato:

Es: Vedersi = vedendosi

Svegliarsi = svegliandomi, svegliandoti, svegliandosi, svegliandoci...

Verbi hanno un gerundio irregolare:

Fare : facendo

Dire : dicendo

Bere : bevendo

Porre : ponendo

Tradurre : traducendo

La forma perifrastica:

1 - Stare + gerundio : esprime un' azione in corso .

Es : la professoressa sta scrivendo.

2 - Andare + gerundio : azione in progressione cioè evoluzione di un processo.

Es : la professoressa va dimagrendo.

3 - Stare + per +l'infinito : azione in preparazione cioè non è ancora compiuta.

Es: Carlo sta per uscire.

Il Condizionale

Forme del condizionale presente:

	Studiare	Credere	Partire
io	studi e rei	cred e rei	part i rei
tu	studi e resti	cred e resti	part i resti
lui/lei/Lei	studi e rebbe	cred e rebbe	part i rebbe
noi	studi e remmo	cred e remmo	part i remmo
voi	studi e reste	cred e reste	part i reste
loro	studi e rebbero	cred e rebbero	part i rebbero

Formazione del condizionale passato:

Ausiliare avere o essere al condizionale presente

+

il participio passato del verbo scelto

Es: Avrei studiato per l'esame, ma ero stanco/a.

Sarei andata al cinema ma ho dovuto studiare.

Il condizionale esprime:

Un fatto non certo:

Es: Vorrei andare in Italia quest'estate.

Un fattoU o un'azione non avvenuta:

Es: Ieri sarei andata/o a lezione, ma non sono stata/o bene.

Un'azione possibile, con verbi modali:

Es: Dovrei studiare, ma voglio uscire.

Potrei andare a lavorare, ma preferisco dormire.

Vorrei andare in Italia, ma devo frequentare un corso.

Una richiesta cortese:

Es: "Scusi cameriere, vorrei un'aranciata."

Un'opinione incerta:

Es: Secondo i giornali, i poliziotti avrebbero arrestato il ladro.

Alcuni verbi irregolari:

andare -> andrei, andresti...

avere -> avrei, avresti...

bere -> berrei, berresti...

dare -> darei, daresti...

dire -> direi, diresti...

dovere -> dovrei, dovresti...

stare -> starei, staresti...

tenere -> terrei, terresti...

essere -> sarei, saresti...

fare -> farei, faresti...

potere -> potrei, potresti...

venire -> verrei, verresti...

vivere -> vivrei, vivresti...

volere -> vorrei, vorresti...

rimanere -> rimarrei, rimarresti...

sapere -> saprei, sapresti...

L'Imperativo

L'imperativo è un modo che si usa per indicare la comunicazione di un ordine, un invito, una raccomandazione, un consiglio...

VERBI REGOLARI:

1- L'imperativo informale:

	Are- Parlare	Ere- Perdere	Ire: Sentire /	Finire
tu	parla	perdi	senti	finisci
	Non parlare	Non perdere	Non sentire	Non finire
noi	parliamo	perdiamo	sentiamo	finiamo
voi	parlate	perdete	sentite	finite

2- L'imperativo formale:

	Are- Parlare	Ere- Perdere	Ire: Sentire /	Finire
Lei	parl <i>ì</i>	perda <i>à</i>	senta <i>à</i>	finisca <i>à</i>
Loro	parlino	perdano	sentano	finiscano

AIRCUNI VERBI IRREGOLARI:

	Essere	Avere	Fare	Stare	Dare	Dire	Andare	Sapere
Tu	sii	abbi	fa'	sta'	da'	di'	va'	sappi
Lei	sia	abbia	faccia	stia	dia	dica	vada	sappia
Noi	siamo	abbiamo	facciamo	stiamo	diamo	diciamo	andiamo	sappiamo
Voi	siate	abbiate	fate	state	date	dite	andate	sappiate
Loro	siano	abbiano	facciano	stiano	diano	dicano	vadano	sappiano

Per molti verbi irregolari nell'imperativo informale basta riferirsi alla prima persona del presente indicativo "io" e sostituire la "o" finale in "a" :

Es:

Presente indicativo	Imperativo di cortesia	
<i>io</i>	<i>Lei</i>	<i>Loro</i>
fare = faccio	faccia!	facciano!
rimanere = rimango	rimanga!	rimangano!
venire = vengo	venga!	vengano!

Notate bene che:

- La seconda persona singolare (Tu) si forma con l'infinito nella forma negativa :
Es: Non parlare con Luca!

- I pronomi vengono attaccati alla fine del verbo con l'imperativo informal, ma con l'imperativo formale precedono il verbo :

Formale Es: Vederlo, vedilo

Informale Es: mi dica, Le suggerisca

- Con la seconda persona dei verbi andare, dare, dire, fare, stare i pronomi raddoppiano la consonante :

Es: vacci, dammi, dimmi, fammi, stammi...

Il congiuntivo

Il modo congiuntivo, a differenza dal modo indicativo, è il modo della soggettività, dell'ipotesi /del dubbio /della supposizione, dell'opinione personale e di desiderio.

Es: Credo che Paolo **dorma**

Ritengo che questo piatto **sia** buono.

Desidero che Fabio **venga**

Il modo congiuntivo ha quattro tempi: **presente, imperfetto, passato, trapassato**

A- Il congiuntivo presente:

Indica una possibilità che dipende da un verbo al presente o al futuro

1- I verbi regolari :

	Migliorare	scrivere	Partire	Preferire
io	migliori	scriva	parta	preferisca
tu	migliori	scriva	parta	preferisca
lui/lei/Lei	migliori	scriva	parta	preferisca
noi	miglioriamo	scriviamo	partiamo	preferiamo
voi	miglioriate	scrivate	partiate	preferiate
loro	migliorino	scrivano	partano	preferiscano

2- Alcuni verbi irregolari :

	Essere	Avere	Dare	Fare	Andare	Dovere	Potere	Volere
io	sia	abbia	dia	faccia	vada	debba	possa	voglia
tu	sia	abbia	dia	faccia	vada	debba	possa	voglia
lui/lei/Lei	sia	abbia	dia	faccia	vada	debba	possa	voglia
noi	siamo	abbiamo	diamo	facciamo	andiamo	dobbiamo	possiamo	vogliamo
voi	siate	abbiate	diate	facciate	andiate	dobbiate	possiate	vogliate
loro	siano	abbiano	diano	facciano	vadano	debbano	possano	vogliano

B- Il congiuntivo passato :

Ausiliare avere o essere al congiuntivo presente

+

il participio passato del verbo scelto

Tempo passato: indica una possibilità, forse già realizzata, che dipende da un verbo al presente o al futuro;

Es: Sono contento che la storia di Gianni **sia conclusa** per il meglio
Spero che non **abbia fatto** troppi sbagli!

L'uso del congiuntivo :

• **Incertezza , dubbio, opinione** : Penso che, credo che, mi sembra che, sono sicura che, mi pare che, sono certa che....

Es :Penso che Amanda **sia** una persona gentile

• **Preoccupazione, paura** :Temo che, ho paura che.....

Es : Temo che la realtà **sia** peggiore.

• **Stato d'animo, sentimento** :Sono felice che, mi dispiace che, sono contento che.....

Es: Sono contento che la storia di Gianni **sia conclusa** per il meglio

Speranza, attesa : aspetto che, spero che, mi auguro che, desidero che.....

Es: Spero che non **abbia fatto** troppi sbagli!

• **Volontà o necessità** : voglio che, esigio che, è necessario che, bisogna che.....

Es: Bisogna che i rumori **diventino** musica!

NB: Il Congiuntivo è obbligatorio con le seguenti locuzioni : **sebbene, nonostante che, malgrado che, benché, a patto che, a condizione che, affinché.....**

Es: **Sebbene** tu sia intelligente, ti comporti da sciocco.



INDICE

Unità	Tema	Obiettivi comunicativi	Strutture grammaticali	Contenuti lessicali	Contenuti culturali	Pagina
1 : Città o campagna	Città e campagna	- Descrivere la città e la campagna - Orientarsi in città - Dare/chiedere informazioni - Fare acquisti	- I pronomi diretti - I pronomi "ci" e "ne"	- La città ed i suoi spazi : negozi, traffico, industria... - Il paesaggio rurale, gli animali della campagna - Frutta e verdura	- La città e la campagna in Italia	p. 4
2 : Moda e Made in Italy	La moda in Italia	- Descrivere l'abbigliamento maschile e femminile - Conoscere il mondo della moda - Esprimere la propria scelta in materia di abbigliamento	- Le forme impersonali - I pronomi indiretti	- I capi d'abbigliamento - Gli accessori - Il lessico della moda	- La moda in Italia	p. 26
3 : Sport e benessere	Sport e salute	- Conoscere le varie attività sportive - Motivare la propria passione per uno sport - Parlare del rapporto salute/sport	- I pronomi relativi - Il gerundio e le forme perifrastiche	- Le varie discipline sportive - Gli spazi dove si pratica lo sport - Il lessico relativo alla salute	- Lo sport in Italia	p. 44
4 : Cibo e alimentazione	Cibo e cucina	- Indicare le varie specialità gastronomiche e i loro ingredienti - Ordinare un piatto - Comunicare una ricetta	- L'imperativo - L'uso dei pronomi con le forme dell'imperativo	- I prodotti alimentari - Le ricette - Gli utensili usati in cucina - I vari locali dove si mangia	- La cucina italiana	p. 66
5 : Mass-media e telecomunicazioni	Mass-media e comunicazioni	- Scrivere una lettera - Compilare un modulo - Conoscere i vari mezzi di comunicazione	- Il condizionale presente e passato	- I vari tipi di lettere - Il lessico relativo alla posta e alle nuove tecnologie - Il lessico relativo ai Mass-media	- I giornali italiani - La TV e la radio italiana	p. 89
6 : Le feste italiane	Feste e tradizioni	- Descrivere una festa - Parlare delle feste tradizionali - Fare gli auguri - Organizzare una festa	- Il congiuntivo presente e passato	- Lessico relativo alle feste	- Le feste in Italia	p. 116
Riepilogo sull'Italia						
Ricapitolazione della grammatica						